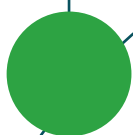




20 Bilancio 21 di Esercizio





Lettera all'azionista

Il 2021 è stato caratterizzato da un contesto particolarmente complesso, in cui le difficoltà legate al perdurare della pandemia hanno comportato pesanti risvolti sul piano economico e sociale. La ripresa dell'economia, sopraggiunta solo negli ultimi mesi dell'anno, ha indotto una forte volatilità nei mercati dell'energia.

La situazione (che si è ulteriormente aggravata con il conflitto in Ucraina) ha determinato una vera e propria crisi degli approvvigionamenti, modificando significativamente lo scenario di riferimento dei mercati.

L'aumento dei prezzi di energia elettrica, la cui produzione dipende in maniera ancora determinante dal gas, ha fatto emergere l'esigenza di accelerare il piano di transizione ecologica e adottare azioni strutturali di contenimento dei prezzi per famiglie e imprese.

In un contesto così complesso, Acquirente Unico, con le sue caratteristiche uniche di terzietà e indipendenza, ha confermato l'impegno nei confronti delle istituzioni, degli operatori e dei consumatori. In particolare, il servizio di maggior tutela ha permesso ai piccoli consumatori di beneficiare di condizioni economiche eccezionalmente favorevoli nei primi tre trimestri dell'anno. Tuttavia, poiché in base alla deliberazione n.633/2017/R/EEL Acquirente Unico può approvvigionarsi solo sul mercato spot, ha riversato sui clienti in maggior tutela la volatilità registrata sui mercati dal quarto trimestre 2021. Se, come nel passato, Acquirente Unico avesse potuto definire un piano di acquisti efficiente, avrebbe certamente mitigato l'effetto della turbolenza dei prezzi sui piccoli clienti, comportando un notevole risparmio per i clienti stessi e per lo Stato, dato che il Governo si è visto costretto a tamponare l'eccezionale aumento delle bollette con risorse pubbliche.

Mai come in questa fase si è verificata una così marcata incidenza dell'aumento dei prezzi sui soggetti più vulnerabili, peraltro già colpiti dalla crisi legata alla pandemia. In tale scenario, Acquirente Unico può essere considerato un punto focale per il sostegno ai consumatori che riscontrano una condizione di povertà energetica, anche attraverso le innovazioni digitali del Sistema Informativo Integrato. Dal 1° luglio 2021, infatti, il bonus per le forniture di energia elettrica, gas e servizi idrici viene erogato in modo automatico ai consumatori che ne hanno diritto, grazie allo scambio dei dati tra l'INPS ed Acquirente Unico. In questo modo si superano le difficoltà che in passato caratterizzavano l'accesso a tale strumento, con un numero di beneficiari di gran lunga inferiore rispetto alla potenziale platea.



Il 2021 ha visto proseguire la crescita delle attività dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente: le richieste di informazioni in materia di bonus sociale, rappresentano il 51% dei 630mila contatti telefonici (+ 31% su 2020) gestiti dal Contact Center. In materia di conciliazione, sono state gestite circa 20.500 pratiche (+ 10% su 2020) per energia, idrico e telecalore, il 70% delle quali concluse con esito positivo ed in un tempo medio pari a 55 giorni. Infine, in particolare tramite il servizio di Smart Help e Smart Info, sono state gestite oltre 55mila (+ 30% su 2020) pratiche fornendo informazioni utili ai consumatori per gestire al meglio situazioni o controversie insorte con il proprio fornitore di energia.

Nel corso del 2021 Ocsit ha incrementato i giorni scorta rispetto all'anno precedente (da 17 a 27). È la conseguenza diretta degli effetti della pandemia COVID, che ha causato una consistente riduzione delle importazioni di prodotti energetici e dei consumi e determinato una maggiore copertura degli obblighi di scorta a parità di prodotti petroliferi in giacenza nel magazzino di OCSIT.

A conferma dell'affidabilità di Acquirente Unico, nel mese di ottobre l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha migliorato, a seguito della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con Outlook positivo, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Sempre nel 2021, Acquirente Unico ha visto aumentare le proprie attività acquisendo la gestione del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico al fine di sovvenzionare le imprese che operano in settori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Nel 2021 sono proseguite le attività che condurranno all'acquisizione della Società Fondo Bormbole Metano, come previsto dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76.

Acquirente Unico, sulla base delle competenze già acquisite e a quelle che potrà sviluppare in futuro, intende continuare a porsi come un interlocutore affidabile per le istituzioni, cui prestare supporto, cogliendo le nuove sfide imposte al settore energia da scenari mutevoli come quelli che stiamo vivendo.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Filippo Bubbico



Indice

1

Relazione sulla gestione	7
Scenario normativo di riferimento	8
Quadro macroeconomico	16
Andamento economico-finanziario	18
Schemi di sintesi del bilancio	18
Principali dati gestionali	18
Conto economico riclassificato	19
Stato Patrimoniale riclassificato	24
Attività nei mercati dell'energia	26
Domanda totale di Energia elettrica	26
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	26
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	27
Andamento del cambio euro/dollaro	28
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	28
Approvvigionamento di energia elettrica	32
Sbilanciamenti	33
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	34
Prezzo di cessione	34
Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali	35
Altre attività della gestione aziendale	52
Sistemi informativi aziendali	54
Attività di Comunicazione	62
Gestione del contenzioso	63
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	64
Attività del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	65
Attività del Responsabile della protezione dei dati	67
Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima	69
Evoluzione prevedibile della gestione	71
Altre informazioni	73

2**Stato Patrimoniale 75**

Attivo

76

Passivo

77

3**Conto Economico 78****4****Rendiconto
Finanziario 81****5****Nota Integrativa 84****Struttura e contenuto
del bilancio 85**Principi contabili
e criteri di valutazione 85**Stato patrimoniale 92****Conto economico 110****Rendiconto finanziario 121****Altre informazioni 122****6****Relazione del Collegio
Sindacale e della
Società di revisione 124****7****Attestazione ex art.26
dello Statuto Sociale 135**

Composizione Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (2020-2022)

Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Filippo Bubbico

Consiglieri

Ing. Liliana Fracassi - Avv. Vinicio Mosè Vigilante

Collegio Sindacale (2020-2022)

Presidente

Prof. Giovanni Lombardo

Sindaci effettivi

Dott.ssa Concetta Lo Porto - Dott. Giorgio Marrone

Sindaci supplenti

Prof. Andrea Lionzo - Avv. Giancarla Branda



“

Relazione sulla gestione

Scenario normativo di riferimento

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno

2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela è erogato dall’esercente la maggior tutela mentre l’attività di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico, al fine di garantire la fornitura a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza. Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche “Autorità” o “ARERA”), cede agli esercenti la maggior tutela l’energia elettrica acquistata sul mercato all’ingrosso, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’art. 4, comma 6 del citato decreto legislativo n. 79/99. Fino al 31 dicembre 2020, il servizio di maggior tutela si rivolgeva ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di

seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”), che decidevano di non passare al mercato libero.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124 (come modificata dal D.L. milleproroghe) ha stabilito il superamento del servizio di maggior tutela rispettivamente, al 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e al 1° gennaio 2023 per le microimprese e per i clienti domestici. In ottemperanza a quanto deciso dalla medesima legge, l’Autorità tramite la delibera 491/2020/R/EEL ha adottato disposizioni per assicurare, dalle date di rimozione della tutela di prezzo, un servizio a tutele gradualmente per le imprese senza fornitore di energia elettrica. Ai sensi della suddetta delibera, nel mese di aprile 2021, Acquirente Unico ha svol-

to le procedure concorsuali per l'individuazione, per aree territoriali, degli esercenti il servizio di energia elettrica per tutte le piccole imprese che al 1° luglio 2021 non avessero ancora scelto un fornitore sul mercato libero.

In ultimo, relativamente ai clienti domestici, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 ha disposto che, a partire dal 1 gennaio 2023 e nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, da effettuarsi entro il 10 gennaio 2024, questi continuino a essere riforniti di energia elettrica dal servizio di tutela. Allo stesso modo, nei confronti dei clienti vulnerabili e in condizioni di povertà energetica, continuerà ad applicarsi il servizio di tutela, qualora al 1 gennaio 2023 non siano state adottate le misure previste in tutela di questi ultimi.

el mese di novembre 2021 è stato, infine, approvato in via definitiva il D.Lgs. n.210 di recepimento della direttiva UE 2019/944 del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. Il provvedimento istituisce, tramite Decreto del Ministro della transizione ecologica (MiTE), l'Osservatorio nazionale della povertà energetica con finalità di monitoraggio del fenomeno a livello nazionale e di proposta, al MiTE e all'ARERA, di misure atte a contrastarlo, anche attraverso azioni di comunicazione, formazione e assistenza a soggetti pubblici ed enti rappresentativi dei portatori di interesse. In particolare, è previsto che l'Osservatorio, nell'esercizio delle proprie funzioni, possa avvalersi anche del supporto tecnico di Acquirente Unico S.p.A.

Servizio di Salvaguardia - Settore Elettrico

Ad oggi, il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali titolari unicamente di punti di prelievo connessi in media o alta/altissima tensione non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno. L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico

del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa.

In esito alle procedure svolte a fine 2020, Acquirente Unico ha individuato gli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2021 e 2022.

Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione - Settore Gas

Acquirente Unico si occupa altresì di indire le procedure competitive per l'individuazione dell'esercente il servizio di fornitura di ultima istanza di gas naturale (c.d. "FUI"). Il servizio FUI viene garantito ad alcuni clienti selezionati (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui,

utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 smc annui) che si trovino temporaneamente sprovvisti di un fornitore di gas.

L'ARERA ha attribuito ad Acquirente Unico anche il compito di gestire le procedure competitive per l'individuazione del servizio di default

di distribuzione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti ovvero

sia impossibile l'attivazione del servizio FUI. Nel settembre 2021 AU ha pubblicato gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per il periodo 1 ottobre 2021 – 30 settembre 2023.

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Nel corso degli anni, Acquirente Unico ha consolidato una significativa esperienza in materia di tutela del consumatore di energia e ambiente. Tra i compiti strettamente correlati alla protezione del consumatore si annovera la gestione dello "Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente" (di seguito Sportello per il consumatore). Si tratta di un servizio istituito dall'ARERA e svolto in avalimento da Acquirente Unico ai sensi dell'art. 27, comma 2 della legge n. 99/09.

La sua gestione è regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'ARERA, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi. A tal riguardo, l'Autorità con delibera 528/2019/E/com ha approvato la proposta di progetto 2020-2022 per le attività svolte da Acquirente Unico S.p.A. relative al sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati dall'Autorità.

Di pari passo con l'ampliamento delle competenze, anche lo Sportello per il consumatore ha subito una progressiva espansione delle sue materie di attività fornendo supporto informativo ed assistenza anche in caso di contenzioso ai consumatori in tutti i settori regolati dall'Autorità.

In particolare, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- il Contact Center che rappresenta un canale di comunicazione diretta con il consumatore, in grado di assicurare una tempestiva risposta a richieste di informazioni telefoni-

che e per iscritto circa le modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, i diritti dei consumatori, i bonus sociali, la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, le Procedure Speciali, il Servizio Conciliazione, nonché gli altri mezzi di risoluzione alternativa delle controversie;

- l'Help Desk Associazioni, atto a fornire consulenza sui temi della regolazione dell'Autorità agli sportelli accreditati delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria;
- la gestione di Procedure Speciali che consentono al cliente finale di ottenere informazioni funzionali all'immediata risoluzione delle problematiche specifiche più ricorrenti tra consumatore ed operatore;
- la gestione del Servizio Conciliazione, in attuazione dell'art. 44, comma 4 del decreto legislativo n. 93 del 2011, funzionale al trattamento delle controversie dei clienti finali nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'idrico e del teleriscaldamento e teleraffrescamento, prima di poter accedere alla giustizia ordinaria. Solo per le controversie relative al servizio di erogazione dell'energia elettrica e del gas, l'esperimento del tentativo di conciliazione è obbligatorio e rappresenta una condizione di procedibilità per l'accesso alla Giustizia Ordinaria. Per quanto concerne il settore idrico, nel mese di luglio 2021, con delibera 301/2021/E/COM, l'Autorità ha ampliato il

novero dei gestori obbligati a partecipare al Servizio Conciliazione dell'Autorità ai fini della procedibilità dinanzi al Giudice Ordinario, stabilendo in 100.000 abitanti residenti serviti in uno o più ATO di competenza la soglia minima ai fini dell'individuazione dei medesimi gestori obbligati. Inoltre ha previsto, come nel settore dell'energia elettrica e del gas, la disciplina abbreviata per avvio della procedura e convocazione del primo incontro dinanzi al Servizio Conciliazione.

È inoltre previsto che lo Sportello svolga, su richiesta dell'Autorità, attività ausiliarie relativamente alla procedura decisoria per la risoluzione delle controversie, tra clienti o utenti finali e operatori o gestori, non risolte in sede conciliativa (c.d. "terzo livello" di tutela, nel quale la definizione della controversia avviene con una decisione amministrativa, assunta dall'Autorità - Delibera del 21 settembre 2017 n. 639/2017/E/com). Infine il DL 124/19, come convertito con modificazioni in legge 19 dicembre 2019 n. 157, prevede l'avvio del sistema di riconoscimento

automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021, basandosi sullo scambio delle informazioni a ciò funzionali tra l'INPS ed il Sistema Informativo Integrato. In considerazione dell'impatto del nuovo automatismo dei bonus sociali sulle attività svolte dallo Sportello, l'Autorità con delibera 343/2021 ha approvato l'"Aggiornamento Progetto Sportello 2021-2022" ed il "Progetto clienti indiretti Bonus gas 2021- 2022". Successivamente, con delibera 456/2021/A, ha approvato l'aggiornamento delle previsioni di spesa dei costi di funzionamento dello Sportello con riferimento al periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021, introducendo il nuovo comparto Sportello Energia-Bonus gas indiretti tra le attività svolte dallo Sportello. In questo ambito ha il compito di informare il cliente finale della possibilità e della modalità di ottenimento del bonus se titolare di una fornitura di gas condominiale, nonché di gestire i moduli di dichiarazione che i clienti indiretti gas sono tenuti a fornire allo Sportello al fine di poter accedere al beneficio.

Sistema informativo integrato

Il decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito, con modificazioni, in legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "legge n. 129/10") ha istituito, presso Acquirente Unico, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Centrale Ufficiale – RCU).

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate – ad opera del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27 – anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali. Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità, da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad

essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici. Ai sensi di quanto disciplinato nel DL 124/19, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha previsto il sistema di riconoscimento automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021, la nuova modalità di ottenimento dello stesso si basa sullo scambio delle informazioni a ciò funzionali tra l'INPS e il Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente Unico. Quest'ultimo, ai sensi della delibera 63/2021/R/COM, ha il compito di individuare le forniture delle famiglie che possono godere dell'agevolazione sulla base delle informazioni contenute nel Registro Centrale Ufficiale.

Dal 30 ottobre 2021, inoltre, l'Autorità ha previsto la possibilità - implementata dal SII - di effettuare una voltura contrattuale con conte-

stuale cambio del fornitore. A tal fine, l'Autorità ha introdotto un nuovo strumento informativo in capo al SII chiamato "servizio informativo per attivazione contrattuale" per fornire al nuovo utente del dispacciamento - prima dell'effettuazione della voltura - le informazioni tecniche e commerciali relative al punto di prelievo che consentano di valutarne l'acquisizione prima di formulare la richiesta di voltura con cambio del fornitore al SII.

Da ultimo, a fine 2021, è stato approvato in via definitiva il D.Lgs. di recepimento della direttiva 2018/2001 dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Red II). Il Decreto in via di pubblicazione prevede, all'articolo 36 (Regolamentazione del sistema di misura dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per l'attribuzione degli incentivi), che l'ARERA individui con uno o più provvedimenti le modalità attraverso le quali il GSE eroga gli incentivi nel settore elettrico, prevedendo in particolare le modalità con le quali i dati delle misure di produzione e immissione degli impianti fornite dai gestori di rete confluiscono all'interno del Sistema informativo Integrato. Le modalità con le quali sono disciplinati i rappor-

ti fra Acquirente Unico S.p.A. e GSE e le modalità di accesso all'infrastruttura informatica, sono previste con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica.

All'Articolo 48 (Monitoraggio PNIEC, Sistema Statistico Nazionale, Relazioni) del medesimo provvedimento, infine, è previsto che l'ISTAT, al fine di effettuare una rilevazione statistica a campione dei consumi energetici finali delle diverse fonti energetiche nei settori industriali e terziario, possa utilizzare anche i dati disponibili nel Sistema Informativo Integrato in accordo con Acquirente Unico S.p.A.. A tal fine, a partire dal 2022 ed entro il 30 aprile di ciascun anno, sulla base dei dati disponibili nel Sistema Informativo Integrato, AU fornisce al MITE i consumi annuali di energia elettrica e gas naturale relativi all'anno precedente per ciascuna tipologia di cliente e codice ATECO, nonché le informazioni rilevanti ai fini dell'attività di governo che si rendano di volta in volta necessari. A riguardo, AU pubblicherà sul proprio sito internet i dati aggregati di consumo di gas ed elettricità di interesse generale, con modalità e tempistiche definite in accordo con ARERA.

Portale Offerte

L'art. 1, comma 61 della legge n. 124 del 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha demandato all'Autorità il compito di prevedere la realizzazione e la gestione, da parte di Acquirente Unico (in qualità di gestore del SII), del c.d. Portale Offerte. Il Portale Offerte è un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione, in modalità open data, delle offerte vigenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare ri-

ferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 smc. Si presenta, inoltre, funzionale al progressivo "empowerment" del cliente finale, il quale viene incentivato – mediante un portale ad accesso gratuito e di facile fruizione – ad individuare l'offerta più consona alle proprie abitudini di consumo.

Portale Consumi

La legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio di previsione 2018) ha previsto che Acquirente Unico, in qualità di gestore del SII, provveda

alla creazione di un portale dedicato alla messa a disposizione, a tutti i consumatori di energia elettrica e gas, dei dati relativi alle forniture di

cui sono titolari, compresi i dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali (c.d. Portale Consumi). La finalità del Portale Consumi è quella di incrementare

il grado di consapevolezza dei consumatori circa le proprie abitudini di consumo, in modo da orientarli verso l'assunzione di scelte meglio rispondenti alla propria "energy footprint".

Monitoraggio retail

L'attività di Monitoraggio retail si presenta funzionale allo svolgimento delle attività di reportistica e monitoraggio dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas. Tale attività è stata di recente rivista dall'Autorità, che ha previsto la fine dell'avvalimento di Acquirente Unico e l'inserimento organizzativo e funzionale dell'attività stessa all'interno del SII. Ad oggi, la Funzione Monitoraggio retail – oltre a garantire ad ARERA le informazioni e la reportistica richieste dal Testo Integrato Monitoraggio retail

(con dati in parte estratti dal SII, in parte raccolti presso gli operatori), mette a disposizione ulteriori informazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità stessa. Le informazioni presenti sul SII, se opportunamente elaborate, possono, infatti, rispondere a ulteriori compiti di ARERA, afferenti alla regolazione, anche tariffaria, dei servizi, alla vigilanza di questi, nonché a una più generale finalità di accountability dell'Autorità stessa.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determina-

to dal Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal MiTE, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del MiTE, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Nel 2021 l'avvio dell'anno scorta 2021/2022 è avvenuto il 1° luglio 2021 con termine il 30 giugno 2022.

In data 30 luglio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge Semplificazioni Bis nel quale all'Art.31 quinquies "Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere" va a modificare ed integrare l'Art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 con cui sono affidate ad OCSIT le seguenti attività:

- facoltà di chiedere ai soggetti obbligati al pagamento del contributo annuale una garanzia a copertura del mancato versamento del contributo stesso;
- facoltà di stipulare opzioni contrattuali di acquisto di prodotto per la detenzione di scorte petrolifere di cui all'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (c.d. «ticket»);
- rilascio dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte all'estero e per l'estero.

Fondo Benzina (OCSIT)

Nell'anno 2018, le attività dell'OCSIT si sono ulteriormente ampliate con quelle relative al c.d. "Fondo Benzina", per effetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 106 della legge annuale per il mercato e la concorrenza, in base al quale "a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL [...] è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano [...]. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi

operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del Fondo scorte di riserva.

A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge, sono stati quindi trasferiti ad Acquirente Unico i seguenti fondi di cui alla soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione "Fondo Benzina"):

- fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Servizi Fondo Bombole Metano – SFBM

L'articolo 62-bis, introdotto in sede di conversione del DL 16 luglio 2020, n. 76 (DL Semplificazioni), ha affidato ad Acquirente Unico lo svolgimento delle attività relative ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, previste dalla legge n. 640 del 1950. Inizialmente tali attività erano state affidate in concessione all'Ente Nazionale Metano (oggi Eni S.p.A.) e

da questi gestite attraverso una sua controllata, la SFBM S.p.A. (Servizi Fondo Bombole Metano), la quale provvede alla revisione obbligatoria delle bombole utilizzate come serbatoi di carburante metano sugli autoveicoli immatricolati in Italia, nonché alla verifica delle condizioni strutturali delle bombole per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti, esercitando così le funzioni di servizio pubblico.

Ai sensi del suddetto articolo, inoltre, sulla base del piano predisposto da Acquirente Unico, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, ora MiTE, dovranno essere stabiliti gli indirizzi per l'esercizio delle nuove attività. Con il medesimo decreto verrà fissata, inoltre, la data a partire dalla quale Acquirente Unico subentri nelle funzioni di gestione del "Fondo Bombole Metano".

Da ultimo, il Decreto MiTE del 30 settembre 2021, in attuazione del suddetto art. 62-bis, comma 4, ha recentemente disposto le modalità di subentro di Acquirente Unico nelle attività riguardanti le bombole di metano per

autotrazione, mediante acquisizione della partecipazione nella SFBM. A tal fine, il Decreto prevede che AU contragga un prestito di importo non superiore al prezzo di acquisizione, a sua volta pari all'ammontare del capitale economico della partecipazione in SFBM. Tutti gli oneri sostenuti da AU per l'acquisizione e per tutte le attività a ciò propedeutiche, sono coperti mediante un contributo posto a carico dei soggetti obbligati in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di AU nonché della stessa SFBM.

Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE)

Il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) è stato istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, dall'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 così come

sostituito dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Il Decreto MiTE 12 novembre 2021 ha successivamente definito i criteri, le condizioni e le procedure per l'utilizzo delle risorse di tale Fondo, disponendo che la gestione dello stesso sia affidata ad Acquirente

Unico, sulla base di apposita convenzione con il MiTE, che disciplina il trasferimento delle risorse ad AU e lo svolgimento da parte di quest'ultimo degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti il ricevimento e l'istrut-

toria delle domande di beneficio, l'erogazione degli aiuti e le verifiche necessarie. L'art. 11 comma 3 della Legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (ovvero la legge di conversione del DL Milleproroghe), pubblicata in GU il 28 febbraio 2022, dispone che il termine per l'erogazione delle risorse del Fondo per la Transizione Energetica nel Settore Industriale di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, è stabilito, con esclusivo riferimento ai costi sostenuti tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, alla data del 30 giugno 2022.

Quadro macroeconomico

Economia internazionale

Nonostante le inevitabili incertezze legate alla diffusione di nuove varianti del virus SARS-CoV-2 e all'andamento delle campagne di vaccinazione nei vari paesi, l'attività economica mondiale ha registrato una ripresa sostenuta nel 2021, pari al 5,6%, secondo le stime dell'OCSE¹. Tale recupero, rispetto all'anno precedente, è però differenziato, alcune parti dell'economia globale si stanno riprendendo rapidamente, altre sono a rischio di rimanere indietro, in particolare i paesi a basso reddito con tassi di vaccinazione bassi. Secondo le analisi della Banca d'Italia², la crescita del PIL non è stata omogenea tra i diversi paesi, sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti.

In particolare, tra le economie avanzate, il Regno Unito ha registrato una robusta crescita del PIL (6,9%), mentre gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL pari al 5,6%, con l'attività economica che è così ritornata ai livelli di fine 2019, nonostante il rallentamento nell'ultima parte dell'anno, dovuto alla recrudescenza della pandemia e alle strozzature nelle catene produttive. Tra i principali paesi emergenti, l'attività economica ha registrato una crescita in India pari al 9,4%, mentre in Cina, nonostante il rallentamento di fine anno, il PIL è cresciuto dell'8,1%, dato più alto dal 2011. In Brasile e in Russia, dove il quadro macroeconomico era meno solido, la crescita del PIL è stata rispettivamente pari al 5% e al 4,3%. La ripresa dell'area euro, con una crescita del PIL pari al 5,2%, è proseguita lungo tutto il 2021, avvicinandosi al livello pre-pandemico, in parti-

colare grazie al contributo dei consumi privati e degli investimenti e nonostante la frenata dell'attività manifatturiera, dovuta alla carenza globale di semiconduttori. La crescita del PIL nelle singole economie europee è stata diversificata: nel 2021 la Francia ha registrato la crescita maggiore (6,8%), seguita dalla Spagna (4,5%), mentre la Germania ha registrato una crescita più contenuta (2,9%), anche per le difficoltà del settore manifatturiero, in particolare di quello automobilistico. In linea con le attività economiche, anche i flussi commerciali internazionali hanno continuato a espandersi (10,8%) nel corso dell'anno, tornando così sui livelli pre-pandemici. Ciò nonostante, nella seconda metà dell'anno si è registrato un significativo rallentamento, dovuto a criticità dal lato dell'offerta, in particolare nella logistica e nei trasporti.

Nel 2021, l'inflazione nell'area euro misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato un aumento record (5%)³ a dicembre sui dodici mesi, il più alto dall'avvio dell'Unione Monetaria, con la componente di fondo al 2%. Tale valore è dovuto principalmente alla crescita estremamente significativa della componente energetica, oltre che a fattori temporanei.

Nella seconda metà dell'anno, a seguito della revisione al rialzo delle aspettative di inflazione e crescita, i rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati nelle principali economie avanzate. Anche gli spread sovrani dei paesi dell'area euro sono aumentati nell'ultima parte dell'anno, a cau-

1 OCSE, Economic Outlook, n. 110, dicembre 2021

2 Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, gennaio 2022

3 Banca d'Italia, Bollettino Economico 2021 n.1 gennaio 2022

sa del peggioramento della situazione sanitaria dovuta alla diffusione della variante Omicron.

L'annuncio della Federal Reserve di una restrizione monetaria nel 2022 ha determinato un deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. La BCE ha infatti confermato un orientamento

monetario più accomodante rispetto alle banche centrali degli USA e del Regno Unito, ritenendo che condizioni di finanziamento favorevoli siano ancora indispensabili per sostenere la ripresa dell'attività economica.

Economia nazionale

In Italia si stima una crescita del PIL nel 2021 (corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) pari al 6,5%⁴. Nell'ultimo trimestre del 2021, a causa soprattutto del nuovo aumento dei contagi e al conseguente impatto sui consumi, l'economia italiana ha registrato una decelerazione (0,6%), rispetto al risultato registrato nel trimestre precedente (2,6%).

La significativa crescita complessiva è il risultato di diversi fattori, quali la forte ripresa della spesa delle famiglie, insieme all'espansione degli investimenti delle imprese e l'interscambio positivo con l'estero. L'aumento della copertura vaccinale e la conseguente ripresa della mobilità hanno spinto la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie.

Il valore aggiunto è aumentato nei servizi, in particolare per commercio, alloggio e trasporti, i settori che erano stati più colpiti dalle misure di contenimento. Nonostante le minori esportazioni dei settori più esposti alle strozzature dal lato dell'offerta, quali autoveicoli e meccanica, lo scambio con l'estero ha avuto un saldo positivo, anche grazie al forte recupero dei flussi turistici estivi. Da inizio 2021 la crescita delle esportazioni italiane di beni è stata superiore a quella dei principali partner europei.

La produzione industriale ha registrato una forte crescita (6,3% su base annua a novembre), in gran parte dovuta agli incrementi tendenziali riguardanti il settore energetico (12,4%) e i beni di consumo (9,4%).

I consumi delle famiglie hanno registrato un significativo aumento, pari al 5,1%.

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9%, per una variazione tendenziale annua pari

a -0,9%. Il tasso di occupazione è tornato allo stesso livello del periodo pre-pandemico (59%), mentre il tasso di inattività ha invece registrato un aumento, dal 34,6% al 35,1%.

La crescita dell'occupazione nei 12 mesi è dovuta soprattutto all'aumento dei dipendenti a termine (16,4%). Il dato sull'occupazione giovanile registrato a dicembre evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione è pari al 26,8% (variazione tendenziale -4,5%)⁵.

Nel 2021 l'inflazione nel nostro Paese ha registrato una variazione dell'1,9%⁶ (indice armonizzato dei prezzi al consumo), in gran parte dovuta all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici (+ 14,1% rispetto al 2020).

Nell'ultimo trimestre dell'anno, le condizioni dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati alla diffusione della variante Omicron e ai suoi impatti sull'economia, oltre che alle attese sull'orientamento della politica monetaria. Tali fattori hanno infatti determinato una maggiore avversione al rischio degli investitori, riflessa in un lieve aumento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

Infine, secondo il quadro programmatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigura una crescita del PIL di circa 4,7% nel 2022, del 2,8% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024⁷. Secondo tale proiezione, la ripresa dell'attività economica sarebbe sostenuta anche dalle riforme e dalle sovvenzioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

⁴ ISTAT, Stima preliminare del PIL, 31 gennaio 2022

⁵ ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 2 febbraio 2022

⁶ ISTAT, Prezzi al consumo, 17 gennaio 2022

⁷ MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021, 29 settembre 2021

Andamento economico-finanziario

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2021 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici appositi dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi di funzionamento, separatamente per le differenti macro-aree in cui si articola l'at-

tività di AU;

- l'andamento complessivo dei costi operativi;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema esposto di seguito.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2021, si riportano, in Tabella 1, i

principali dati di carattere economico-patrimoniale.

Tabella 1: Sintesi dei principali dati gestionali

Euro mila	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	5.390.232	2.360.190	3.030.042	56%
Utile dell'esercizio	105	186	(81)	-77%
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT) - valore di fine esercizio	950.188	786.116	164.072	17%
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) - valore di fine esercizio	10.265	8.488	1.777	17%
Patrimonio netto	8.761	8.832	(71)	-1%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Conto economico riclassificato

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2021

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni
RICAVI			
Ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela	5.390.232	2.360.190	3.030.042
Altri ricavi relativi all'energia	78.731	17.380	61.351
Ricavi a copertura costi - sportello e servizio conciliazione- settore energia	13.721	12.270	1.451
Ricavi a copertura costi - settore idrico	1.225	706	519
Ricavi a copertura costi - SII	18.304	16.902	1.402
Ricavi a copertura costi - bonus SII	870	-	870
Ricavi a copertura costi - portale offerte	1.079	1.010	69
Ricavi a copertura costi - OCSIT	43.436	36.920	6.516
Ricavi a copertura costi - fondo benzina	529	527	2
Ricavi e proventi diversi	481	1.387	(906)
a) Totale Ricavi operativi	5.548.608	2.447.292	3.101.316
COSTI			
Acquisti di energia	4.964.677	1.811.563	3.153.114
Acquisti di servizi collegati all'energia	502.297	564.471	(62.174)
Totale costi energia	5.466.974	2.376.034	3.090.940
Altri acquisti di beni di consumo	36	34	2
Costo del lavoro	20.565	18.954	1.611
Prestazioni di servizi	13.742	13.336	406
- Servizi da controllante	895	946	(51)
- Altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	12.847	12.390	457
Godimento beni di terzi	41.905	33.590	8.315
- Canoni per servizi di stoccaggio prodotti petroliferi	40.510	32.243	8.267
- Altri	1.395	1.347	48
Oneri diversi	641	440	201
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	5.543.863	2.442.388	3.101.475
c) Margine operativo lordo (a-b)	4.745	4.904	(159)
d) Ammortamenti e Svalutazioni	4.842	4.765	77
Totale costi operativi	5.548.705	2.447.153	3.101.552
e) Risultato operativo (c-d)	(97)	139	(236)
Risultato della gestione finanziaria	292	87	205
Risultato ante imposte	195	226	(31)
Imposte sul reddito dell'esercizio	90	40	50
- Imposte correnti	153	289	(136)
- Imposte relative ad esercizi precedenti	4	(26)	30
- Imposte anticipate	(67)	(223)	156
Utile dell'esercizio	105	186	(81)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 2), pari a **Euro 5.548.608 mila**, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (**Euro 5.390.232 mila**). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo quantificato a congruaggio adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'A-RERA (**Euro 1.989 mila**). Tra i ricavi operativi totali sono, inoltre, iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per **Euro 78.731 mila**, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina, ed, infine, i ricavi e proventi diversi, che includono il rimborso per il personale distaccato presso Servizi Fondo Bombole Metano, per un importo pari ad **€ 55 mila**.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un incremento di **Euro 3.101.316 mila** rispetto al precedente esercizio. L'aumento è essenzialmente dovuto ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela (**Euro 3.030.042 mila**), come diretta conseguenza del significativo incremento del costo dell'energia elettrica, tale da determinare un generale aumento dei costi di approvvigionamento, dal

momento che la gestione delle attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Costi operativi

I costi operativi totali, al lordo di ammortamenti e svalutazioni, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), ammontano a **Euro 5.548.705 mila**, dei quali **Euro 5.466.974 mila** per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia) ed **Euro 81.731 mila** per gli altri oneri, di cui **Euro 40.510 mila** per i canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

I costi per la compravendita di energia si riferiscono per **Euro 4.964.677 mila** all'acquisto di energia elettrica e per **Euro 502.297 mila** all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, un incremento di **Euro 3.090.940 mila** rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, l'incremento di **Euro 3.090.940 mila**, evidenziato nelle tabelle 3 e 4, di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto dell'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (+ **80,51 €/MWh**, corrispondente ad una variazione di circa + **145 %** rispetto al 2020), solo in parte compensato da una riduzione delle quantità fisiche transate (- **2.590.314 MWh**, pari al -**6.1%** rispetto all'esercizio precedente).

Tabella 3: Costi di approvvigionamento energia

Euro mila	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	5.466.974	2.376.034	3.090.940	130%
Acquisti di energia	4.964.677	1.811.563	3.153.114	174%
Acquisti di servizi collegati all'energia	502.297	564.471	(62.174)	-11%

Tabella 4: Variazione dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	40.181.307	42.771.621	(2.590.314)	-6,1%
Costo unitario (Euro/MWh)	136,06	55,55	80,51	144,9%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi diversi dall'acquisto di energia, complessivamente pari a **Euro 81.731 mila** nel 2021, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività, nonché all'attività per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi dell'OCSIT.

Gli schemi esposti di seguito, opportunamente elaborati ed evidenziati nelle tabelle 5 e 6, espongono rispettivamente:

- l'evidenza dei costi operativi per macro-tipologia di spesa;
- la ripartizione dei costi operativi secondo una logica per destinazione, ossia con evidenza specifica per rispettiva area di attività, comparando in ambedue gli schemi i dati del 2021 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) analizzati per macro-tipologia di spesa

Euro mila	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - esclusi acquisti energia	36	34	2	6%
Per servizi - esclusi servizi energia	13.742	13.336	406	3%
Per godimento beni di terzi	41.905	33.590	8.315	25%
Per il personale	20.565	18.954	1.611	8%
Ammortamenti e svalutazioni	4.842	4.765	77	2%
Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energia	641	440	201	46%
Totale	81.731	71.119	10.612	15%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi come da tabella precedente (**Euro 81.731 mila**) si incrementano di **Euro 10.612 mila** rispetto al 2020. Le voci caratterizzate dalla crescita più significativa riguardano: i costi per godimento beni di terzi (**Euro 8.315 mila**), per i canoni corrisposti per la lo-

cazione dei depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, in relazione all'incremento del numero medio di giorni-scorta stoccati; i costi per il personale (**Euro 1.611 mila**), per l'aumento della consistenza media nonché per la dinamica salariale.

Tabella 6: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) per area di attività

Euro mila	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	2.071	2.332	(261)	-11%
Sportello e Servizio Conciliazione- Settore Energia	13.877	12.478	1.399	11%
Sportello per il Servizio Idrico	1.236	711	525	74%
Sistema Informativo Integrato - SII	18.471	17.095	1.376	8%
Bonus SII	876	-	876	n.d.
Portale Offerte	1.084	1.015	69	7%
Organismo Centrale di Stoccaggio - OCSIT	43.479	36.942	6.537	18%
Fondo Benzina	582	547	35	6%
Totale	81.676	71.119	10.557	15%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi per area di attività ammontano ad **Euro 81.676 mila**, al netto dei costi sostenuti per il personale distaccato presso Servizi Fondo Bombie Metano (**Euro 55 mila**).

Quanto alla loro ripartizione, l'ammontare totale è ascrivibile alla gestione dell'Area Energia Elettrica (**Euro 2.071 mila**), ai servizi erogati dallo Sportello per l'Energia (**Euro 13.877 mila**) e dallo Sportello per il Servizio Idrico (**Euro 1.236 mila**), alla implementazione e gestione del Sistema Informativo Integrato (**Euro 18.471 mila**), del Bonus SII (**Euro 876 mila**) e del Portale Offerte (**Euro 1.084 mila**), alla gestione dell'OCSIT - Organismo Centrale di Stoccaggio (**Euro 43.479 mila**), al Fondo Benzina (**Euro 582 mila**).

La dinamica per area operativa evidenzia che la crescita complessiva è essenzialmente riconducibile alla gestione operativa dell'OCSIT (**Euro 6.537 mila**), allo sviluppo delle attività del Sistema informativo Integrato e del Bonus SII (**Euro 2.252 mila**), ed ai servizi dello Sportello (**Euro 1.924 mila**).

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, gli oneri relativi all'Area Energia Elettrica, al netto di proventi diversi di competenza della stessa Area, sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a conguaglio per l'anno 2021, calcolato in base agli algoritmi adottati dall'ARERA. L'eccedenza tra l'importo del corrispettivo e l'ammontare degli oneri di funzionamento netti da coprire concorre, unitamente al risultato della gestione finanziaria, alla remunerazione ante-imposte

del capitale investito.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2021 per il funzionamento delle altre aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- i costi delle attività svolte in avvalimento (Sportello per l'Energia e Ambiente, comprensivo del settore idrico oltre al Portale Offerte) e del SII Bonus sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;
- il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati;
- i costi sostenuti per il Fondo Benzina sono coperti dal Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti trasferito alla Società.

Risultato operativo

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per **Euro 4.745 mila**, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad **Euro 4.904 mila**. Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (**Euro 4.842 mila**), ne deriva un Risultato Operativo pari a **Euro - 97 mila**, in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente. Tale ri-

sultato è più che compensato dall'andamento positivo della gestione finanziaria, che è stata tale da consentire, oltre alla remunerazione ante-imposte del capitale, anche - sia pure in misura esigua - una copertura dei costi operativi.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria: confronto 2021 – 2020

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	85	18	67
Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti	426	239	187
Proventi finanziari diversi	17.358	17.409	(51)
Proventi finanziari lordi	17.869	17.666	203
Oneri finanziari su finanziamenti a medio termine	10	2.799	(2.789)
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	14.501	14.516	(15)
Interessi passivi su debiti a breve	3.064	264	2.800
Utili e perdite su cambi	2	-	2
Oneri finanziari lordi	17.577	17.579	(2)
Risultato della gestione finanziaria	292	87	205

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nel 2021 la gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a **Euro 292 mila**, in aumento rispetto agli **Euro 87 mila** consuntivati nell'anno precedente.

La voce proventi finanziari diversi include l'utile lordo realizzato a seguito dell'avvenuto riscatto nel corso del 2021 di un investimento in polizze assicurative effettuato nel 2019 con le liquidità temporaneamente non utilizzate rivenienti dall'emissione obbligazionaria, per **Euro 7.362 mila**. Va rilevato inoltre che gli oneri sui finanziamenti concessi all'OCSIT, relativi al finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi e al prestito obbligazionario, nonché gli interessi passivi su debiti a breve, dovuti ai debiti finanziari finalizzati a coprire il fabbisogno originato dagli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, trovano contropartita alla voce Proventi finanziari diversi.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in **Euro 195 mila**, contro un ammontare di **Euro 226 mila** del 2020. Esso consegue al calcolo effettuato sulla base di un tasso di redditività ante imposte, definito come da Delibera adottata dall'ARERA.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2021 ammonta a **Euro 105 mila**, contro un ammontare di **Euro 186 mila** del 2020.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Sintesi della struttura patrimoniale 2021

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	4.808	4.174	634
Immobilizzazioni materiali	955.645	790.430	165.215
Immobilizzazioni finanziarie	863	795	68
	961.316	795.399	165.917
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti verso clienti	2.167.348	757.590	1.409.758
Crediti verso controllante	128	255	(127)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13	-	13
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	871	1	870
Altre attività	2.968	2.375	593
Debiti verso fornitori	(227.197)	(127.158)	(100.039)
Debiti verso controllante	(686)	(458)	(228)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(362.123)	(64.772)	(297.351)
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(24)	(10)	(14)
Altre passività	(28.785)	(24.322)	(4.463)
Totale	1.552.513	543.501	1.009.012
CAPITALE INVESTITO	2.513.829	1.338.900	1.174.929
FONDI DIVERSI	(12.589)	(19.263)	6.674
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	2.501.240	1.319.637	1.181.603
COPERTURA			
PATRIMONIO NETTO	8.761	8.832	(71)
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva legale	1.156	1.146	10
Utile dell'esercizio	105	186	(81)
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE			
Debiti netti verso banche e altri istituti finanziari a breve termine	644.920	557.361	87.559
Debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	350.000	1.000	349.000
Debiti verso controllante	400.000	-	400.000
Debiti per obbligazioni	497.731	497.225	506
Debiti verso banche a medio e lungo termine	599.828	364.219	235.609
Altri titoli	-	(109.000)	109.000
Totale	2.492.479	1.310.805	1.181.674
TOTALE	2.501.240	1.319.637	1.181.603

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (**Euro 961.316 mila** al 31 dicembre 2021) presenta un incremento (**Euro 165.917 mila**) rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle attività di investimento in scorte petrolifere dell'OCSIT. L'incremento è riconducibile, infatti, all'investimento per l'approvvigionamento di ulteriori dieci giornate di scorta, avvenuto nel corso del 2021.

Il Capitale Circolante Netto, pari a **Euro 1.552.513 mila**, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad **Euro 2.167.348 mila** e dai debiti verso fornitori per **Euro 227.197 mila** e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per **Euro 362.123 mila**. Si segnala che l'aumento del capitale circolante netto per **Euro 1.009.012 mila** è principalmente legato all'incremento dei crediti esercenti la maggior tutela a seguito dell'aumento considerevole del prezzo dell'energia.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad **Euro 2.513.829 mila**, importo che si riduce ad **Euro 2.501.240 mila**, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in **Euro 8.761 mila**, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a **Euro 105 mila**.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto, pari a **Euro 2.492.479 mila** a fine 2021, in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a **Euro 1.181.674 mila**.

Tale incremento è riconducibile principalmente alle maggiori necessità finanziarie legate all'area energia a seguito dell'aumento consistente del PUN, avvenuto in particolare negli ultimi mesi dell'anno, e all'accensione di un finanziamento destinato al rimborso del secondo finanziamento relativo all'approvvigionamento delle scorte petrolifere, in scadenza nei primi mesi del 2022.

Attività nei mercati dell'energia

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2021, secondo i dati provvisori forniti da Terna, la domanda di energia elettrica è stata di 318,1 TWh (8), un valore in aumento del 5,05% rispetto al 2020 (302,8 TWh) e in linea (-0,5%) con i livelli pre-Covid del 2019. L'aumento della domanda del 2021 è imputabile, per la maggior parte all'allentamento delle misure restrittive adottate per far fronte alla pandemia COVID-19 e alla conseguente forte ripresa economica. Le

variazioni mensili rispetto all'anno precedente, esclusi i mesi di gennaio e febbraio, dove si è avuta una leggera contrazione rispetto ai consumi dei mesi corrispondenti del 2020, sono state tutte positive, con i mesi di marzo, aprile e giugno che hanno registrato una crescita a doppia cifra.

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2021 è stata di 40,1⁽⁸⁾ TWh, con una quota sulla domanda totale del 12,6%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (14,1% nel 2020), per l'effetto degli switching verso il mercato libero e, soprattutto, per il massivo passaggio al servizio a tutele gradualmente delle medie e piccole imprese che alla data dell'1 luglio 2021 si fossero trovate ancora in maggior tutela. È opportuno sottolineare che, a seguito del conguaglio, svoltosi nel

mezzo di agosto 2021, il consuntivo della maggior tutela del 2020 è stato rettificato di oltre 3 TWh in diminuzione, portandosi su un valore di 39,1 TWh, che è del 2,7% in meno rispetto al consuntivo in acconto del 2021. È presumibile che anche il 2021 sarà caratterizzato da un conguaglio negativo della maggior tutela, così da riportare il fabbisogno del 2021 al di sotto di quello 2020, come naturale conseguenza del passaggio dei clienti dalla maggior tutela al mercato libero.

⁸ Fonte Terna SpA - Valori provvisori da elaborazioni di Terna.

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio⁹

Alla fine del 2021, secondo l'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), l'impennata di nuovi casi di Covid avrebbe dovuto rallentare la ripresa della domanda globale di greggio per il 2022, mentre l'offerta, al contrario, sarebbe aumentata, ponendo le condizioni per un periodo di maggiore equilibrio sui mercati petroliferi. Nell'Oil Market Report di febbraio, tuttavia, l'Agenzia ha corretto al rialzo le stime sulla domanda petrolifera mondiale del 2021, che si sono spinte fino a 100,24 milioni di barili al giorno nell'ultimo trimestre, grazie ai maggiori consumi in Arabia Saudita e Cina. Si stima pertanto che la domanda petrolifera mondiale possa crescere di 3,2 milioni di barili al giorno nel 2022, arrivando a 100,6 milioni di barili al giorno, superando, così, i livelli pre-pandemici di 99,5 milioni di barili al giorno.

Il valore del Brent di riferimento per l'Europa è crollato di 15-17 dollari al barile a novembre, toccando un minimo di 68,87 dollari il 1° dicembre, prima di risalire a circa 78 dollari al barile alla fine del 2021, in calo di quasi 10 dollari rispetto ad ottobre. In ogni caso, da dicembre in poi, le quotazioni del Brent hanno iniziato una lenta ma costante risalita, fino a raggiungere quotazioni superiori ai 90 \$/bbl nella seconda settimana di febbraio 2022.

La produzione mondiale di petrolio è comunque iniziata ad aumentare da dicembre 2021, guidata dalla crescita delle estrazioni negli Stati Uniti e nei paesi OPEC+, superando la soglia degli 80 milioni di barili al giorno per la prima volta dall'inizio del 2020.

Stati Uniti, Canada e Brasile sembrano destinati a produrre ai ritmi annuali più alti di sempre, aumentando la produzione globale non-OPEC+ di 1,8 milioni di barili al giorno nel 2022, ed estendendo quindi la tendenza al rialzo della produzione fino al 2022 inoltrato.

Anche l'Arabia Saudita e la Russia potrebbero

raggiungere dei record di produzione se i restanti tagli fissati nei mesi scorsi dall'OPEC+ venissero completamente annullati. In tal caso, secondo la Iea, l'offerta globale salirebbe di 6,4 milioni di barili al giorno per il 2022, rispetto all'aumento di 1,5 milioni di barili al giorno atteso per il 2021.

A breve termine, ulteriori barili potrebbero provenire dalle riserve strategiche di petrolio (SPR). Gli Stati Uniti hanno annunciato il 23 novembre un rilascio fino a 50 milioni di barili dalle loro SPR, con azioni parallele da parte di Cina, India, Corea del Sud, Giappone e Regno Unito, nel tentativo di alleggerire i prezzi dell'energia. Mentre i dettagli sui volumi e le tempistiche sono ancora scarsi, i rilasci combinati delle SPR potrebbero potenzialmente ammontare a 70 milioni di barili. Le scorte di settore nei paesi OCSE sono infatti scese di 21 milioni di barili in ottobre calando a 737 milioni di barili, circa 240 milioni sotto la media quinquennale più recente. Il costante aumento dell'offerta, combinato con l'allentamento della domanda, ha notevolmente placato le tensioni sui mercati.

Supponendo che l'OPEC+ continui a ridurre i suoi tagli produttivi, un'eccedenza di 1,7-2 milioni di barili al giorno potrebbe materializzarsi fra il primo e secondo trimestre dell'anno prossimo, ponendo le condizioni per un periodo di maggiore tranquillità per il settore.

Con riferimento all'industria mondiale della raffinazione l'aumento di 3,8 milioni di barili al giorno previsto per il 2021 resta indietro rispetto alla domanda nonostante il tasso di utilizzo degli impianti sia tornato al di sopra dei livelli pre pandemia. Le scorte industriali Ocse sono scese di 60 milioni in dicembre, essenzialmente per la domanda di distillati medi.

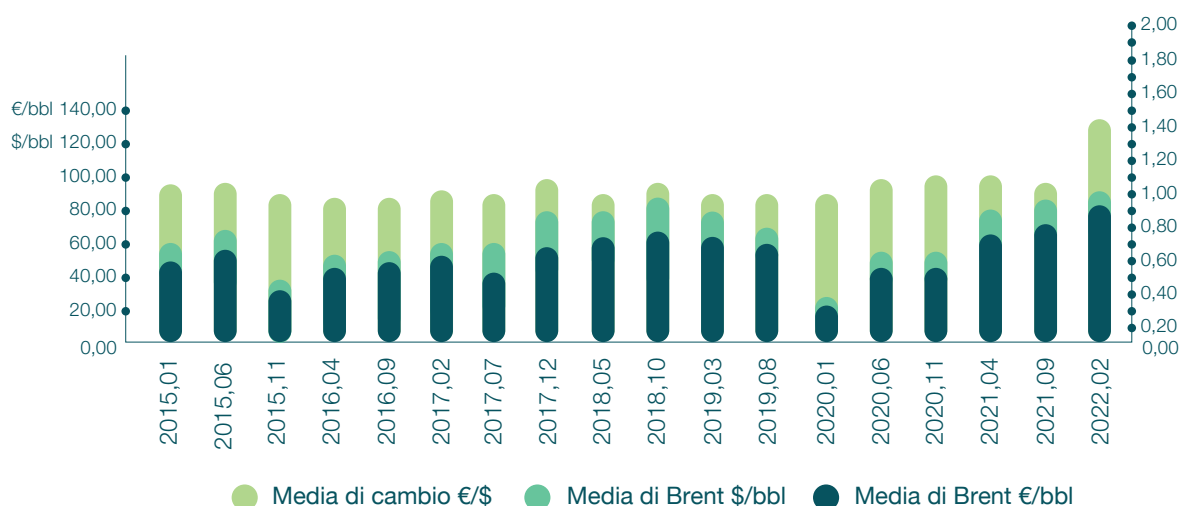
⁹ Fonte IEA – Agenzia Internazionale Energia – Preconsuntivo del 2021

Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2021 è stato caratterizzato da una volatilità leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, però con una tendenza opposta, al ribasso. Ad inizio anno, infatti, si è registrato un valore del cambio di 1,22 €//\$ per poi stabilizzarsi nell'intorno di 1,20

fino a giugno 2021. A partire da metà anno è iniziato un lento trend discendente per arrivare ad un valore di 1,13 €//\$ a dicembre 2021. Il valore medio annuo è stato pari a 1,18 €//\$, superiore al 2020.

Figura 1: Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2015-2021



Fonte: quotazioni Brent e cambio EUR/USD (Bloomberg)

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica¹⁰

Nel 2021 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sale al suo massimo storico di 125,46 €/MWh (86,99 €/MWh il precedente raggiunto nel 2008), realizzato in presenza di una decisa progressione che in corso d'anno ha portato le quotazioni da 60,71 €/MWh di gennaio a 281,24 €/MWh di dicembre, invertendo nettamente la tendenza ribassista avviata nel 2019 e acuita nel 2020

dalle misure restrittive adottate per far fronte alla pandemia Covid-19. Tale dinamica si connota per la sua dimensione internazionale, interessando tutte le principali borse elettriche europee e affondando le sue radici nella corsa intrapresa dai costi di generazione termoelettrica, alimentati da quotazioni record del gas, del carbone e della CO₂. Infatti, il forte incremento registrato rispetto all'anno precedente

¹⁰ Fonte Newsletter GME Gennaio 2021

(+86,54 €/MWh) accomuna il mercato italiano alle principali borse europee (Germania e Francia: 97/109 €/MWh, +61/77 €/MWh), trovando origine, come detto, nella rapida e progressiva escalation dei prezzi del gas (PSV e TTF: 46/47 €/MWh, +37 €/MWh circa) e della CO₂ (54 €/ton, +29 €/ton). La crescita del PUN riguarda tutti i mesi del 2021, risultando però particolarmente intensa soprattutto nel trimestre finale dell'anno, quando, il prezzo dell'elettricità in Italia sale mediamente sui 242 €/MWh, in corrispondenza di una rapida progressione che, nel periodo ottobre-dicembre, ha spinto il PSV sui 97 €/MWh (con picco a 119 €/MWh a dicembre) e la CO₂ sui 69 €/ton (con picco a 80 €/ton a dicembre). Tutti i gruppi di ore, nonché i livelli orari minimi e massimi di prezzo, appaiono impattati da significativi rialzi: il prezzo di picco sale a 141,55 €/MWh, per un rapporto picco/baseload che scende a 1,13 (-0,03 vs 2020), tornando sui livelli del 2019; il minimo orario nell'ultimo trimestre non è stato mai inferiore a 94 €/MWh, toccando 130 €/MWh a ottobre; il massimo orario, infine, ha raggiunto a dicembre il livello record di 533,2 €/MWh. Inoltre, per quanto riguarda il PUN nelle fasce F1, F2, F3 nei mesi di marzo, aprile, maggio e agosto 2021 il valore della fascia F2 è stato sistematicamente maggiore di quello in F1, confermando lo stesso fenomeno che si era già verificato negli ultimi anni. Si tratta di una tendenza che può ancora essere ricondotta soprattutto, alla forte diffusione della produzione da fonte rinnovabile, in particolare al fotovoltaico che, come noto, è il maggior responsabile del così detto peak shaving, ossia l'abbattimento del PUN nelle ore di punta.

Agiscono in ottica rialzista anche il rimbalzo dei volumi (290,4 TWh), tornati su livelli analoghi al quinquennio 2015-2019 dopo il minimo storico toccato nel 2020 e legato alla pandemia Covid-19, e il contemporaneo calo dell'offerta termica ed idroelettrica, superiore solo ai livelli osservati nel biennio 2005-2006 e riconducibile tanto a situazioni congiunturali (elevati costi

della generazione a gas, basso livello di disponibilità idrica) quanto a fenomeni strutturali (progressivo decommissioning degli impianti a carbone). La ripresa dei volumi dopo il lockdown è stata particolarmente intensa soprattutto in alcuni mesi dell'anno nei quali il livello degli acquisti si posiziona sui massimi dell'ultimo decennio o a ridosso di essi (agosto, novembre e dicembre), e il contemporaneo calo dell'offerta, scesa al minimo dal 2007 (472,4 TWh, -4,6%). A ridosso dei valori massimi storici gli scambi effettuati direttamente nella borsa gestita dal GME (221,3 TWh), con conseguente balzo della liquidità di mercato al livello più alto di sempre, pari al 76,2%. Andamenti di prezzo analoghi al PUN si riscontrano su base zonale, dove le quotazioni, in forte aumento, si attestano tra 123/125 €/MWh della penisola e 129 €/MWh della Sicilia.

La spinta all'aumento delle quantità negoziate in borsa è ascrivibile prevalentemente agli operatori nazionali, sia in acquisto che in vendita, e a quelli esteri in vendita, mentre risultano in calo gli scambi degli operatori istituzionali.

Profonde novità hanno interessato nel 2021 il Mercato Infragiornaliero (MI), connotato dalla fine di settembre da un nuovo market design finalizzato a garantirne l'ingresso nel XBID europeo a contrattazione continua. In tale contesto, nel corso dell'anno, sul MI sono stati scambiati complessivamente 26 TWh, di cui 6,9 TWh riconducibili a negoziazioni effettuate nel nuovo assetto di mercato. Di poco superiori a 256 mila gli abbinamenti conclusi nel XBID a partire dal 22 settembre, per un totale di 0,7 TWh, di cui il 74% negoziati in coupling con controparte estera. Per quanto riguarda i prezzi, la netta differenza tra le quotazioni osservate nel vecchio regime, attestatesi poco sopra 82 €/MWh, e quelle manifestatesi nel nuovo assetto, comprese tra 232/246 €/MWh, riflette il deciso cambio di marcia seguito dai prezzi spot dell'energia elettrica nell'ultima parte dell'anno in risposta all'intensa progressione del gas e della

CO₂. In generale, anche dopo l'avvio del XBID, i prezzi medi hanno confermato la tendenza già rilevata sul MI nel corso degli anni passati, mantenendosi quindi su livelli analoghi o inferiori ai corrispondenti valori del MGP.

Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE), dove nel 2021 sono stati scambiati volumi per 22 GWh, il prodotto annuale baseload relativo all'anno 2022 chiude il periodo di contrattazione poco sotto i 257 €/MWh, valore che riflette le elevate quotazioni registrate nel mercato spot nel mese di dicembre. Ancora ai minimi dal 2011 le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE).

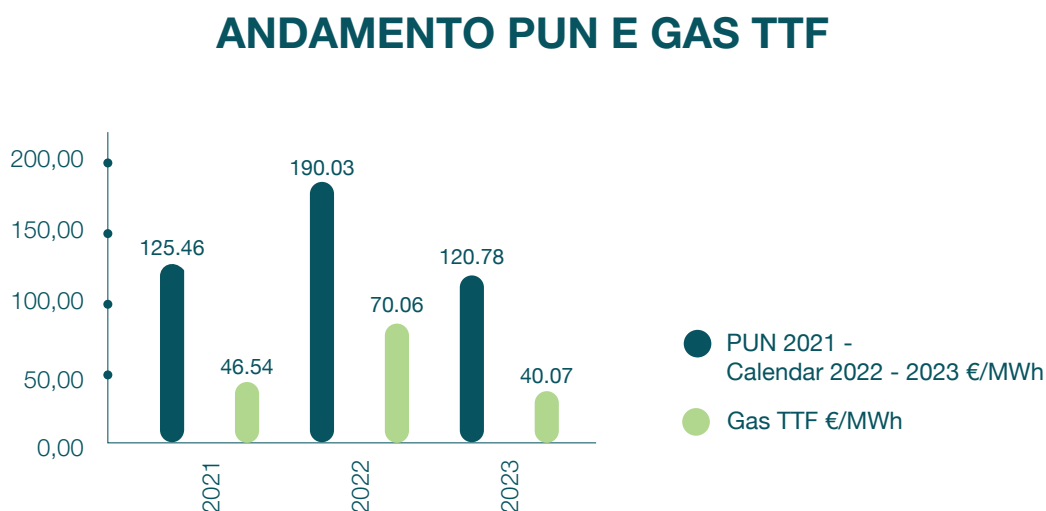
Il volume movimentato da Terna sul MSD si riduce rispetto ai valori registrati nel 2020, quando la maggiore incertezza sull'evoluzione in tempo reale delle immissioni e dei prelievi sulla rete, legata soprattutto al periodo di lockdown, aveva imposto al TSO nazionale un maggior ricorso al mercato. In particolare, nel 2021, gli acquisti di Terna nel mercato a salire invertono la pluriennale tendenza alla crescita riportandosi sui livelli del 2017 (11,4 TWh, -23% sul 2020), mentre le sue vendite nel mercato a

scendere, pur calando su base annua, si mantengono elevate e sui massimi dal 2011 (7,8 TWh, -20% sul 2020).

Nel MPEG si registrano 504 negoziazioni sul prodotto 'differenziale unitario di prezzo' (-55% sul 2020), per un totale di 0,29 TWh scambiati (-60%), quasi esclusivamente riconducibili al profilo baseload. Al netto dei pochi mesi di operatività del 2016, i dati mostrano un calo al minimo storico delle movimentazioni, basse soprattutto nei mesi di aprile, luglio e ottobre. Il prezzo medio di scambio dei prodotti giornalieri baseload si porta a 0,23 €/MWh, sostanzialmente in linea con il livello del 2020 (-0,01 €/MWh), evidenziando una progressione alla crescita nei mesi finali dell'anno, mentre il prezzo peakload, limitato ai soli due scambi rilevati a febbraio, risulta pari a 0,11 €/MWh.

Nel grafico della figura 2 sono riportati per il 2021 il valore medio del PUN e del prezzo spot del gas scambiato sulla piattaforma TTF. Per il 2022 e 2023, invece sono rappresentati i valori della media annuale, calcolata sul 2020, delle quotazioni giornaliere del prodotto annuale elettrico baseload e del calendar del gas TTF.

Figura 2 Andamento PUN e Gas TTF



Fonte: quotazioni Gas TTF (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

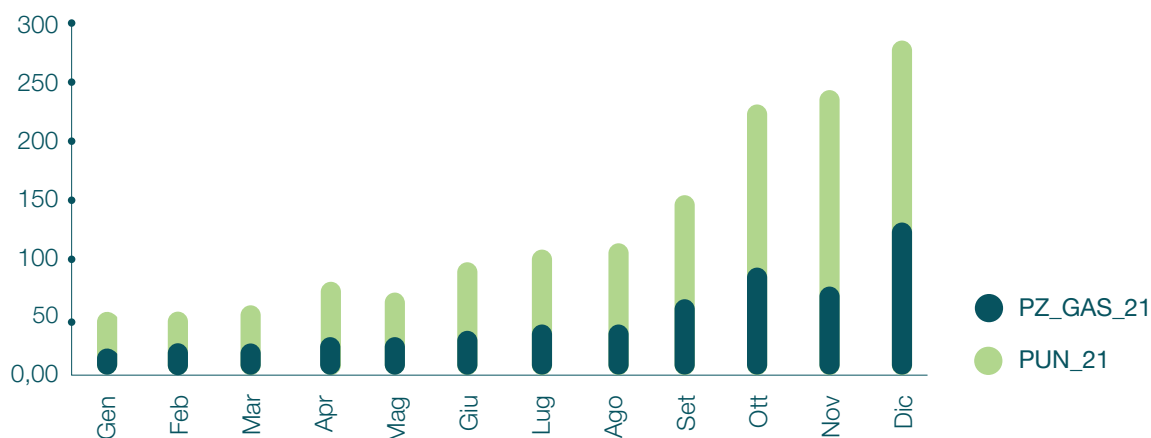
Dalla visione del grafico emerge come, nel 2021, la correlazione tra i prezzi del gas e dell'energia elettrica sia ancora più evidente in presenza di quotazioni di entrambe le commodity in forte rialzo. Infatti, anche per via della composizione del parco di generazione nazionale, dove in molte ore, l'impianto marginale è quasi sempre un turbogas, nel 2021 l'imponente crescita del PUN è stata accompagnata da quotazioni del gas tra le più alte degli ultimi anni, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno,

dove, a fronte di quotazione del gas pari in media trimestrale a circa 95 €/MWh, si è avuto un PUN costantemente superiore ai 200 €/MWh, con le quotazioni di entrambe le commodity che sono più che quadruplicate rispetto all'inizio del 2021.

Questo fenomeno risulta maggiormente evidente dall'analisi della Figura 3, in cui è riportato l'andamento del PUN medio mensile del 2021 rispetto alle quotazioni spot medie mensili del gas al PSV.

Figura 3. Andamento PUN e Gas spot PSV

CURVA MEDIA MENSILE GAS SPOT PSVE PUN 2021



Si nota facilmente come la correlazione tra i prezzi di gas e elettricità, nel 2021, si è rafforzata

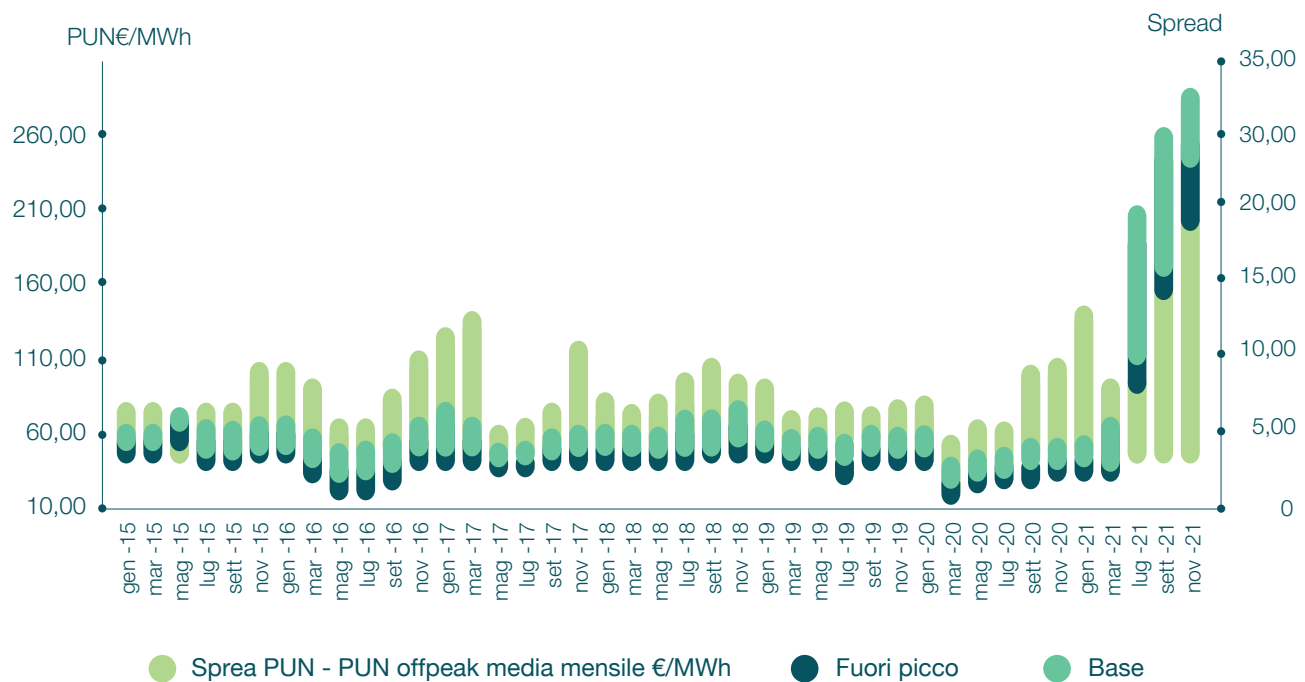
ta in presenza di quotazioni crescenti e particolarmente elevate. Inoltre, la velocità di crescita

del PUN è stata maggiore rispetto a quella del gas soprattutto nel quarto trimestre 2021, in coincidenza di valori dei prezzi ben oltre le medie storiche, per entrambe le commodity. Nella figura 4, sono rappresentati i valori medi

mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica).

Figura 4: Evoluzione prezzo PU¹¹ 2015-2021

EVOLUZIONE PREZZO PUN (¹¹) 2015-2021Z



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico garantisce la fornitura di energia elettrica ai clienti del Servizio di Maggior Tutela.

A seguito della Delibera 633/2016/R/eel sulla riforma delle condizioni di erogazione del Servizio di Maggior Tutela, Acquirente Unico si approvvigiona esclusivamente sul Mercato

MGP, senza effettuare alcun tipo di contratto di copertura.

La Tabella sottostante riporta il confronto tra 2021 e 2020 degli acquisti per il Servizio di Maggior Tutela.

¹¹ PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato

Tabella 9: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2021 vs 2020

Tipologia di approvvigionamento	2021		2020		Variazione	
	GWh	%	GWh	%		
a) Acquisti su MPE						
a.1) MGP	39.747,8	98,92%	43.196,8	100,99%	(3.449)	-7,98%
Totale acquisti Mercato a Pronti	39.747,8	98,92%	43.196,8	100,99%	(3.449)	-7,98%
b) Sbilanciamenti						
	433,5	1,08%	(425,1)	-0,99%	858,6	-201,98%
Totale acquisti di energia (a + b)	40.181,3	100,00%	42.771,7	100,00%	(2.590)	-6,06%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2021 si nota una diminuzione del fabbisogno di energia elettrica rispetto all'anno precedente, che è passato da 42,77 TWh a 40,18 TWh, pari a circa il 6% in meno.

Nel corso del 2021 tale fabbisogno (40,18 TWh) è stato soddisfatto esclusivamente ricorrendo agli acquisti sulla Borsa dell'energia (MGP). Pur continuando quotidianamente a partecipare sulla piattaforma di MPEG, sulla stessa non è stato effettuato alcun acquisto.

Nel dettaglio, sul Mercato del Giorno Prima sono stati acquistati 39,7 TWh ad un costo unitario di 119,6 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2020 pari a 40,9 euro/MWh; il costo medio annuale di approvvigionamento, considerando anche lo sbilanciamento, nel 2021 è stato di 121,6 euro/MWh, contro i 41,95 euro/MWh del 2020, escludendo invece i costi relativi ai servizi energia.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera ARERA n. 111/06, nel corso del 2021 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante, per la copertura del fabbisogno di energia del Servizio di Maggior Tutela, ammontano a 433,5 GWh, circa l'1% del fabbisogno totale.

di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dell'effetto dei ricavi diversi da quelli di cessione (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad Euro 5.388.243 mila, dei quali Euro 4.885.946 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 502.297 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 10).

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2021 i costi di approvvigionamento

Tabella 10: Costi di approvvigionamento dell'energia (migliaia di euro)

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Totale costo acquisto energia al netto di altri ricavi	4.885.946	1.794.183	3.091.763
Totale costo per Dispacciamento	497.390	558.360	(60.970)
Totale costo per altri servizi	4.907	6.111	(1.204)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	502.297	564.471	(62.174)
Totale costo energia al netto di altri ricavi	5.388.243	2.358.654	3.029.589

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Alla fine del 2021 il numero di imprese esercenti il servizio di vendita di energia elettrica per la maggior tutela è pari a 98 società, in diminuzione di 10 unità rispetto all'anno precedente, mostrando nuovamente una decisa accelerazione del processo di consolidamento in atto tra gli esercenti la maggior tutela, come sarebbe lecito attendersi in vista della possibile cessazione di tale servizio. Le quantità fatturate mensilmente da Acquirente Unico agli esercenti il servizio di maggior tutela sono definite secondo quanto disposto dalla delibera dell'ARERA ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS) e successive integrazioni e modificazioni.

La modalità di fatturazione e la regolazione dei pagamenti, invece, sono regolate dalla delibera ARERA ARG/elt 156/07 e successive integrazioni e modificazioni (Testo Integrato Vendita, TIV, delibera ARERA 491/2020/R/eel).

Nel corso del 2021, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2020, nonché per le rettifiche tardive dei cinque anni precedenti (2015 – 2019).

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera ARERA n. 301/12 ed è pari alla somma di quattro componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela;
- il costo unitario sostenuto dall'Acquirente Unico per la copertura degli oneri finanziari generati dall'utilizzo dei canali di finanziamento per l'acquisto di energia elettrica nel mercato del giorno prima destinati ai clienti in maggior tutela. La Tabella 11 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2021 suddivisi per fasce orarie.

Tabella 11: Prezzi di cessione relativi al 2021 (€/MWh)

	Totale Mensile 2021 (€/MWh)											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1	88,019	80,443	76,114	89,024	89,336	107,322	123,321	130,203	180,400	254,097	285,951	344,277
F2	78,230	76,656	81,548	91,597	93,761	108,565	122,059	136,552	182,000	252,811	250,748	312,640
F3	66,727	59,446	67,846	78,229	78,270	92,878	106,176	118,511	159,491	208,685	209,887	262,250
Medio	77,659	72,182	75,169	86,283	87,122	102,922	117,185	128,422	173,964	238,531	248,862	306,389

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Servizio a Tutele Graduali – Elettricità

In attuazione delle direttive dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di aprile 2021 le procedure concorsuali per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali, per le piccole e medie imprese, per il periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2024. All'esito delle procedure svolte, sono risultate vincitrici le società A2A Energia S.p.A., Axpo Italia S.p.A., Hera Comm Srl. e Iren Mercato S.p.A..

Fornitura di ultima istanza e Servizio di default distribuzione - Gas

Sulla base delle direttive fornite dall'Autorità, nel mese di settembre 2021 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per i successivi anni termici (1 ottobre 2021 – 30 settembre 2023).

Per il servizio di fornitura di ultima istanza sono risultati vincitori Enel Energia SpA e Hera Comm Srl. Per il servizio di default di distribuzione è risultata vincitrice la società Hera Comm Srl.



Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente (Sportello) opera sulla base di progetti triennali proposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ed il 2021 ha rappresentato il secondo anno di attività svolto in funzione degli obiettivi previsti dal "Progetto operativo 2020-2022", approvato con Delibera 10 dicembre 2019, 528/2019/E/com, obiettivi aggiornati nel corso dell'anno dal "Progetto clienti indiretti Bonus gas 2021-2022" e dal Progetto

"Aggiornamento Progetto Sportello 2021-2022", entrambi approvati dalla delibera 3 agosto 2021, 343/2021/A.

L'aggiornamento del Progetto triennale si è reso necessario per assicurare la gestione, da parte dello Sportello, delle attività previste dalla deliberazione 63/2021/R/com ai fini dell'individuazione delle eventuali forniture centralizzate di gas per usi di riscaldamento domestico aventi diritto al Bonus sociale gas. Inoltre la delibera approva la

proposta di Aggiornamento del “Progetto operativo 2020-2022” per le attività relative al sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali, sempre al fine di tener conto delle attività dello Sportello correlate al meccanismo di riconoscimento automatico dei Bonus sociali. Tali delibere hanno così assicurato continuità ai servizi già garantiti dallo Sportello negli anni precedenti ed ha esteso l'avvalimento in tutti i settori regolati da AEREA.

Nel 2021 lo Sportello ha pertanto continuato ad operare quale unico punto di riferimento per la gestione efficace delle controversie e delle richieste di informazione per i consumatori di energia elettrica e gas e per gli utenti del Servizio Idrico Integrato, di cui alla delibera dell'Autorità 383/2016/E/com e al TICO (Progetto Sistema Tutele Autorità Riformato - STAR) ed alla delibera 55/2018/E/ldr, modificata dalla delibera 142/2019/E/ldr, nonché delle richieste in ambito Telecalore di cui alla delibera 15 dicembre 2020 537/2020/E/tlr e delle richieste di informazione per gli utenti dei servizi rifiuti di cui alla delibera 197/2018/R/rif.

Nel corso dell'anno lo Sportello ha supportato i cittadini italiani nella risoluzione delle controversie tramite il Servizio Conciliazione, procedura considerata condizione necessaria per adire la giustizia ordinaria per il settore Energia, mentre le Procedure Speciali (chiamate anche *Servizi SMART*) hanno permesso di risolvere specifiche problematiche (Procedure Risolutive o Servizi SMART Help: Bonus sociale, annullamento Cmor ex modifica delibera 99/12, contratti non richiesti ex artt. 8 e 9 delibera 153/12, mancato indennizzo, doppia fatturazione) ed hanno fornito risposta alle richieste di informazioni su specifiche materie (Procedure Speciali informative o Servizi SMART Info: importo e fornitore Cmor, fornitore vettura, data e fornitore switching).

Lo Sportello ha inoltre offerto agli utenti del Servizio Idrico Integrato il servizio Reclami di seconda istanza oltre al Servizio Conciliazione, al fine di fornire supporto alla risoluzione delle problematiche sorte con i propri gestori; l'alternatività tra

le due procedure è stata superata a partire da metà 2019 per gli utenti dei “gestori obbligati” a presentarsi in conciliazione, per i quali tale strumento rappresenta l'unica procedura perseguibile, così come già avviene per i clienti dei settori energia e gas.

Nel secondo semestre 2021, in attuazione della Determina 20 luglio 2021, 6/2021 – DACU, è stata inoltre attivata la nuova attività di gestione dei “Moduli di dichiarazione” di utilizzo di fornitura di gas metano centralizzata per usi di riscaldamento domestico inviati allo Sportello dai potenziali aventi diritto al Bonus gas per uso riscaldamento condominiale destinatari delle lettere “Clienti indiretti Bonus gas” inviate dal Sistema Informativo Integrato (SII). La nuova procedura, gestita interamente on-line tramite il *Portale Clienti Sportello*, permette di avviare la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'ammissibilità al Bonus da parte del SII e, pertanto, di individuare la platea degli aventi diritto al Bonus non intestatari di alcuna utenza gas per uso riscaldamento e pertanto non rintracciabili nei sistemi gestiti dal SII, in quanto usufruiscono di riscaldamento centralizzato.

Nel Periodo il **Numero Verde 800.166.654** ha continuato a fornire un prezioso servizio informativo ai Clienti dei settori energetici ed agli utenti dei settori ambientali in materia di Bonus sociale ed in particolare ai “clienti indiretti Bonus gas”, sugli Strumenti per risolvere le controversie con il proprio fornitore, sulla Regolazione e sui Diritti dei consumatori, sulle Pratiche aperte presso lo Sportello, sul Portale Offerte-Portale Consumi e Gruppi di Acquisto accreditati.

Lo Sportello ha inoltre gestito le richieste di informazioni, le istanze e le segnalazioni degli utenti del settore dei Rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

In questo contesto e grazie all'impegno di un team di 120 addetti, affiancati da un co-sourcer impegnato nella gestione del Numero Verde e da un team di conciliatori esterni, è stato attivato un insieme di competenze organizzative e tecnologiche con la profonda conoscenza della regola-

zione e delle dinamiche dei settori regolati, così come la capacità di gestire le relazioni con tutti gli attori dei mercati dell'energia ed ambiente.

Nel 2021 lo Sportello, forte di tali competenze, in stretta collaborazione con l'Autorità e con il costante confronto con ca. 800 operatori/gestori dei diversi settori, ha gestito:

- **630.083** chiamate pervenute al Numero Verde 800.166.654;
- **118.877** richieste per servizi SMART Help e SMART Info, richieste di informazioni e segnalazioni;
- **37.232** Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas;
- **20.428** domande di conciliazione;
- **4.870** reclami idrici.

Si evidenzia che tutti i servizi sono valutati sulla base di un set di *livelli di servizio* (SLA) molto rigorosi, concordati con l'Autorità ed atti a valutare i tempi di gestione delle pratiche e la qualità delle azioni attivate dallo Sportello.

In egual modo il Numero Verde 800.166.654 deve rispettare gli SLA previsti dalla delibera 21 luglio 2016 413/2016/R/com – Nuovo testo integrato della regolazione della qualità commerciale dei servizi di vendita e modifiche alla regolazione della qualità commerciale del servizio di distribuzione dell'energia elettrica e gas naturale, al codice di condotta commerciale e alla bolletta 2.0, quali l'accessibilità al sistema, il tempo medio di attesa operatore ed il livello di servizio.

Tutti i servizi sono inoltre oggetto di rilevazione di *Customer Satisfaction* in sede di chiusura della telefonata o della pratica da parte dei clienti.

Lo Sportello presenta all'Autorità *Relazioni*

mensili e trimestrali illustrando in dettaglio le attività svolte, i risultati raggiunti ed identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori, oltre ad operare nella massima trasparenza pubblicando i propri risultati trimestralmente sul sito www.sportelloperilconsumatore.it raggiungibile anche dal sito dell'Autorità.

Il sito fornisce tutte le informazioni necessarie per conoscere i servizi ed i risultati dello Sportello e l'accesso al *Portale Clienti Sportello* (Portale), attraverso il quale è possibile gestire completamente on-line le proprie richieste, dall'invio della richiesta all'integrazione di ulteriore documentazione, dalla consultazione dei propri fascicoli alla verifica dello stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Nel Periodo è stato rafforzato il livello di sicurezza della tutela dei dati personali gestiti dallo Sportello con l'introduzione sia dello SPID sia della "Strong authentication" (tramite OTP-One-Time Password) per l'accesso al Portale Clienti Sportello; le due modalità sono state rese alternative. Tutti i servizi Sportello sono disponibili da PC, mobile e iPad, mentre il Servizio Conciliazione può essere raggiunto anche tramite l'App dedicata.

Nel corso dell'anno tutte le risorse Sportello hanno proseguito la loro attività "da remoto" in risposta all'emergenza Covid, in corso da marzo 2020, nel pieno rispetto dei livelli di servizio posti dall'Autorità. In tale situazione lo Sportello ha inoltre garantito l'erogazione on-line della formazione necessaria all'adeguamento delle competenze delle proprie risorse.

Contact Center Sportello

Nel 2021 il *Contact Center* ha fornito risposte gratuite tramite il Numero Verde 800.166.654 e per iscritto sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati dell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici integrati e ambiente (telecalore e rifiuti), sugli strumenti per la risoluzione delle controversie con i propri fornitori,

sulle procedure per ottenere i Bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) ed il Bonus per i clienti indiretti gas, sul Portale Offerte Luce e Gas-Portale Consumi e sui Gruppi di Acquisto accreditati, sullo stato delle pratiche aperte presso lo Sportello.

Il Contact Center opera tramite un team interno

AU ed un team gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario del servizio, in grado di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di eventuali picchi di chiamate.

Nel Periodo il *Numero Verde* ha gestito **630.083** chiamate in orario di servizio (lunedì-venerdì ore 8.00-18.00, esclusi festivi) e **10.050** richieste di informazioni scritte. Le richieste di informazioni attinenti la procedura e la comunicazione indirizzata ai clienti indiretti ai fini dell'ammissione al Bonus gas per uso riscaldamento centralizzato, hanno rappresentato il 73% del totale contatti al Numero Verde 800.166.654 ed il 40% del totale richieste scritte, richiedendo la gestione di volumi caratterizzati da forti picchi che hanno portato a dover gestire oltre le 5.600 chiamate giornaliere.

Nel 2021 il Numero Verde Sportello ha raggiunto i seguenti *livelli di servizio*:

- 90% di Livello di Servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 85% previsto dal TIQV;
- 97% di Accessibilità al Servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- 229 secondi di Tempo Medio di Attesa per parlare con un operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico) vs 180 secondi previsti dal TIQV, a fronte degli alti picchi di chiamate a ridosso degli invii massivi di lettere ai clienti indiretti gas;
- 96% dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto, a fronte di una valutazione espressa da ca. il 56% dei consumatori che ha contattato il Numero Verde.

Si evidenzia che il Contact Center svolge l'importante funzione di *incubatore* per le nuove risorse da inserire nelle altre Unità dello Sportello, in un'ottica di sviluppo professionale e di integrazione tra le diverse aree.

Procedure Speciali e Segnalazioni

Le richieste per i Servizi SMART (Procedure Speciali informative e risolutive) e le Segnalazioni dei consumatori sono protocollate, registrate e classificate dall'*Unità preposta alla gestione delle Procedure Speciali* che, a fronte della creazione del fascicolo digitale, analizza le richieste e, in funzione della materia, verifica i dati richiesti sul Sistema Informativo Integrato (SII), ovvero inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all'Autorità per le azioni di competenza.

L'Unità opera attraverso:

- una *Segreteria Tecnica*, per la registrazione, la creazione dei fascicoli e lo smistamento dei documenti in ingresso, nonché il supporto agli operatori/gestori nella procedura di abilitazione al Portale Operatori-Gestori

e per la risoluzione di eventuali problematiche tecnico-gestionali;

- un *team di risorse esperte* specializzate nella trattazione dei diversi argomenti di settore.

Nel 2021 sono stati gestiti 308.918 documenti, assicurandone la registrazione e lo smistamento nella medesima giornata d'ingresso al protocollo Sportello, analizzate e trattate 114.007 nuove richieste di attivazione di servizi SMART e Segnalazioni, 37.232 Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas e 34.476 risposte da clienti/utenti ed operatori/gestori.

Nel periodo i clienti/utenti che hanno richiesto un supporto hanno espresso un giudizio positivo sul servizio ricevuto nel 96% dei casi.

Servizio Conciliazione

A partire dal 2017 la *conciliazione* è lo strumento principale a disposizione dei clienti finali di energia e gas per risolvere le controversie di secondo livello sulle materie regolate dall'Autorità e condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria.

Il Servizio è attivo dal 1° luglio 2018 (Delibera 55/2018/E/ldr) anche per gli utenti del settore idrico integrato, come alternativa alla presentazione di reclami di secondo livello allo Sportello e, dal 1° luglio 2019, gli utenti dei gestori "obbligati" dall'Autorità a partecipare alle procedure di conciliazione (delibera 142/2019/E/ldr), possono attivare unicamente tale strumento di tutela per risolvere le controversie con i propri fornitori, mentre per tutti gli altri utenti rimane valido il principio di alternatività tra reclamo e conciliazione. L'Autorità ha previsto che i gestori non obbligati dalla su indicata delibera possano comunque aderire volontariamente alla procedura per un periodo minimo di due anni; in questo caso i loro utenti sono equiparati a quelli dei gestori obbligati.

Da luglio 2021 il Servizio gestisce anche le domande di conciliazione dei clienti che usufruiscono del Telecalore (teleriscaldamento e teleraffreddamento).

Le procedure di conciliazione presso il Servizio sono gestite totalmente *on-line* senza costi per il cliente/utente finale ed alla presenza di un conciliatore esperto nei settori energia e ambiente, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle con-

troverse (ADR).

La presentazione delle domande di conciliazione, così come gli incontri e la gestione dei fascicoli, sono effettuati tramite l'accesso alla *piattaforma web* del Servizio, integrata con stanze virtuali in cui le parti si incontrano in presenza del conciliatore messo a disposizione gratuitamente dal Servizio, il quale opera per favorire un accordo tra clienti/utenti ed operatori/gestori, ne effettua il riconoscimento e gestisce la firma digitale *single sign-on* dei verbali che, ricordiamo, per il settore energia, rappresentano titoli esecutivi.

Il Servizio opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team di conciliatori dipendenti di Acquirente Unico, integrato da un team di conciliatori esterni selezionati mediante convenzioni con la Camera di Commercio di Roma e la Camera Arbitrale di Milano, al fine di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di necessità organizzative o di eventuali picchi di richieste.

Nel Periodo in esame il Servizio ha ricevuto 20.428 richieste, con il coinvolgimento di oltre 360 venditori e distributori del settore energia, 79 gestori del settore idrico e 4 operatori del Telecalore.

L'80% delle richieste di conciliazioni sono state ammesse dal Servizio ed hanno portato ad un accordo tra le parti in media in ca. *55 giorni*, con minimi di *8 giorni*.

Il 95% dei partecipanti alle conciliazioni svolte si è dimostrato soddisfatto del servizio ricevuto e del risultato raggiunto.

Monitoraggio e Servizi

La struttura svolge un'attività di monitoraggio e reporting delle performance dei servizi offerti dallo Sportello, redige le relazioni periodiche per l'Autorità e per AU, rileva i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni. Si occupa inoltre di definire ed aggiornare procedure e strumenti operativi a fronte delle novità regolatorie dei

settori gestiti, così come della formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse AU ed esterne a supporto dei diversi servizi. Tra le sue attività si registrano le azioni volte al miglioramento delle relazioni con soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, operatori-gestori, etc.).

Sistema Informativo Integrato

La numerosità degli operatori attivi all'interno del mercato *retail* per il settore elettrico ed il settore gas nel corso del 2021 si quantifica complessivamente in circa 800 soggetti nell'elettrico (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori, Terna e Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 850 soggetti nel gas (tra imprese per la distribuzione, il trasporto, utenti della distribuzione, imprese di vendita e utenti del bilanciamento) e circa 600 soggetti nell'idrico (Gestori del servizio idrico integrato).

Con riferimento al numero di utenze attive:

- nel settore elettrico si registra un numero di punti di prelievo attivi pari a circa 37 milioni;
- nel settore gas il numero di utenze attive

è pari a circa 22 milioni di punti di riconsegna.

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale evidenzia il progressivo aumento delle forniture elettriche attive nel mercato libero, le quali sono passate da 21,5 milioni a 23,3 milioni nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in maggior tutela, che scendono da 15,2 milioni a 13,5 milioni.

La tabella seguente dettaglia le variazioni di fornitore nel settore elettrico, con evidenza dei passaggi tra il Mercato Libero ed i regimi di Tutela.

Tabella 12: Variazioni di fornitore tra Mercato Libero e Regimi di Tutela

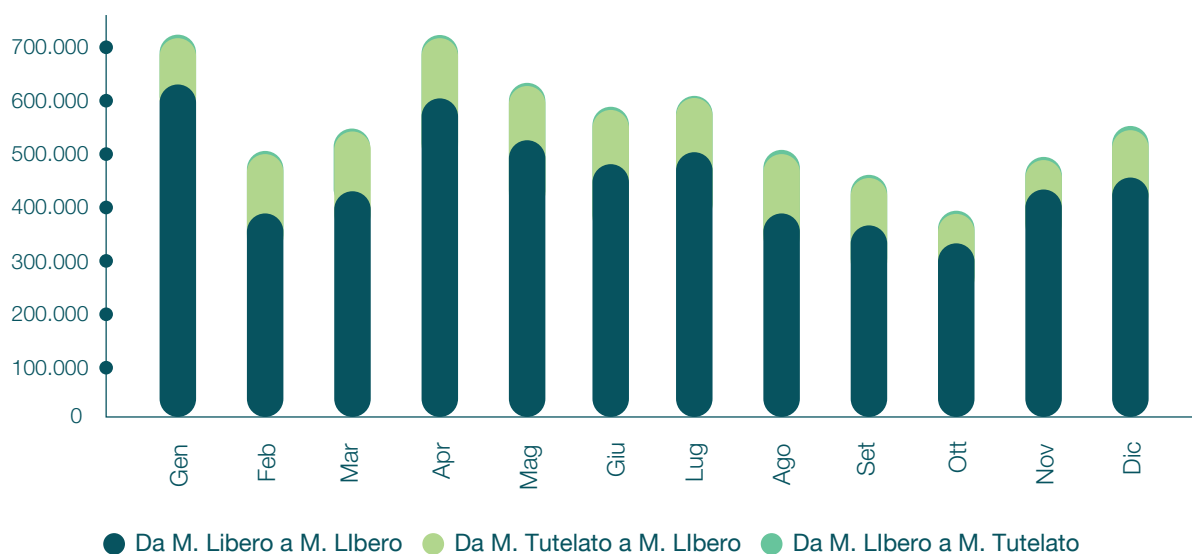
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Totale
Da M. Libero													
a M. Libero	562.621	314.148	347.713	511.917	421.536	400.566	419.896	387.444	366.741	293.129	420.949	417.406	4.864.066
Da M. Tutelato													
a M. Libero	112.791	103.767	137.783	137.791	139.439	138.128	139.388	123.049	125.428	93.430	117.782	195.111	1.563.887
Da M. Libero													
a M. Tutelato	3.467	3.406	2.825	3.254	3.959	3.530	3.179	2.588	2.499	1.727	2.366	2.023	34.823
Totale variazioni													
di fornitori	678.879	421.321	488.321	652.962	564.934	542.224	562.463	513.081	494.668	388.286	541.097	614.540	6.462.776

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Il grafico successivo illustra l'andamento delle variazioni di fornitore nel settore elettrico.

Figura 5: Andamento variazioni dei fornitori

VARIAZIONE DI FORNITORE 2021



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel corso del 2021 sono stati attivati i Servizi di Ultima Istanza per circa 380.000 utenze. Nella tabella seguente sono evidenziate le pratiche di

attivazione intervenute nell'anno, con distinzione tra attivazioni in Maggior Tutela, Salvaguardia e Tutele Graduali.

Tabella 13: Numero attivazioni avvenute nell'esercizio

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Totale
Attivazione in Salvaguardia	37.353	5.526	3.297	4.838	4.308	5.030	20.363	1.875	2.876	2.435	2.315	4.642	94.858
Attivazione in Maggior Tutela	6.697	5.524	4.674	3.391	5.312	3.787	3.513	2.740	4.634	2.846	6.258	8.255	57.631
Attivazione Tutele graduali	-	-	-	-	-	-	212.395	994	5.356	1.382	2.010	3.267	225.404
Attivazioni totali in Ultima Istanza	44.050	11.050	7.971	8.229	9.620	8.817	236.271	5.609	12.866	6.663	10.583	16.164	377.893

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2021 gli sviluppi più significativi delle attività del SII hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Avvio del regime di riconoscimento automatico dei Bonus Sociali agli aventi diritto.
- Reingegnerizzazione della Voltura per il settore elettrico con contestuale cambio della controparte commerciale e sviluppo del Servizio Informativo per Attivazione Contrattuale (IV).

- Evoluzione della Voltura gas per la gestione del Servizio Energetico.
- Avvio e Gestione del Servizio a Tutele Graduali e delle relative modalità di assegnazione.
- Completamento dei processi di acquisizione dei nuovi flussi di misure gas: modifica degli *standard* di comunicazione del settore gas, acquisizione dei dati tecnici dei punti di riconsegna e del cambio misuratore.
- Adeguamento alla nuova configurazione zonale 2021 del settore elettrico in tutti i processi commerciali e di misura del SII per la corretta attribuzione del *settlement* mensile.
- Sviluppo del processo per la definizione dell'Utente del Bilanciamento residuale associato al ReMi.
- Definizione delle procedure e regole di calcolo della Capacità di Trasporto Convenzionale associata al Punto di Riconsegna gas.
- Evoluzione del Portale per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e gas, per recepire le ulteriori nuove offerte, l'introduzione del nuovo Codice di Condotta Commerciale.
- Introduzione nel Portale Consumi degli strumenti per la rilevazione della *Customer Satisfaction* ed implementazione del nuovo corrispettivo del *Capacity Market*.
- Evoluzione delle funzionalità del Portale Consumi per consentire ai clienti finali di poter accedere ai propri dati di fornitura presenti nel SII e sviluppo delle funzionalità di accesso alle PMI.
- Completamento, ottimizzazione ed evoluzione dei processi in gestione di entrambi i settori.
- Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale.

Anche nel 2021 è proseguita la stretta collaborazione con ARERA nella standardizzazione dei flussi, nella reingegnerizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di mercato.

Per quanto attiene alle attività di *business*, grazie al consolidamento del ruolo centrale del

SII è stato possibile attuare il nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali nazionali previsto dal DL 124/19 a partire dal 1° gennaio 2021 per il bonus elettrico, gas e idrico - con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione. Nello specifico l'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali prevedendo che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, i bonus sociali per la fornitura dell'energia elettrica e del gas naturale, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità, sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente che dà diritto all'erogazione del Bonus sociale. A tal fine, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono state definite, in linea con la regolazione vigente, le modalità di trasmissione delle informazioni utili, da parte dell'INPS al Sistema Informativo Integrato, ai fini dell'individuazione automatica dei soggetti aventi diritto al bonus sociale. La competenza dell'erogazione del Bonus sociale è stata pertanto trasferita dai Comuni – che si esprimevano sull'istanza presentata dai soggetti interessati – al Gestore del SII con l'obiettivo sociale di colmare il divario tra i potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus sociali, assicurando tale forma di agevolazione alla più ampia platea dei soggetti aventi diritto.

Settore Elettrico

Per quanto attiene ai processi commerciali, i principali sviluppi del 2021 hanno riguardato:

- L'avvio del Servizio a Tutele Graduali.

Il Servizio a Tutele Graduali è stato predisposto dall'ARERA per accompagnare il passaggio al mercato libero delle piccole imprese e di quelle microimprese per le quali dal 1° gennaio 2021 è prevista la rimozione della tutela di prezzo (mercato di maggior tutela). Il 1 gennaio 2021 il SII ha trasferito automaticamen-

te, senza alcuna interruzione nell'erogazione della fornitura di energia elettrica, nel Servizio a Tutele Graduali le piccole imprese, con un numero di dipendenti non superiore a 50 e non inferiore a 10 e/o un fatturato annuo non superiore a €10 milioni e non inferiore a € 2 milioni, titolari unicamente di punti di prelievo connessi in bassa tensione; le microimprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a € 2 milioni titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW, che al 1° gennaio 2021 non hanno un fornitore di energia elettrica sul mercato libero. Fino al 30 giugno 2021, il Servizio a Tutele Graduali è stato erogato dall'esercente la Maggior Tutela. Dal 1° luglio 2021 e per tre anni il Servizio a Tutele Graduali viene erogato da venditori selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali gestite da Acquirente Unico.

- La reingegnerizzazione della Voltura con contestuale cambio della controparte commerciale. Nel corso del primo trimestre del 2021 sono state definite le disposizioni funzionali all'acquisizione di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale nel settore elettrico; in particolare, è stata introdotta la facoltà per il cliente finale di scegliere la controparte commerciale in fase di voltura contrattuale. Tempestivamente sono state definite le specifiche tecniche e le modalità di funzionamento del processo per garantire l'avvio della riforma del Servizio di Tutele Graduali a partire dal 1° luglio, in via transitoria solo per i clienti non domestici (piccole imprese), per poi entrare a regime per tutti i clienti a partire dal 30 settembre 2021, secondo quanto previsto dalla delibera 135/2021/R/eel. L'intervento permette al cliente il cambio di nominativo dell'intestatario del contratto, e oggi, contestualmente, di cambiare il fornitore con un'unica modalità di presentazione della domanda, sia nel caso venga rivolta al venditore preesistente per la sola voltura, sia nel caso venga presentata ad un nuovo venditore per effettuare contem-

poraneamente voltura e switching.

- L'ingegnerizzazione dell'automatismo per l'erogazione del Bonus Sociale per l'energia elettrica.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state definite le specifiche tecniche e i requisiti funzionali all'implementazione dei flussi di acquisizione delle dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) da parte dell'INPS, nonché le specifiche tecniche e i requisiti funzionali alla realizzazione del processo di trasmissione dei bonus sociali per il settore elettrico a tutte le controparti commerciali interessate titolari dei contratti di fornitura, ai fini dell'erogazione del contributo ai clienti finali aventi diritto, garantendo l'univocità dell'erogazione del bonus e la corretta individuazione della fornitura. Il processo è entrato in operatività a partire da luglio 2021.

È proseguita inoltre la gestione dei processi avviati negli anni precedenti, come nel seguito indicato:

- Gestione del Registro Centrale Ufficiale (RCU). Il Registro raccoglie i dati ufficiali riguardanti tutti i punti di prelievo di energia installati su reti di distribuzione connesse alla rete di trasporto nazionale: circa 44,4 milioni di punti di prelievo censiti, dei quali circa 7,5 milioni di punti non energizzati, aggiornati costantemente dagli utenti del SII con una frequenza media di circa 12.000 variazioni giornaliere. Le imprese accreditate al SII, che operano nel settore elettrico sono 1 impresa di trasporto, 169 imprese di distribuzione, circa 600 tra utenti del dispacciamento e imprese di vendita e 120 esercenti la maggior tutela.
- Gestione di flussi informativi rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*settlement*), avviata con Delibera 57/2013/R/com. L'attività comprende la gestione mensile dei flussi di anagrafica dei punti di prelievo serviti nel mercato libero e delle rettifiche in merito all'errata attribuzione delle anagrafiche dei punti di

prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori, come disciplinato dalla Delibera 308/2013/R/com, nonché la gestione delle rettifiche semestrali dei dati sui prelievi d'area.

- Acquisizione giornaliera, su comunicazione delle imprese di distribuzione, degli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale e risoluzione per morosità punti di prelievo e contestuale aggiornamento del RCU, come previsto dalla Delibera 82/2014/R/eel. Sono state gestite, complessivamente, una media di circa 27.000 variazioni giornaliere.
- Erogazione del servizio di *pre-check*, disciplinato dalla Delibera 2/2014/R/eel. Da parte dei venditori sono state effettuate, in media, circa 75.000 interrogazioni al giorno per verificare l'abbinamento tra il POD e i dati identificativi del cliente finale titolare del punto presente in RCU.
- Gestione del processo di switching, in attuazione della Delibera 487/2015/R/eel e s.m.i. L'attività, avviata a giugno 2016, riguarda la gestione, in media, di circa 540.000 richieste di switching al mese.
- Gestione del processo di voltura, in attuazione della Delibera 398/2014/R/eel e della successiva Delibera 161/2015/R/eel. L'attività, avviata a novembre 2015, riguarda la gestione, in media, di circa 132.000 richieste di voltura al mese.
- Gestione del Sistema Indennitario. Nel 2021 sono state gestite circa 318.000 nuove richieste di indennizzo presentate dagli esercenti uscenti.
- Gestione delle Procedure per l'applicazione del canone televisivo da applicare nella bolletta elettrica, in attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016. Nel corso del 2021 sono stati effettuati dal SII circa 22,5 milioni di addebiti al mese, confermando gli importanti risultati di bilancio per lo Stato conseguiti l'anno precedente.
- Acquisizione dei dati di misura dei consumi di elettricità per tutti i punti di prelievo attivi. Per tutti i punti di prelievo non trat-

tati su base oraria, nel 2021 sono state gestite circa 40 milioni di misure mensili, considerando nel numero anche i flussi di rettifica delle misure stesse, come previsto dalla Delibera 402/2015/R/eel. Per i punti su cui è stato installato un contatore 2G sono state acquisite giornalmente anche le misure con il dettaglio al quarto d'ora, come previsto dalle delibere 248/2017/R/eel e 700/2017/R/eel, per circa 21,9 milioni di punti. Infine per quanto riguarda i circa 14,7 milioni di punti interessati dal trattamento orario ai fini del *settlement*, come disposto dalla Delibera 640/2014/R/eel, il SII ha proseguito l'acquisizione mensile delle misure rilevate nel mese precedente, con il dettaglio al singolo quarto d'ora.

- Messa a disposizione centralizzata agli utenti del dispacciamento e agli esercenti la maggior tutela delle misure elettriche. La Delibera 594/2017/R/eel, ha assegnato al SII il ruolo di interfaccia unica per la messa a disposizione dei dati di misura nei confronti di imprese distributrici e degli utenti del dispacciamento. Da gennaio 2018 il SII svolge, in modo ufficiale, il ruolo di centrale di raccolta, memorizzazione e diffusione dei dati di misura, rilevati sia dai contatori di prima (1G) che di seconda generazione (2G) unitamente alla gestione, mediante il RCU, della c.d. "relazione di sistema" che collega per ciascun punto di prelievo, il distributore, il cliente finale, l'utente del dispacciamento e la controparte commerciale.
- Sono state gestite 6 variazioni societarie che hanno riguardato circa 282.000 punti (Clienti Finali) per i quali è stata garantita la continuità di fornitura e la corretta gestione dei flussi commerciali e di misura.
- Nel 2021 sono state gestite in ambito elettrico 4 risoluzioni di contratto di distribuzione e 10 risoluzioni di contratto di dispacciamento per un totale di circa 260.000 punti per i quali è stata garantita la continuità di fornitura mediante la tempestiva attivazione del servizio di ultima istanza.

Settore Gas

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività previste dalla riforma del mercato gas, prevista dalla Deliberazione 72/2018/R/gas e s.m.i., che ha attribuito un ruolo centrale al SII ai fini della determinazione del prelievo annuo per PdR, nella definizione del Profilo di Prelievo Standard e nella gestione della filiera gas. Si è ulteriormente consolidato il ruolo centrale del SII nell'ambito dei processi di mercato e nell'ambito della gestione di flussi di misura dei consumi, come previsto dalla Delibera 434/2017/R/gas.

Le principali attività in tale ambito hanno riguardato:

- Determinazione del prelievo annuo e determinazione dei Profili di prelievo *standard* mediante il SII.

Nel primo semestre 2021 sono stati elaborati i dati di misura necessari per il calcolo, da parte del SII, del consumo annuo per tutti i PdR misurati annuali, mensili e giornalieri, secondo quanto previsto dalla Deliberazione 132/2019/R/gas. Nonché per assegnazione a tutti i PdR di un profilo di prelievo *standard* in funzione della categoria d'uso, della classe di prelievo e della zona climatica, al fine di un suo utilizzo nell'anno termico successivo. Attività completata dal SII nel mese di agosto 2021.

- Determinazione delle partite fisiche del gas prelevato per ciascun Utente del bilanciamento per ciascun giorno gas e dei corrispettivi per il bilanciamento giornaliero.

A partire da febbraio 2021, per la competenza gennaio, sono stati elaborati i dati di misura di circa 500.000 Punti di Riconsegna trattati giornalieri, 140.000 mensili e 21,1 milioni di PdR con trattamento annuale, ai fini della determinazione dei volumi di gas prelevati da ciascun Utente del Bilanciamento per ciascun giorno gas, ai fini del bilanciamento giornaliero delle partite fisiche ed economiche. Nell'estate 2021 è stata elaborata la prima sessione di aggiustamento annuale di competenza del

Sistema Informativo Ingrato e che ha permesso l'aggiustamento delle partite fisiche di gas prelevato e di conseguenza anche quello delle partite economiche relative al 2020.

Per quanto attiene ai processi commerciali, i principali sviluppi del 2021 hanno riguardato:

- Ingegnerizzazione dell'automatismo per l'erogazione del Bonus Sociale per il gas.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state definite le specifiche tecniche e i requisiti funzionali all'implementazione dei flussi di acquisizione delle dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) da parte dell'INPS, nonché le specifiche tecniche e i requisiti funzionali alla realizzazione del processo di trasmissione dei bonus sociali per il settore gas a tutte le controparti commerciali interessate e titolari dei punti di fornitura, ai fini dell'erogazione del contributo ai clienti finali aventi diritto, garantendo l'univocità dell'erogazione del bonus e la corretta individuazione della fornitura. Il processo è entrato in operatività a partire da luglio 2021. Nel secondo semestre 2021 sono stati implementati e avviati i servizi per l'individuazione degli aventi diritto al bonus gas indiretto (forniture condominiale) e i servizi utili allo Sportello del Consumatore per l'assistenza ai clienti finali in materia di bonus sociale.

- Riforma di conferimento della capacità di trasporto.

L'Autorità, con la delibera 147/2019/R/gas, ha prospettato un intervento volto a semplificare i processi di conferimento della capacità di trasporto presso i punti di riconsegna della rete di trasporto interconnessi con reti di distribuzione (di seguito anche: "city-gate") e della corrispondente capacità presso i sovrastanti punti di uscita della rete nazionale, con la sua attribuzione automatica agli UdB in funzione dei clienti finali serviti. L'intervento prospettato si inserisce nella più ampia riforma, essenziale per lo sviluppo del mercato retail, tesa a rendere più efficienti i processi direttamente funzionali alla fornitura dei clienti finali e che coinvolgono imprese di trasporto, di distribuzione, grossisti e venditori al dettaglio. Nel corso del 2021, a

seguito dell'attribuzione al SII del ruolo centrale nella gestione della mappatura della filiera gas, e delle attività di settlement mensile e annuale, sono state definite le specifiche tecniche e le funzionalità necessarie per l'avvio della riforma dei conferimenti di capacità. Nell'ottobre 2021 è stata avviata la sperimentazione con la principale impresa di trasporto e il responsabile del bilanciamento.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti, come nel seguito indicato:

- Aggiornamento puntuale del RCU GAS, accreditamento delle controparti commerciali, al fine di consentire l'estensione del servizio di *pre-check* e di voltura. Le imprese accreditate al SII, che operano nel settore gas sono 7 Imprese di trasporto, 190 imprese di distribuzione, oltre 600 tra utenti della distribuzione e imprese di vendita e 111 utenti del bilanciamento. Nel RCU GAS i punti di riconsegna, di cui in media 21,9 milioni attivi e 3,5 milioni attivabili, sono aggiornati con una frequenza di circa 11.000 variazioni al giorno, ricevute dai distributori, in esito ad operazioni di attivazione, disattivazione, voltura e *switching* ed alla modifica dei dati di anagrafica dei punti di riconsegna.
- Gestione dei flussi per il *settlement* (TISG), in attuazione della Delibera 418/2015/R/com e s.m.i. Da luglio 2016 il SII assicura la gestione ufficiale dei flussi di competenza. Inoltre, in attuazione della Delibera 312/2016/R/gas, dall'1 ottobre dello stesso anno il SII, entro la fine di ciascun mese, pubblica la somma del prelievo annuo associato a ciascun punto di riconsegna della rete di distribuzione, aggregata per punto di consegna della rete di trasporto e dettagliata per tipologia di profilo di prelievo standard.
- Gestione della voltura gas, in attuazione della Delibera 102/2016/R/com. Il SII gestisce in media 82.000 volture mensili.
- Gestione dello *switching* gas, in attuazione della Delibera 77/2018/R/com. Il SII gestisce in media 248.000 *switching* mensili.
- Gestione del Sistema Indennitario. Nel 2021

sono state gestite circa 155.000 nuove richieste di indennizzo presentate dagli esercenti uscenti.

- Aggiornamento della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento e punti di riconsegna della rete di distribuzione già nella propria titolarità, conferma/rifiuto delle richieste di abbinamento pervenute al SII da parte di un Utente della Distribuzione, nonché dall'UdD per aggiornare le relazioni di corrispondenza in seguito ad eventi che ne possono determinare una variazione.
- Attivazione del default trasporto per i punti di riconsegna per i quali non viene chiusa una relazione di corrispondenza tra UdB-UdD-PdR, volto a garantire il Bilanciamento del gas naturale in relazione ai prelievi presso i punti di riconsegna del sistema di trasporto in assenza del relativo Utente del Bilanciamento, ai sensi della Deliberazione 249/2012/R/gas. A partire dal mese di dicembre sono operative le procedure e le applicazioni per la gestione dei flussi verso gli UdB, gli UdD e le imprese di trasporto per l'attivazione del default trasporto.
- Acquisizione e messa a disposizione delle misure gas, come previsto dalla Delibera 488/2018/R/gas.

Portale per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas

Il Portale Confrontabilità, previsto dal comma 61 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124, del 4 agosto 2017, è finalizzato alla raccolta ed alla pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Delibera 51/2018/R/com. La FASE I è stata focalizzata

sulla confrontabilità delle offerte PLACET (acquisizione delle offerte, definizione e sviluppo degli algoritmi per il calcolo della spesa annua e la stima dei consumi, progettazione e sviluppo dell'interfaccia del portale). Durante la FASE II sono stati analizzati e realizzati gli adeguamenti necessari a gestire le altre tipologie di offerte presenti sul mercato libero, nonché la generalità dei filtri e delle funzionalità previste in delibera. Da dicembre 2018 il Portale è pienamente funzionante, con la comparazione di circa 5.000 offerte. Come previsto da Determina DMRT/EMS/3/2018, il SII elabora mensilmente la reportistica di controllo in relazione all'obbligo per i venditori di pubblicazione delle offerte PLACET, nonché, trimestralmente, come previsto da Delibera 51/2018/R/com, predispone un report contenente i dati di traffico, le performance del Portale Offerte e il numero di offerte, con la frequenza di aggiornamento, disponibili sul Portale. Completano la reportistica il monitoraggio dei prezzi ed i contratti PLACET sottoscritti, svolti come attività nell'ambito del Monitoraggio retail, le analisi di mercato e la correttezza commerciale.

Nel corso del 2021 è stato effettuato un costante monitoraggio delle offerte di mercato e delle richieste degli operatori. A seguito del monitoraggio è stata valutata l'implementazione di un nuovo tracciato, mediante il quale è possibile effettuare la comparazione di nuove tipologie di offerte proposte sul mercato dagli operatori.

Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas

Il Portale Consumi, previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (legge n.205 del 27 dicembre 2017), è istituito per consentire ai clienti finali di poter accedere ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas presenti nel SII. L'ac-

cesso al Portale, consentito mediante autenticazione tramite SPID, permette ai clienti finali e alle PMI di visualizzare in particolare tutte le informazioni relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, tra cui i propri dati di consumo storici e le principali informazioni relative alla fornitura, sia tecniche, sia contrattuali, in modo semplice, sicuro e gratuito, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). L'accesso alle suddette informazioni ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle proprie abitudini di consumo energetico e di conoscere la propria impronta energetica. La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Deliberazione 270/2019/R/com con operatività a partire dall'1 luglio 2019.

È stato realizzato un sito web esterno al SII dove sono state realizzate le interfacce per l'accesso dei clienti finali, integrato con l'autenticazione SPID, le maschere di ricerca e quelle di navigazione mediante le quali il cliente può consultare le letture e i consumi relativi agli ultimi 36 mesi, con livelli di dettaglio diversi a seconda della *commodity* e della tipologia di contatore installato. È stato predisposto un apposito archivio per raccogliere giornalmente i dati relativi alle forniture dal RCU elettrico e gas ed alle misure correlate. Tale archivio costituisce la fonte dati ufficiale per le interrogazioni del Portale. Sono stati inoltre sviluppati appositi servizi di interrogazione del suddetto archivio e sono stati allestiti, in ambiente virtuale, appositi nodi (*application server* e *data server*) per l'elaborazione delle richieste di interrogazione provenienti dall'interfaccia del Portale, al fine di non interferire rispetto alla operatività ordinaria del SII nella esecuzione delle operazioni di mercato. I dati consultati, inoltre, possono essere scaricati dall'utente in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il SII elabora trimestralmente, come previsto dalla Delibera 270/2019/R/com un *report* contenente i dati di traffico, le abitudini d'uso e le performance del Portale Consumi ed annualmente un *report*

contenente le valutazioni circa l'adeguatezza tecnologica ed eventuali necessità di adeguamento tecnologico.

Altre attività

Nel 2021 AU, nel ruolo di Gestore del SII, ha assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII. Il supporto ha riguardato l'emanazione dei seguenti atti:

- Delibera 635/2021/R/com del 30 dicembre 2021 - Aggiornamento, dal 1 gennaio 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas.
- Consultazione 567/2021/R/com del 09 dicembre 2021 - Orientamenti in merito alla standardizzazione del "codice offerta" e all'inserimento nel Registro Centrale Ufficiale (RCU).
- Delibera 570/2021/R/eel del 09 dicembre 2021 - Aggiornamento delle previsioni del Testo Integrato Settlement in materia di profilazione convenzionale dei prelievi.
- Consultazione 502/2021/R/gas del 16 novembre 2021 - Aspetti applicativi della riforma dei conferimenti di capacità di cui alla deliberazione dell'Autorità 147/2019/R/gas.
- Rapporto 327/2021/I/com del 27 luglio 2021 - Monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas.
- Delibera 290/2021/R/gas del 6 luglio 2021 - Procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione, a partire dall'1 ottobre 2021.
- Delibera 257/2021/R/com del 22 giugno 2021 - Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico.
- Delibera 223/2021/R/com del 27 maggio 2021 - Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico.
- Delibera 191/2021/R/com dell'11 maggio 2021 - Semplificazione degli oneri informativi del monitoraggio retail.
- Delibera 135/2021/R/eel del 30 marzo 2021 - Completamento delle disposizioni funzionali all'acquisizione di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale nel settore elettrico: introduzione della facoltà di scelta della controparte commerciale in fase di voltura contrattuale e del servizio informativo per attivazione contrattuale.
- Delibera 134/2021/R/gas del 30 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni in tema di entrata in vigore della riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto.
- Delibera 97/2021/R/com del 9 marzo 2021 - Differimento dell'entrata in vigore degli articoli 13 e 14 del Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali approvato con la deliberazione dell'Autorità 426/2020/R/com.
- Rapporto 71/2021/I/com del 23 febbraio 2021 - Monitoraggio Retail. Rapporto per l'anno 2019.
- Delibera 63/2021/R/com del 23 febbraio 2021 - Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico.
- Delibera 53/2021/R/eel del 16 febbraio 2021 - Completamento della regolazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e

modifiche alla deliberazione dell'Autorità 491/2020/R/eel.

- Delibera 28/2021/R/eel del 26 gennaio 2021 - Adeguamento della regolazione per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 491/2020/R/eel.

Inoltre sono state assicurate attività di estrazione, elaborazione ed analisi dei dati nelle disponibilità del SII a supporto di ARERA finalizzate alla definizione regolatoria per l'emergenza Covid, alla definizione delle componenti tariffarie del servizio di Maggior Tutela, nonché alla definizione delle gare di assegnazione dei Servizi di Ultima Istanza del settore elettrico e gas.

Sono altresì proseguite le attività relative alla gestione operativa e di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati in entrambi i settori. Hanno utilizzato il portale web del SII dedicato agli operatori, oltre 10.420 utenti finali e ormai tutti i principali Utenti accreditati al SII, mentre sono stati connessi in modalità evoluta, arrivando a gestire complessivamente 108 porte di comunicazione (PdC).

Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Dall'1 luglio 2019, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione 173/2019/A, l'attività di

"Monitoraggio *Retail*" ha cessato il regime di avvalimento per conto dell'Autorità, per essere inserita come unità organizzativa e funzionale all'interno del Sistema Informativo Integrato. Per il ruolo di centralità nella gestione sia dei processi commerciali sia delle misure relativi ai mercati *retail* dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha attribuito al SII un ruolo di responsabilità anche nel monitoraggio delle dinamiche del mercato, ampliandone gli ambiti e gli obiettivi di rilevazione. Nel 2021 è stato rafforzato il supporto all'Autorità nella rilevazione ed elaborazione di dati e indicatori rappresentativi e prosegue l'attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori di vendita e di rete tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio *retail*. Al fine di ridurre gli obblighi informativi originariamente posti in capo agli operatori di mercato, nonché esemplificare la raccolta dati, è stato intensificato il ricorso alla base dati del SII, utilizzata anche per integrare le informazioni utilizzate per il calcolo di alcuni indicatori previsti dal TIMR. Complessivamente nel corso dell'anno sono state gestite 12 raccolte dati presso gli operatori.

Le analisi del monitoraggio retail sono finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del servizio di *Default*, del servizio di fornitura di Ultima Istanza, delle fatture di chiusura, fatture di periodo, dell'incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, delle rinegoziazioni economiche, sia nel mercato libero che della maggior tutela, e del monitoraggio delle offerte PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela). Anche nel 2021 è stato riconfermato l'impegno nell'analisi dei fenomeni di mercato, e nella relativa rappresentazione grafica, con 24 report per l'Autorità e 20 Elaborazioni degli indicatori per le pubblicazioni.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al MiTE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2020. Il consuntivo ha evidenziato

costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 53.737 mila a fronte di una stima

di Euro 56.511 mila, con un risparmio di Euro 2.774 mila. La differenza verrà riconosciuta agli operatori a seguito della pubblicazione del decreto interministeriale.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto 16 marzo 2021 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2021 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2021. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 27 giorni ad OCSIT e per 3 giorni a carico dei soggetti obbligati.

L'incremento da 17 a 27 giorni scorta rispetto all'anno precedente è la conseguenza diretta degli effetti della pandemia COVID-19, che ha causato una consistente riduzione delle importazioni di prodotti energetici e dei consumi e determinato una maggiore copertura degli obblighi di scorta a parità di prodotti petroliferi in giacenza nel magazzino di OCSIT.

Gli acquisti relativi ai 10 giorni scorta in più rispetto all'anno precedente hanno riguardato 305.827 tonnellate di prodotti petroliferi così localizzate:

- 229.490 tonnellate di Gasolio, di cui 50.000 a Volpiano (TO), 20.000 a Napoli, 35.000 a Cremona, 1.000 a Sarroch (CA), 60.000 a Gaeta (LT), 15.000 a Calenzano (FI) e 48.490 a Ravenna;
- 46.000 tonnellate di Benzina, di cui 23.000 a Cremona, 8.000 a Falconara (AN), 11.000 a Roma e 4.000 a Volpiano (TO);
- 30.337 tonnellate di Jet Fuel, di cui 20.337 a Roma e 10.000 a Napoli.

L'esborso per l'acquisto dei prodotti, pari a Euro 164.072 mila, è stato in parte coperto mediante le residue disponibilità derivanti dal prestito obbligazionario emesso nel febbraio del 2019. Con tali acquisti gli obblighi di detenzione in capo ad OCSIT hanno raggiunto 2.013.764 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2021 di circa 950 milioni di Euro. Nel mese di luglio 2021

è stata indetta una gara per l'approvvigionamento di finanziamenti finalizzati all'acquisto di scorte per un ammontare massimo del finanziamento pari a Euro 500 milioni. La gara ha avuto un esito positivo per cui nel mese di dicembre 2021 è stato firmato il contratto di finanziamento con le banche finanziatrici per un importo di Euro 500 milioni. Il finanziamento, oltre a coprire le spese già effettuate per l'acquisto delle scorte specifiche del corrente anno, scorte 2021/2022, sarà utilizzato per il rimborso del finanziamento in scadenza nel marzo 2022.

Nel mese di ottobre l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha migliorato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook positivo, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio- giugno 2021 è stato regolare.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2022 (Budget 2022) alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG), presso il MiTE.

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 1.225.221 mila, con un plus valore inespresso di Euro 275.032 mila rispetto al valore totale medio di acquisto.

Nel corso del 2021 OCSIT ha dato avvio alle gare per il riposizionamento di alcuni prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio. In dettaglio sono state avviate le gare per 11.028 ton. di Jet Fuel e 6.714 ton. di gasolio. L'aggiudicazione è prevista nei primi mesi del 2022.

Inoltre, nella normale attività di rinnovo dello stoccaggio a seguito della scadenza dei contratti, OCSIT nel corso del 2021 al fine di mantenere in giacenza quantitativi di olio combustibile del tipo bunker e nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. n. 112/2014, ha messo in

atto le misure necessarie per adeguare una parte delle scorte di olio combustibile detenute alle nuove specifiche previste dalla normativa dell'International Maritime Organization (IMO), con il nuovo limite del tenore di zolfo negli olii combustibili bunker pari allo 0,5% (in vigore dal 1° gennaio 2020).

Nello schema riportato di seguito si evidenzia

la valorizzazione a bilancio al 31.12.2021 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (euro)
Benzina	363.758	189.194.682
Gasolio	1.383.481	640.575.464
Jet Fuel	235.821	111.094.509
Olio combustibile BTZ	30.704	9.323.924
Totale	2.013.764	950.188.579

Fondo Benzina (OCSIT)

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività del Fondo Benzina (ex Cassa Conguaglio GPL) trasferita ad Acquirente Unico, per il tramite di OCSIT, dall' art. 106 della Legge 4 agosto 2017 n.124.

In particolare due sono stati i principali driver operativi:

1. pagamento dei contributi ambientali e degli indennizzi;
2. attività di recupero crediti.

In merito al primo punto è continuato il lavoro di pagamento delle pratiche per le quali il Comitato Tecnico istituito presso il MiTE annualmente dà parere di conformità e propone la liquidazione. È infatti compito del Fondo Benzina (FB) effettuare i controlli propedeutici alla messa in pagamento. Si segnala che i risultati conseguiti sono stati condivisi nel corso del Comitato Tecnico per la ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti del 22 luglio tenutosi in video call con il MiTE alla presenza delle principali associazioni del settore. Nella riunione OCSIT ha dato atto della situazione contabile del Fondo Benzina con esposizione del saldo complessivo dei conti correnti bancari e delle disponibilità liquide al netto dei vari accantonamenti e degli indennizzi deliberati.

Quanto al punto relativo al recupero dei con-

tributi pregressi, il FB nel corso del 2021 ha portato avanti e terminato l'attività di sollecito stragiudiziale rivolta sia ai soggetti che avevano pagato i contributi ex-lege in maniera parziale sia a coloro che non avevano mai contribuito. Terminata la fase di recupero stragiudiziale prima di intraprendere l'attività di recupero giudiziale, il FB d'accordo con il Ministero, vista la numerosità dei soggetti coinvolti, la parcellizzazione delle somme richieste e vista la possibilità di ottenere ulteriori risultati dal credito ancora aperto, ha messo a gara il servizio di recupero crediti stragiudiziale relativo al contributo obbligatorio dovuto ad Acquirente Unico S.p.A. ai sensi del D.M. 19/04/2013 e s.m.i.. L'aggiudicazione della gara è prevista nel primo trimestre 2022.

In conclusione, si segnala che è stata ritirata da parte dei ricorrenti la richiesta informativa presentata alla Commissione Europea - DG Concorrenza nel 2019, in merito a presunti aiuti di Stato a favore delle imprese petrolifere per la bonifica di siti contaminati.

Altre attività della gestione aziendale

Risorse Umane

Le azioni rivolte al personale per l'anno 2021 si sono focalizzate sul rafforzare il coinvolgimento, che per effetto del lavoro da remoto legato alla pandemia, avrebbe potuto essere depotenziato. In particolare si sono messe in campo azioni volte a ridurre "le distanze" tra le persone, creando occasioni di incontro virtuali e non.

Development Center

La prima iniziativa messa in campo è stata quella di creare il "Development Center" di AU, ovvero uno spazio dedicato alle persone, un percorso di sviluppo delle competenze basato, in modo preponderante, sulla auto-valutazione allo scopo di allenare l'auto-feedback, di allenare la capacità di esplorazione e di bilancio delle proprie competenze nel presente per orientarsi e guidarsi verso il futuro emergente, a beneficio del singolo e dell'intera organizzazione. Il modello HR di AU, infatti, sta evolvendo sempre più sui principi della responsabilità personale che trova il suo motore primo nella consapevolezza di ciascuno.

L'intero impianto del Development Center è stato costruito in stretta coerenza con il modello di competenze che si intendevano rafforzare e sviluppare in AU. Le prime due edizioni pilota, svolte interamente da remoto, hanno coinvolto complessivamente 27 neo assunti a tempo indeterminato di età inferiore ai 40 anni.

Piattaforma e-learning AU

Un'altra azione messa in campo è stata quella di dotare AU di una piattaforma in grado di gestire dal processo di on-boarding, fortemente influenzato dalle assunzioni perfezionate a distanza, ai percorsi di formazione digitale pensati per tutta la popolazione. I contenuti realizzati per l'on-boarding hanno presidiato temi quali:

- business e cultura
- procedure amministrative
- formazione obbligatoria

La sezione dedicata a tutto il personale ha presidiato contenuti quali:

- digital transformation
- reskilling delle competenze

Team building aziendale

A supporto delle iniziative a distanza AU ha programmato per la fine del 2021 un'iniziativa in presenza (cosiddetto team building). L'iniziativa realizzata ha coinvolto la popolazione aziendale in un percorso esperienziale tematico volto a riscoprire il "Valore aggiunto della presenza".

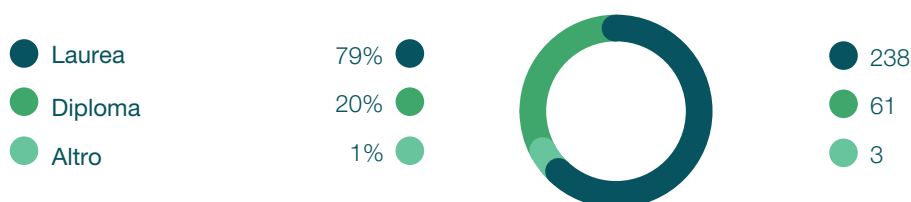
Sviluppo dell'organico

Il 2021 ha registrato un incremento di 21 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 281 al 31 dicembre 2020 ai 302 al 31 dicembre 2021. Tale incremento è stato dettato dallo sviluppo delle attività soprattutto afferenti al Sistema Informativo

Integrato e alla Direzione Consumatori e Conciliazione. Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2021 evidenzia rispetto al 2020 una stabilità della percentuale di laureati, che rappresentano il 79% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

Figura 6: Composizione dell'organico per titolo di studio

ORGANICO PER TITOLO DI STUDIO

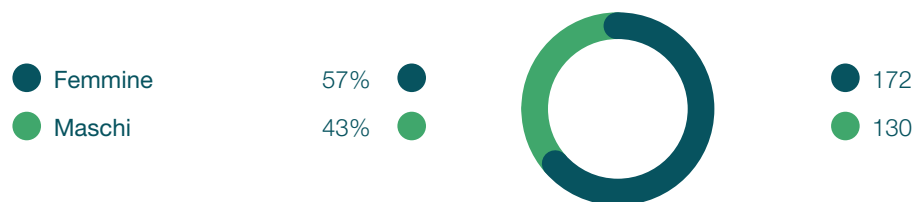


Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2021

Il rapporto in termini di presenza della componente femminile rispetto a quella maschile è di seguito riportato:

Figura 7: Composizione dell'organico per genere

COMPOSIZIONE ORGANICO PER GENERE



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2021

Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze.

La formazione erogata nel 2021 ha riguardato le tematiche concernenti di seguito elencate:

- Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i. e BLSD
- General Data Protection Regulation - GDPR - formazione generale

Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori

Il rispetto per la Salute e Sicurezza sul Lavoro costituisce per Acquirente Unico una componente chiave delle strategie e dei processi aziendali al pari della sostenibilità e dell'efficienza economica. L'attenzione alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori è finalizzata a garantire che siano sempre assicurate, nel rispetto delle leggi vigenti, degli standard internazionali, l'igiene e la salubrità dei luoghi di lavoro. L'adozione di politiche e misure virtuose in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso degli anni, ha consentito ad Acquirente Unico S.p.A. di conseguire notevoli benefici e vantaggi anche economici.

A partire dal 2015, anche grazie all'adozione di un efficace Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato (dal 2019 secondo i requisiti dello standard internazionale UNI ISO 45001:2018), AU ha potuto accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'INAIL (riduzione del 5% del tasso medio di tariffa per prevenzione OT/23) e usufruire sia della riduzione del premio sia dell'esonero dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (come previsto dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008).

Nel corso del 2021, tra le iniziative di maggior interesse, intraprese da Acquirente Unico, in tema di responsabilità sociale legata alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si annovera la Campagna di prevenzione del rischio cardiaco che ha visto l'installazione di 3 Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) nelle sedi aziendali e la partecipazione alla campagna regionale Lazio

«Cuore Sicuro» nonché la formazione volontaria di addetti alle squadre di emergenza e dipendenti interessati all'utilizzo del DAE e alle manovre di rianimazione e disostruzione.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguita la gestione delle misure per il contrasto al contagio da COVID-19 mediante il continuo aggiornamento del Protocollo Covid, giunto alla quarta edizione, nonché all'implementazione della misura di controllo della certificazione verde (c.d. *green pass*) in occasione degli accessi alle sedi aziendali.

Tra le misure intraprese da AU si evidenzia anche la conferma del ricorso al lavoro da remoto e/o a distanza per gran parte del proprio personale dipendente e l'aumento di dipendenti che hanno richiesto di svolgere l'attività lavorativa in regime di telelavoro.

Di particolare rilievo sono le attività legate alla gestione della sorveglianza sanitaria che, dopo la sospensione del 2020 dovuta alla pandemia, ha ripreso il regolare svolgimento contando l'esecuzione di 135 visite di sorveglianza sanitaria periodiche e 41 per neo-assunti.

Successivamente all'adozione nel 2020 del Piano di Continuità Operativa Aziendale, sono state implementate le misure in esso previste e volte a garantire la continuità dei servizi erogati da Acquirente Unico. In particolare l'implementazione del Servizio di Reperibilità ha consentito di gestire in maniera efficace 3 eventi critici di natura alluvionale che hanno minacciato la continuità delle attività durante l'anno 2021 senza però compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa e l'erogazione dei servizi.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Le attività dei sistemi informativi a supporto della Direzione Operativa Energia si sono concentra-

te nei primi mesi del 2021 sulla realizzazione e sull'avvio in produzione del Portale Aste Tutele Graduali.

Il sistema, il cui sviluppo è iniziato nel corso del

2020, ha l'obiettivo di gestire le aste pubbliche per l'assegnazione del servizio di tutele graduali per le piccole imprese che a partire dal 2021 non hanno più diritto al servizio di maggior tutela e che non hanno ancora sottoscritto un contratto di fornitura nel mercato libero.

Lo sviluppo del Portale ha riguardato in particolare le funzionalità per la ricezione della documentazione dei partecipanti alle aste per la verifica dei requisiti richiesti, l'analisi delle offerte, la definizione dell'algoritmo di aggiudicazione e le notifiche ai concorrenti.

Ulteriori interventi realizzati nel corso del 2021 hanno potenziato le funzioni del Back Office di AU nella gestione delle aste, nella generazione automatica dei moduli standard per le offerte e nella gestione delle notifiche via PEC. Anche la documentazione del sistema, sia utente che tecnica, è stata oggetto di revisione ed ampliamento.

A fine gennaio 2021 è stato pubblicato da AU il Regolamento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali, con l'indicazione, in particolare, delle modalità con le quali le imprese di vendita interessate a partecipare avrebbero dovuto effettuare la registrazione ed il successivo utilizzo del Portale Aste Tutele Graduali. A partire dal mese di febbraio sono state avviate le procedure di gara attraverso l'acquisizione delle istanze di partecipazione degli operatori e la successiva verifica del possesso dei requisiti richiesti. Nel mese di aprile si sono svolti due turni di gara e a fine maggio è stata pubblicata sul sito di AU la graduatoria definitiva. Nell'Area Energia sono stati inoltre realizzati nel corso del 2021 interventi, sia tecnici che funzionali, sull'applicativo BelVis, utilizzato per le previsioni dei consumi e dei prezzi dell'energia elettrica.

Gli interventi tecnici hanno interessato i sistemi server ed il Data Base attraverso l'aggiornamento della versione degli applicativi BelVis e BelVysion, necessario a garantire l'efficienza dei sistemi ed il supporto del produttore.

Gli interventi di tipo funzionale hanno riguardato gli adeguamenti del sistema di previsione al

nuovo assetto delle zone di mercato e al nuovo processo delle tutele graduali. Nel primo caso sono stati eseguiti gli sviluppi e le configurazioni necessarie per gestire i nuovi flussi dati, le previsioni e la reportistica delle 7 zone di mercato. Nel secondo caso l'attività di manutenzione evolutiva ha interessato prevalentemente i dati e gli algoritmi di previsione per consentire la gestione degli impatti sulla previsione della domanda derivanti dall'uscita dei clienti delle tutele graduali.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ampliamento e di potenziamento del Portale dello Sportello che comprende i servizi forniti in modalità Web ai consumatori ed agli operatori di energia elettrica, gas e servizio idrico.

I moduli online per i consumatori comprendono il Servizio Conciliazione, il supporto per le Informazioni, le Segnalazioni ed il Bonus Sociale, nonché i Reclami e le Segnalazioni per i servizi idrici.

L'area riservata agli operatori include il modulo per la Conciliazione ed il Portale Operatori-Gestori per i restanti servizi.

Il Portale prevede infine un'area di Back Office destinata alla gestione delle pratiche da parte degli utenti interni dello Sportello.

L'intervento evolutivo di maggiore rilevanza realizzato nel 2021 ha riguardato l'introduzione del sistema di autenticazione tramite SPID (*Sistema Pubblico di identità Digitale*), in affiancamento alla precedente modalità di accesso al Portale attraverso username, password ed OTP (*One Time Password*).

La realizzazione è risultata particolarmente complessa non solo sotto il profilo tecnico, ma anche per l'iter autorizzativo che si è reso necessario per aggiungere il Portale Sportello all'interno dei servizi accessibili con SPID.

Dal punto di vista tecnico è stata modificata l'architettura software che realizza il processo di autenticazione degli utenti, adeguando gli applicativi preesistenti alle regole tecniche ri-

chieste da AgID (*Agenzia per l'Italia digitale*). Terminati gli sviluppi applicativi e dopo il riscontro positivo di AgID ai collaudi previsti, è stato possibile annoverare il Portale Sportello all'interno dei servizi accreditati alla cosiddetta "Federazione SPID" e consentire quindi agli utenti di accedere al Portale utilizzando le proprie credenziali di autenticazione rilasciate da un gestore di identità (*Identity Provider*) riconosciuto da AgID.

Sono state inoltre realizzate ulteriori funzionalità nel Portale Sportello per consentire agli utenti che avevano già presentato delle pratiche utilizzando un account "classico" di associare tutte le loro pratiche alla nuova utenza SPID.

Il servizio di accesso al Portale Sportello attraverso l'autenticazione SPID è stato attivato a fine aprile 2021.

A partire dal mese di maggio sono state avviate le attività per aggiungere al Portale Sportello un ulteriore modulo, denominato "Teleriscaldamento", destinato a ricevere e a gestire le istanze per la risoluzione delle controversie, le richieste di informazioni e le segnalazioni degli utenti del teleriscaldamento.

Lo sviluppo ha interessato le aree del Portale destinate ai clienti finali e agli operatori del teleriscaldamento e quella di Back Office per la gestione delle pratiche da parte degli utenti interni di AU.

Il nuovo modulo è divenuto operativo agli inizi di luglio 2021.

Un intervento evolutivo di particolare rilevanza che ha interessato sia il Portale che il sistema CRM dello Sportello ha riguardato la gestione del cosiddetto "Bonus automatico". A partire dal 2021, infatti, il bonus sociale per la fornitura di energia elettrica e gas è diventato automatico, senza cioè la necessità di farne richiesta, per tutte quelle famiglie che soddisfano i requisiti previsti dalla norma. La richiesta del bonus è automatica in quanto si basa sui dati forniti dall'INPS e dal Sistema Informativo Integrato (SII).

Una particolare categoria di utenti che può usu-

fruire del bonus automatico è costituita dai cosiddetti "clienti indiretti gas", quei soggetti cioè che non sono direttamente titolari di un contratto fornitura di gas naturale per l'abitazione di residenza, ma utilizzano per i propri usi domestici un impianto a gas naturale di tipo condominiale (fornitura centralizzata). In questo caso il beneficiario del bonus non è necessariamente l'intestatario della fornitura e non è possibile quindi procedere con l'erogazione automatica del contributo, ma è necessario attivare una specifica procedura. Tali clienti vanno avvertiti della loro situazione attraverso un'apposita comunicazione cartacea e devono successivamente compilare un modulo di richiesta online per le successive verifiche e per l'eventuale erogazione del bonus. Il numero di clienti che appartengono a questa categoria è potenzialmente molto elevato e l'invio delle lettere deve essere scaglionato nel tempo per evitare la ricezione contemporanea di un ingente mole di richieste che possono mettere in difficoltà sia i sistemi informatici che la struttura operativa destinata alla loro gestione.

In particolare il Portale Sportello costituisce il punto di ingresso delle richieste dei clienti ed è il sistema maggiormente esposto agli effetti della numerosità degli accessi contemporanei, che possono causare un degrado delle prestazioni fino ad arrivare al blocco temporaneo di alcuni servizi.

Al fine di valutare la tenuta dei sistemi, nel mese di ottobre è stato eseguito uno "stress test" sui sistemi del Portale Sportello per verificare la reale capacità di far fronte a significative quantità di accessi contemporanei e per ricavare informazioni utili a migliorare la robustezza dei sistemi.

A valle dei test si è deciso di intervenire su due diversi ambiti. Potenzando in primo luogo il sotto-sistema che si occupa dell'autenticazione degli utenti al momento dell'accesso al Portale, attraverso l'inserimento di apparati che contribuiscono a distribuire e a bilanciare il carico su più sistemi server. In secondo luogo suddividendo fisicamente i diversi moduli software che compongono il Portale e dislocandoli su macchine

distinte per fornire maggiori capacità elaborative ai moduli più soggetti a stress e per evitare ripercussioni sui moduli destinati ad altri servizi. Tali interventi sono stati avviati a fine 2021 e saranno completati agli inizi del 2022.

Anche il sistema CRM è stato oggetto di interventi di manutenzione evolutiva, realizzati con risorse interne, per automatizzare il più possibile l'inserimento e la gestione delle nuove pratiche e per scaglionare i flussi documentali nell'arco della giornata.

Nel mese di novembre 2021 si è assistito ad una crescita dei volumi trattati dal CRM fino al 300% rispetto a quelli del mese precedente, senza riscontrare tuttavia criticità rilevanti.

Nell'ambito degli interventi volti alla massima diffusione ed accessibilità del Portale Sportello da parte dei consumatori, sono state avviate nella seconda metà del 2021 le attività per adeguare le modalità di autenticazione a quelle richieste dalla Carta di Identità Elettronica (CIE).

Lo sviluppo software ha ricalcato in gran parte quanto già realizzato per l'autenticazione SPID, anche se le modalità tecniche di identificazione dell'utente differiscono da SPID in quanto hanno la necessità di uno strumento fisico aggiuntivo per acquisire i codici memorizzati nella carta CIE. Sono state avviate le pratiche autorizzative presso il Ministero dell'Interno per l'adesione alla federazione CIE ed è previsto l'avvio del nuovo servizio ad inizio 2022.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi evolutivi sui sistemi "i-Sisen" e "Scorte" deputati rispettivamente alle rilevazioni statistiche delle transazioni energetiche sul territorio nazionale e alle comunicazioni delle scorte d'obbligo da parte degli Operatori di settore verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Entrambi gli applicativi sono utilizzati da specifici uffici del MISE e sono gestiti da AU-OCSIT.

Nel mese di gennaio 2021 è stato realizzato un intervento evolutivo relativo all'algoritmo di ripar-

tizione degli obblighi di scorte di sicurezza (denominato "regola") tra tutte le società obbligate ed OCSIT. L'inizio dell'applicazione della regola è definito di anno in anno dal Decreto Ministeriale di determinazione delle scorte di sicurezza di greggio e di prodotti petroliferi per l'anno successivo a quello di immissione in consumo. Lo sviluppo software ha interessato un meccanismo per calcolare gli obblighi di scorte di sicurezza in base a dei valori parametrici dati in input al sistema. Le nuove funzionalità sono state rilasciate in esercizio a fine febbraio 2021.

Un successivo intervento nel mese di marzo ha riguardato la realizzazione di un automatismo per migliorare il livello di controllo per indicare gli eventuali "fuori scorta" dei singoli operatori economici obbligati e lo stato giornaliero di copertura totale nazionale. Con la nuova funzionalità l'informazione della copertura totale nazionale e degli operatori economici obbligati nel caso di fuori scorta viene inviata quotidianamente tramite email ai referenti di OCSIT e rappresentata analogamente anche tramite un opportuno report nella sezione "reportistica" del portale iSisen- Scorte.

L'intervento tuttavia di maggior rilevanza e complessità realizzato nel corso del 2021 è stato senza dubbio l'integrazione del MOS (Monthly Oil Statistics) all'interno del sistema i-Sisen.

Il file MOS è il questionario mensile *Oil and Gas* che prevede la presentazione di dati relativi ai prodotti petroliferi gestiti dalle compagnie italiane all'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE). Il MOS racchiude informazioni quali le vendite, gli approvvigionamenti, gli import e gli export di prodotto e le scorte di sicurezza in cui l'Italia è titolare di obbligo o depositaria.

Negli ultimi anni il questionario MOS era stato gestito prevalentemente attraverso l'utilizzo di strumenti basati su database Microsoft Access e su fogli di lavoro Excel. Si è reso quindi necessario fornire al MOS un'infrastruttura tecnologica più stabile e soprattutto l'integrazione con l'applicativo i-Sisen che costituisce il riferimento per le statistiche energetiche nazionali.

L'attività di maggior impegno si è rivelata fin

dall'inizio quella di recuperare le informazioni sui meccanismi di integrazione dei dati che confluiscono nel MOS, attraverso l'analisi e la comprensione diretta delle interrogazioni Access e le interviste al personale che da anni utilizza il sistema.

Una volta compresi i flussi informativi del MOS si è dovuto affrontare il problema della standardizzazione delle informazioni seguendo quelle già trattate da i-Sisen e della loro traduzione nel processo di migrazione.

L'ultima difficoltà ha riguardato gli algoritmi da utilizzare per integrare le informazioni non presenti nel MOS, ma indispensabili nel processo di integrazione con i-Sisen. Tali informazioni erano ad esempio contenute su archivi esterni oppure all'interno del MOS in forma non strutturata.

Data la complessità dell'attività, il progetto di integrazione è stato scomposto in più fasi che hanno coperto buona parte dell'anno, da aprile a dicembre 2021.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre realizzati interventi evolutivi sulla piattaforma informatica dell'OCSIT basata sul prodotto Oracle JD Edwards Enterprise One (JDE E1) a supporto delle procedure di gara online per l'approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza.

Gli interventi sono stati per la maggior parte di natura tecnologica, concentrati soprattutto sull'aggiornamento dell'architettura software del Portale Gare, attraverso l'installazione delle versioni più recenti delle componenti software Oracle del Portale e, in alcuni casi, la migrazione degli applicativi dalla piattaforma Microsoft a quella Linux.

Sul tema dell'aggiornamento dei sistemi è stata condotta nella seconda metà dell'anno un'analisi per l'adeguamento della suite JD Edwards alla nuova versione 9.2. La scelta di procedere con l'upgrade è stata dettata principalmente dall'annuncio di ORACLE di interrompere a breve il supporto alla versione attualmente utilizzata in AU. La nuova versione, inoltre, aggiunge importanti funzionalità al prodotto e ne migliora la sicurezza complessiva. L'upgrade comporta,

come conseguenza, anche l'aggiornamento dei sistemi operativi server e del Data Base Oracle. Il progetto di aggiornamento è stato pianificato per la seconda metà del 2022.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nei primi mesi del 2021 sono proseguite le attività di verifica e di messa a punto della nuova infrastruttura di Disaster Recovery (DR) attivata a fine 2020.

Il sito remoto di Disaster Recovery ha sostituito quello realizzato negli anni passati secondo lo schema classico che prevedeva un'infrastruttura tecnologica analoga, anche se con caratteristiche inferiori, rispetto a quella del sito primario e che veniva costantemente allineata con i dati movimentati nel sistema di produzione.

Questa soluzione comportava la necessità di mantenere attiva e costantemente aggiornata una struttura che non era normalmente operativa, con un conseguente dispendio di risorse tecniche ed economiche. La tendenza degli ultimi anni, adottata anche da AU, è stata quella di utilizzare infrastrutture in modalità Cloud, in cui cioè la replica del sistema informativo avviene su un sistema di proprietà di un Service Provider esterno all'azienda e specializzato nella gestione di infrastrutture IT complesse.

In questo modo viene notevolmente ridotto l'impegno tecnico, organizzativo ed economico richiesto alle strutture aziendali e legato all'approvvigionamento dei sistemi, alla loro configurazione, alla manutenzione, alla loro gestione operativa e alla necessaria evoluzione tecnologica.

Seguendo questa impostazione, a fine 2020 è stato attivato un servizio di Disaster Recovery in Cloud per l'infrastruttura del Data Center di Acquirente Unico. In seguito alla valutazione di diverse soluzioni di mercato nonché della specifica infrastruttura tecnologica del Data Center di AU aggiornata con la soluzione iperconvergente di Nutanix, è stata individuata per il servizio di Disaster Recovery in Cloud la soluzione Nutanix

Xi-Leap fornita dallo stesso produttore nell'ambito dei propri servizi Cloud.

Ad integrazione della nuova soluzione di DR, la piattaforma Nutanix ospita anche un'infrastruttura di tipo IaaS (Infrastructure as a Service) dove sono collocate le macchine virtuali sempre attive relative all'ambiente Oracle Database, in tal caso replicate con strumenti nativi Oracle Data Guard al fine di garantire la corretta consistenza applicativa.

Nei primi mesi del 2021 sono state effettuati i test di failover secondo quanto riportato nel Piano di Disaster Recovery, al fine di garantire la corretta presa in carico dei servizi dal Data Center primario in caso di una sua indisponibilità prolungata. Sono stati poi eseguiti i test di failback per simulare il ritorno all'operatività del sito primario.

Un ulteriore elemento che è stato oggetto di analisi nel corso dell'anno verso l'adozione di soluzioni Cloud per le infrastrutture IT ha riguardato il sistema di backup dei dati del sistema informativo.

Già da alcuni anni è attiva in AU una soluzione di backup dei dati che utilizza sia sistemi interni al Data Center che sistemi Cloud.

Il backup di primo livello, che contiene le copie più recenti, si avvale di sistemi storage installati presso il Data Center primario, mentre il backup di lungo periodo, utilizzato per l'archiviazione delle copie meno recenti e con minori probabilità di dover essere ripristinate in tempi brevi, è ospitato in modalità Cloud presso un service provider nazionale.

Nel corso del 2021 sono state effettuate, a partire dal mese di marzo, analisi di dettaglio della soluzione Cloud Microsoft Azure, sia con specialisti del fornitore che con quelli del prodotto Veeam, utilizzato da diversi anni in AU per il backup dei sistemi centrali.

Microsoft Azure è la piattaforma di cloud computing pubblico di Microsoft che fornisce, a livello mondiale, una delle più vaste gamme di servizi cloud quali l'infrastruttura tecnica come servizio (IaaS), la piattaforma applicativa di base come servizio (PaaS) ed il software come

servizio (SaaS). Nel periodo giugno-luglio 2021 è stato eseguito un test di backup, utilizzando una sottoscrizione di prova ad Azure messa a disposizione da Microsoft e con il supporto di specialisti della piattaforma. I test effettuati hanno dato esito positivo e sono state avviate le attività di approvvigionamento di una sottoscrizione Azure e dei relativi servizi storage da utilizzare per il backup di lungo periodo.

Il progetto di backup all'interno della piattaforma Azure sarà attivato nei primi mesi del 2022. I contatti con gli specialisti Microsoft si sono rafforzati nel corso del 2021 soprattutto per effetto della sottoscrizione attivata a gennaio per l'uso triennale delle licenze software "Microsoft Enterprise Agreement" e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, nell'ambito della relativa Convenzione Consip.

La sottoscrizione consente di utilizzare i prodotti della suite Microsoft Office, già in uso da tempo presso AU, e molti altri applicativi in modalità Cloud. Tra questi va citato sicuramente Teams che è stato utilizzato da tutti i dipendenti AU durante il periodo di emergenza sanitaria per organizzare efficacemente il lavoro da remoto, nella cosiddetta modalità di Smart Working.

Altri applicativi compresi della sottoscrizione, quali OneDrive per l'archiviazione dei file degli utenti e SharePoint come repository documentale aziendale, saranno oggetto di diffusione presso AU attraverso interventi di formazione e progetti pilota.

Nell'area dei sistemi di rete e di sicurezza perimetrale del sistema informatico di AU sono state analizzate diverse soluzioni per potenziare l'infrastruttura firewall che risultava non più adeguata alle nuove esigenze richieste dai sistemi di Disaster Recovery e di backup in Cloud.

Sono state valutate, in particolare, le soluzioni proposte nell'ambito della Convenzione Consip denominata "LAN 7". La scelta finale è caduta sui firewall della società Check Point che sono stati ritenuti quelli maggiormente adeguati a sostituire gli attuali firewall Palo Alto.

A fine ottobre è stato finalizzato l'ordine di acquisto degli apparati ed il progetto di migrazione è previsto per la prima metà del 2022.

Uno dei progetti di maggior rilevanza che sarà affrontato nel corso del 2022 e del quale si sono poste le basi nell'anno precedente riguarda la realizzazione di una infrastruttura VDI per la virtualizzazione dei PC desktop degli utenti.

Con l'acronimo VDI (Virtual Desktop Infrastructure) viene indicata una tecnologia che consente di realizzare ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio dispositivo fisico (un computer o un tablet) senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file e programmi) siano fisicamente presenti sul dispositivo stesso. Gli ambienti desktop sono infatti ospitati su un server centralizzato che li distribuisce agli utenti finali.

Nel corso del 2021 sono state analizzate diverse architetture e soluzioni per realizzare una infrastruttura VDI, sia attraverso l'utilizzo di risorse hardware e software installate presso il Data Center AU, sia utilizzando servizi interamente Cloud.

La soluzione VDI presenta vantaggi sia in termini di sicurezza che di standardizzazione della postazione di lavoro. In un ambiente VDI i dati risiedono sul server invece che sul dispositivo client dell'utente finale, ciò consente di proteggerli in caso di furto o guasto del PC.

Il modello della VDI consente di configurare le postazioni di lavoro in modo standardizzato, installando applicazioni certificate e costantemente aggiornate in modo centralizzato, senza la necessità di intervenire sui singoli PC. Questi ultimi non hanno inoltre la necessità di avere caratteristiche prestazionali particolarmente elevate in quanto il carico computazionale è trasferito nei sistemi server.

Nell'ambito dei servizi informatici forniti dalla capogruppo, nei primi mesi dell'anno il GSE ha avviato il progetto di separazione fisica degli ambienti ERP, dividendo i sistemi server del GSE da quelli dedicati ad AU.

Il sistema ERP è stato implementato nel GSE nei primi anni 2000, anche per le società del Grup-

po, attraverso la personalizzazione della soluzione Oracle Applications (ora Oracle e-Business Suite) per coprire le funzionalità della Contabilità, del Ciclo Attivo e Passivo, degli Acquisti e delle Risorse Umane. I vari moduli hanno poi ampliato nel corso degli anni interfacce con applicativi esterni, in parte gestiti dal GSE ed in parte realizzati in autonomia da AU.

Il sistema è attualmente installato in forma unitaria presso il Sistema Informatico del GSE. Il progetto intrapreso ha lo scopo di suddividere gli ambienti applicativi ERP in macchine server distinte tra GSE ed AU in modo da rendere indipendenti le due società nella gestione e nell'evoluzione futura del sistema. Il progetto di separazione si concluderà nel primo semestre del 2022.

Attività per la prevenzione dei rischi informatici

Il persistere nel corso del 2021 dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la conseguente necessità di continuare a svolgere il lavoro in Smart Working, utilizzando le postazioni informatiche da remoto, all'esterno cioè della rete aziendale, ha continuato a rappresentare uno dei maggiori rischi per la sicurezza informatica.

Una delle prime misure adottate è stata quella di dotare i PC portatili di un sistema di crittografia del disco per impedire l'accesso ai dati contenuti nell'apparato in caso di furto o smarrimento.

Il problema tuttavia più rilevante per la sicurezza delle postazioni di lavoro ha riguardato l'accesso da remoto alle applicazioni aziendali e ai contenuti Internet.

Per consentire ai PC portatili di accedere ai servizi aziendali è stato esteso nel corso del 2021 alla quasi totalità dei dipendenti l'uso della VPN, di un collegamento cioè tra il PC remoto ed i sistemi installati in azienda attraverso un canale Internet protetto e cifrato che realizza una "rete virtuale privata" (Virtual Private Network).

Nel caso di navigazione Internet delle postazio-

ni di lavoro senza connessione VPN è presente il rischio di incidenti di sicurezza in quanto la connettività è controllata esclusivamente dai dispositivi privati dell'utente. Sono state quindi adottate delle soluzioni che consentono di controllare l'accesso ad Internet delle postazioni di lavoro in remoto con modalità simili a quelle utilizzate all'interno della rete aziendale. Nel corso del 2021 è stato installato presso alcune postazioni di lavoro degli utenti un prodotto software che realizza un sistema Web Proxy anche al di fuori dell'azienda, attraverso una soluzione Cloud.

Tale sistema riduce i rischi informatici legati all'accesso ad Internet attraverso la classificazione dei siti potenzialmente pericolosi e mediante il controllo anti-malware per le minacce conosciute. Il prodotto consente di definire e personalizzare un numero elevato di politiche di sicurezza per l'accesso ai siti Internet, attraverso l'attivazione di filtri sulle diverse categorie dei contenuti.

Il sistema inoltre, in modalità automatica, riconosce la modalità di connessione ad Internet: se la postazione di lavoro si trova all'interno della rete aziendale viene attivato il sistema Proxy già in uso per le postazioni di lavoro fisse, mentre viene attivato il Web Proxy quando si trova all'esterno.

La fase di sperimentazione presso il primo gruppo di utenti ha dato risultati positivi ed il prodotto sarà esteso a tutti i PC portatili nei primi mesi del 2022.

Sempre in tema di sicurezza dei dispositivi portatili, nel corso del 2021 è stato installato in prova presso alcuni utenti un prodotto software per la protezione avanzata delle postazioni di lavoro. Il sistema in questione protegge da attacchi noti e dai cosiddetti "zero-day", cioè quegli attacchi per i quali non è stata ancora realizzata dagli antivirus la relativa contromisura. Una delle funzionalità più rilevanti riguarda il blocco dei malware provenienti dalla navigazione web o dagli allegati delle email, prima che raggiunga il dispositivo. Ogni file ricevuto via email o scaricato da un utente tramite un brow-

ser Web viene infatti preventivamente inviato alla *sandbox* in Cloud di emulazione delle minacce per verificare la presenza di malware.

Nei confronti delle minacce di natura *ransomware* il prodotto utilizza sistemi di protezione di tipo comportamentale, identificando precocemente azioni potenzialmente dannose quali la crittografia dei file e la compromissione dei backup. Un'ulteriore funzionalità offerta dal software è la protezione dal *phishing*, cioè la prevenzione dal furto di credenziali, impedendo all'utente di inserire le proprie credenziali all'interno di siti potenzialmente pericolosi.

Nei confronti dei dispositivi esterni, come le chiavette o i dischi USB, il sistema offre diverse modalità di protezione e di configurazione. Una delle politiche adottate in AU prevede, ad esempio, che all'inserimento di un dispositivo USB in una porta del PC venga effettuata dapprima la scansione per la verifica di eventuali file malevoli e successivamente la creazione di una partizione crittografata per i documenti aziendali.

Anche in questo caso il periodo di test ha dato risultati positivi e seguirà nel 2022 la distribuzione del prodotto su tutti i PC portatili degli utenti. In tema di sicurezza dell'infrastruttura server è da evidenziare un incidente che si è verificato nel mese di novembre e che ha provocato la cifratura di una macchina server.

L'incidente di tipo *ransomware* è stato causato da una vulnerabilità presente in un prodotto software installato nel server e destinato all'erogazione di servizi di un Portale Internet. La compromissione del server non ha avuto tuttavia conseguenze in quanto si trattava di una macchina con contenuti esclusivamente di tipo applicativo ed è stato possibile ripristinarla rapidamente dal backup e correggere la vulnerabilità riscontrata.

Al fine di prevenire attacchi di questo tipo e di verificare lo stato di sicurezza di tutte le macchine dell'infrastruttura server è stato attivato un servizio MDR (Managed Detection and Response) con l'obiettivo di monitorare con copertura h24 tutti i sistemi attraverso un controllo automatico in tempo reale delle attività dei processi,

con lo scopo di individuare, fin dal loro insorgere, eventuali situazioni di attività malevoli.

Per valutare il livello complessivo di sicurezza dell'infrastruttura informatica di AU è stato adottato nel corso del 2021 il modello proposto da AgID per la Pubblica Amministrazione.

Si tratta di un questionario sulle misure di sicurezza informatiche presenti nell'organizzazione che comprendono controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale. A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono, le misure possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione: minimo, standard ed avanzato. Il livello minimo è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente rendersi conforme. Il livello standard è quello da considerare come base di riferimento in termini di sicurezza, il livello avanzato deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi, ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Nel corso del 2021 è stato compilato il questionario AgID utilizzando le competenze e le esperienze interne all'organizzazione. Al termine dell'attività è stata valutata la possibilità di ricorrere a professionisti esterni per avere un feedback metodologico sull'approccio seguito e anche per approfondire determinati controlli di sicurezza che lasciavano adito a diverse interpretazioni da parte degli specialisti interni.

A questo scopo e, più in generale, per valutare il livello di sicurezza delle varie componenti del sistema informatico di AU, a fine ottobre è stato avviato un progetto di supporto specialistico attraverso i servizi messi a disposizione dalla Convenzione Consip "SPC Cloud – Lotto 1". Il progetto prevede l'intervento di specialisti di sicurezza per l'assessment sulla base del modello AgID, per la classificazione delle informazioni aziendali, per le attività di "Vulnerability assessment" e "Penetration Test" per valutare il grado di vulnerabilità e di resistenza agli attacchi da parte dei sistemi AU. Il progetto sarà realizzato nella prima metà del 2022.

Attività di Comunicazione

Nel 2021, la comunicazione ha consolidato gli strumenti "online", ad oggi la principale modalità di gestione delle relazioni con i nostri stakeholder, anche in linea con le disposizioni legate alla pandemia. Nonostante il cambiamento nell'approccio ed organizzazione delle attività, anche quest'anno, si è riusciti a raggiungere gran parte degli obiettivi prefissati.

Il posizionamento di Acquirente Unico è quello del servizio al sistema: una società pubblica, quindi, che svolge le proprie attività a vantaggio di tutti gli attori del mercato, senza far mancare però il proprio contributo in termini di analisi e proposte nel contesto di uno scenario energetico in piena transizione. Il dibattito sulla fine della maggior tutela, il focus sui consumatori vulnerabili, ma anche quello sui bonus sociali, sono alcuni tra i temi che hanno coinvolto Acquirente Unico, che interpreta il suo ruolo nel

dibattito come voce tecnica e terza all'interno del panorama energetico. Il perseguimento di tale obiettivo è avvenuto grazie ad una costante interazione con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e delle imprese e partecipando ad incontri pubblici, svolti per lo più in modalità "webinar" o "online".

Altro obiettivo di primaria importanza perseguito dalla comunicazione della società è stato quello di sostenere, affiancare ed informare il consumatore, tramite l'implementazione dei canali social, la realizzazione di video tutorial e il continuo aggiornamento delle piattaforme, quali il Portale Offerte e il Portale Consumi.

Nello specifico, l'implementazione dei canali social è passata per un totale rinnovamento della veste grafica e del linguaggio utilizzato per dare al consumatore contenuti più *user friendly*, coinvolgenti, riconoscibili e chiari, soprat-

tutto nel messaggio veicolato.

Questo approccio ha così portato ad una comunicazione ancora più organica, frequente e sistematica e, di conseguenza, a risultati con un trend in costante crescita, registrando un aumento più significativo negli ultimi mesi dell'anno.

In riferimento a questo periodo, il sito Internet di Acquirente Unico ha registrato un incremento degli accessi del 35% rispetto alla prima parte dell'anno. Una forte spinta e quindi l'aumento del traffico verso il sito internet di AU, è avvenuta anche rispetto alla rinnovata e più intensa attività sui Social Media. Infatti, in corrispondenza della pubblicazione di post sui nostri canali social aziendali, in media l'aumento di traffico è stato di circa il 10%.

Inoltre lo sviluppo dei canali social ha permesso di pubblicizzare al meglio i contenuti e temi d'interesse concentrando il traffico e convogliando l'attenzione dell'utente finale.

Altro aspetto ulteriormente sviluppato, è stata la produzione di video e tutorial che hanno permesso di informare il consumatore, in modo molto efficace, su temi di impatto diretto: ad esempio i Bonus Sociali o come utilizzare in modo efficace il Portale Offerte.

Infine, anche nel 2021 è proseguito l'impegno di Acquirente Unico nell'ambito europeo, con la partecipazione a iniziative promosse dalla Commissione europea nell'implementazione del quadro normativo europeo, in particolare per la digitalizzazione energetica e l'empowerment del consumatore.

Gestione del contenzioso

Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per ciò che concerne la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera ARG/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale

nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.

I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle

posizioni scadute. I crediti vengono pertanto esposti nello Stato Patrimoniale al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Altri contenziosi in corso

Nel corso del 2021 AU è stato controparte di alcuni contenziosi dell'ex Cassa Conguaglio GPL, instaurati da soggetti cui non erano stati riconosciuti, in tutto o in parte, gli indennizzi di cui al DM 7 agosto 2003, o i contributi di cui al DM 19 aprile 2013, o cui non erano stati versati, in tutto o in parte, gli indennizzi o i contributi a seguito delle verifiche cui era tenuta l'ex Cassa conguaglio GPL prima dell'erogazione.

Nel 2021 si è concluso con esito positivo per AU un contenzioso in cui AU è subentrata, in questo ambito, all'ex Cassa Conguaglio GPL. Nei confronti della sentenza di primo grado è stato presentato ricorso in appello dalla parte soccombente. AU ha depositato la comparsa di

costituzione e risposta.

AU è stata chiamata inoltre in causa come terzo da una società in relazione ad una procedura di annullamento di Corrispettivo per la morosità di un consumatore di energia elettrica gestita dal SII. Nel 2021 a seguito delle precisazioni delle conclusioni il giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Sono state intraprese procedure monitorie per il recupero di crediti vantati da AU/OCSIT nei confronti di società tenute al versamento del contributo e si è concluso in favore di AU/OCSIT un procedimento sommario di cognizione nei confronti di una società debitrice di OCSIT, la stessa, però, ha proposto ricorso avverso il provvedimento emesso dal giudice di primo grado. Si precisa inoltre che nel 2021 è in corso un solo contenzioso in materia giuslavoristica, un ulteriore contenzioso si è concluso con una transazione che non ha previsto costi a carico di AU.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività esercitate dal Dirigente preposto, con specifico riferimento al rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2021, si possono sintetizzare come di seguito esposto:

- Manutenzione dell'impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con le Funzioni interessate;
- Emissione della norma interna "Circolare di bilancio 2021", che prescrive apposite regole per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari

- processi (sia di AU che della Capogruppo, per le attività svolte in service) delle lettere di attestazione, per i processi di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione. A tale norma ha fatto seguito un'apposita attività di programmazione operativa interna, costantemente monitorata quanto a rispetto delle scadenze previste;
- Svolgimento di appositi test, sulla base di logiche campionarie, in merito alla regolarità dei processi amministrativo-contabili.

Attività del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, oltre a prevedere norme per prevenire ed arginare i fenomeni di corruzione ed illegalità all’interno della pubblica amministrazione, sancisce che la trasparenza è un elemento essenziale ai fini della prevenzione della corruzione stessa.

La Determinazione dell’ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 ha esteso la portata normativa della summenzionata legge anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e quindi anche ad AU, società pubblica interamente partecipata dal GSE, a sua volta di totale proprietà del MEF.

Con la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 sono stati emanati degli indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF.

Il PNA 2016 dell’ANAC, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute con riferimento, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97,

«Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Le novità apportate dal d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza chiariscono la natura, i contenuti e il procedimento di approvazione del PNA, delimitano l’ambito soggettivo di ap-

plicazione della disciplina, nonché ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione nei siti web delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Inoltre il d.lgs. 97/2016 prevede che debbano essere unificati in un unico soggetto l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza che con riferimento ad entrambi i ruoli viene indicato come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e prescrive di rafforzarne il ruolo anche eventualmente con modifiche organizzative.

Con la Delibera ANAC 8 novembre 2017, n. 1134 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” viene sostanzialmente confermato quanto già contenuto nella Determinazione n. 8 del 2015 nonché ampliata la nozione di società controllate ai fini dell’applicabilità della normativa anticorruzione.

Con il PNA 2018, l’ANAC, in continuità con i precedenti aggiornamenti al PNA, ha tra l’altro fornito indicazioni sulle modalità di adozione del PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, effettuando altresì una ricognizione del ruolo e dei poteri in capo al RPCT, sostanzialmente confermando quanto già stabilito con Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018. Con l’aggiornamento 2019 al PNA, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l’ANAC ha concentrato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le

indicazioni date nei precedenti aggiornamenti e piani, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori.

Con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 l'ANAC ha adottato le nuove "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", che superano le precedenti adottate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati.

AU ha ottemperato a tali indicazioni normative sin dal 2015 introducendo la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AU nel corso del 2021 ha provveduto principalmente a:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2021-2023 che è stato approvato dal C.d.A. il 30 marzo 2021, successivamente aggiornato il 25 giugno 2021 e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente;
- aggiornare la mappatura delle aree a rischio di corruzione, attività rilevante anche per la predisposizione del PTPTC per l'anno 2022;
- aggiornare l'apposita sezione, nel proprio sito internet, denominata "Società trasparente", per assicurarne la conformità con la normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza;
- monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla vigente normativa, da parte delle strutture aziendali competenti alla pubblicazione, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- verificare, annualmente, la sottoscrizione da parte dei Dirigenti della dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
- garantire, attraverso la Procedura Aziendale "Tutela del dipendente che segnala illeciti – (c.d. whistleblower)", i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante. La Procedura è stata redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC e della normativa in vigore. Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni;
- garantire l'esercizio dell'Accesso Civico con l'indicazione, all'interno del sito internet di AU nella sezione Società Trasparente, delle modalità e degli indirizzi di posta elettronica con cui esercitare tale diritto nelle forme di Accesso Civico Semplice e Accesso Civico Generalizzato. L'Accesso Civico Semplice, consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare. L'Accesso Civico Generalizzato (o accesso FOIA "Freedom of Information Act") consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare. Nel corso del 2021 non è stata effettuata nessuna richiesta di Accesso Civico sia nella forma di Accesso Civico Semplice sia nella forma di Accesso Civico Generalizzato;
- curare, in collaborazione con la Funzione aziendale Risorse Umane, la formazione sulle tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza; in particolare per quanto riguarda i Dirigenti è stato predisposto e somministrato un apposito modulo formativo/informativo.

Attività del Responsabile della protezione dei dati

Figura di garanzia deputata a *stimolare* (con attività di informazione e consulenza) ed a *verificare* (mediante attività di sorveglianza) il corretto adempimento alla normativa in materia di trattamento dei dati da parte dell'azienda, il Responsabile della Protezione dei Dati ("**RPD**"), previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati o "**GDPR**" - General Data Protection Regulation) svolge in autonomia un ruolo di confronto dialettico con le strutture e, in particolare, con la funzione Affari Legali, investita dei compiti di attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di predisposizione dei relativi provvedimenti aziendali.

L'anno 2021 – terzo anno di attività del RPD – è stato caratterizzato dalle norme preordinate al contenimento del rischio epidemico, con forti implicazioni sulla protezione dei dati personali ed ha fatto registrare un consolidamento delle attività del RPD, con un aumento delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati ed una intensificazione dei contatti con le strutture per consultazioni su questioni privacy. Si sono inoltre consolidate le relazioni con gli organismi omologhi delle autorità amministrative indipendenti, nell'ambito della rete dei RPD.

In ottemperanza a quanto previsto dal GDPR, nel corso del 2021 il RPD ha provveduto a:

- redigere ed aggiornare gli strumenti di *monitoraggio della compliance aziendale* al GDPR, quali il "Cruscotto Privacy" (aggiornato due volte l'anno per l'Amministratore Delegato) e la Relazione annuale sull'attività svolta;
- erogare la *formazione generale sul GDPR* ai neo-assunti e cooperare con la funzione HR per l'acquisto di un corso di formazione specifica in tema di *Data Breach*, da rendere disponibile nella piattaforma di e-learning aziendale. La formazione generale GDPR è stata svolta in due sessioni (entrambe a novembre 2021) e vi hanno partecipato 51 neo-assunti. A dicembre, in collaborazione con la funzione Comunicazione, l'RPD ha completato la realizzazione di 4 "pillole informative" sulla protezione dei dati, da rendere disponibili ai futuri neo-assunti prima dell'avvio in operatività;
- *informare e sensibilizzare* le direzioni aziendali mediante note informative sui documenti di interesse, selezionati dai siti ufficiali in materia di protezione dei dati personali. Nel 2021 sono state inviate 24 informative;
- fornire le proprie *osservazioni* alla funzione Legale relativamente ai documenti da essa prodotti e comunicati al RPD, tra cui l'aggiornamento del Registro dei trattamenti;
- partecipare alle sedute del *Gruppo di Lavoro* ("GdL") istituito a supporto delle attività necessarie all'adempimento delle norme privacy ed alla gestione degli episodi di violazione dei dati personali (c.d. "data breach"), curandone la verbalizzazione delle sedute. Nel 2021 il GdL si è riunito 6 volte, di cui 5 per valutare possibili data breach (riunioni straordinarie), nelle seguenti date:

feb-21	apr-21	mag-21	ott-21
1	2	2	1
1 straord.	2 straord.	1 ord.	1 straord.
		1 straord.	

- *aggiornare i Registri dei data breach* relativi alle attività svolte da AU sia in qualità di titolare che di responsabile del trattamento dei dati personali. Nel corso del 2021 sono state registrate 4 violazioni di dati personali (data breach) di AU-titolare ed 1 violazione di AU- responsabile del trattamento;
- *aggiornare il Registro delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato* pervenute all'e-mail dedicata del RPD. Nel 2021 sono state gestite 44 richieste, più del doppio dell'anno precedente. La crescita è dovuta all'avvio del bonus automatico, tema su cui si incentra la maggior parte delle richieste ricevute (24 su 44);
- *fornire consulenza* sugli aspetti inerenti la protezione dei dati personali in relazione a vari ambiti, tra cui la scelta del software di gestione delle segnalazioni *whistleblowing*, la creazione di un Albo Fornitori AU, i controlli sulla certificazione verde Covid-19 ("Green Pass"), la verifica dello stato di sicurezza dei sistemi informativi;
- *rendere il proprio parere – con osservazioni – sulla DPIA* riguardante il trattamento dei dati effettuato mediante il portale dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente;
- *collaborare con le funzioni interessate* (SII e Affari Legali) e fungere da *punto di contatto* con il Garante per la protezione dei dati personali in relazione alla richiesta di informazioni che tale Autorità ha rivolto ad AU nell'ottobre 2021. La vicenda, a seguito dell'incontro col Garante, si è conclusa positivamente, senza ulteriori azioni da parte dell'Autorità.

Nel corso dell'anno il RPD e la risorsa assegnata hanno seguito convegni e corsi formativi su temi relativi alla protezione dei dati personali, per un totale di circa 60 ore.

Inoltre l'RPD ha continuato a confrontarsi con gli omologhi delle autorità amministrative indipendenti per l'approfondimento di temi e questioni di comune interesse, nell'ambito del relativo Network. Il Network rappresenta una consolidata realtà di cui ha anche dato conto il Garante nella sua Relazione Annuale al Parlamento. Nel corso del 2021, si è riunito 10 volte ed ha redatto le regole di funzionamento, che hanno visto il riconoscimento di AU come partecipante a pieno titolo a tale rete.

Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A..

Nell'esercizio 2021 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con le altre imprese sottoposte al controllo del GSE S.p.A., Acquirente Unico ha avuto come controparte sia il Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A., che la società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A..

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con le controllate GME e RSE, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi pongo-

no a raffronto il 2021 con il precedente esercizio.

Rapporti con GSE

I crediti, pari a Euro 128 mila, si riferiscono al ribaltamento dei costi per energia elettrica di competenza della Capogruppo.

I debiti, pari a Euro 400.687 mila, sono relativi all'ammontare del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo per il pagamento degli acquisti di energia elettrica su MGP e agli accertamenti per costi legati ai contratti di servizio.

Le componenti economiche di costo sono rappresentate, praticamente per intero, dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile adibito a sede aziendale. Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Tabella 14: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni
Crediti			
Crediti non commerciali	128	255	(127)
Totale	128	255	(127)
Debiti			
Debiti per IVA infragruppo	500	9	491
Debiti per contratto di servizi e altri	187	448	(261)
Debiti per finanziamento intersocietario	400.000	-	400.000
Totale	400.687	457	400.230
Ricavi			
Altri ricavi	155	133	22
Totale	155	133	22
Costi			
Costi per contratto di servizio	1.972	2.028	(56)
Totale	1.972	2.028	(56)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 15, la voce patrimoniale principale è costituita dai debiti relativi agli acquisti di energia elettrica e servizi correlati (Euro 362.123 mila), per la quota non ancora regolata finanziariamente. L'incremento di tale voce risulta pari a Euro 297.351 mila.

La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto sul mercato elettrico a pronti, pari a Euro 4.754.738 mila, rispetto all'ammontare di Euro 1.767.435 mila relativo all'anno precedente. L'incremento è legato all'aumento considerevole dei prezzi dell'energia, in particolare a fine anno 2021.

Tabella 15: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Ratei e risconti attivi			
Risconti attivi corrispettivi su Piattaforma Data Reporting	1	1	-
Totale	1	1	-
Debiti			
Debiti per acquisto energia e servizi correlati	362.123	64.772	297.351
Totale	362.123	64.772	297.351
Costi			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a pronti	4.754.738	1.767.435	2.987.303
Costi per servizi sul mercato elettrico a pronti	1.303	1.406	(103)
Costi per servizi data reporting (REMIT)	3	1	2
Totale	4.756.044	1.768.842	2.987.202

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con RSE

In merito ai rapporti con RSE, esposti in Tabella 16, la voce patrimoniale è costituita dai crediti pari a euro 13 mila, mentre la voce economica è rappresentata dai ricavi pari a euro 54 mila,

relativi al ribaltamento dei costi del personale impegnato in un progetto comune tra AU, RSE e la Commissione Europea.

Tabella 16: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e RSE S.p.A.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Crediti			
Crediti per prestazioni diverse	13	-	13
Totale	13	-	13
Ricavi			
Altri ricavi	54	-	54
Totale	54	-	54

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Informativa sulle ulteriori parti correlate

La Società intrattiene molteplici rapporti con

società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100% del capitale della controllante GSE. I

principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI e TERNA. Tutte le transazioni con le parti

correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Approvvigionamento di energia elettrica

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2022 è di circa 33 TWh.

In considerazione del fatto che, a partire dal 1° gennaio 2017 è stata introdotta la Maggior Tutela Riformata (MTR), che prevede per Acquirente Unico l'approvvigionamento mediante il Mercato a Pronti dell'Energia (MGP e MPEG), anche nel 2022 non sarà stipulato alcun contratto a termine fisico.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Il 2022 rappresenta l'ultimo anno di gestione autorizzato da ARERA con il Progetto operativo triennale 2020-2022 e successiva delibera 3 agosto 2021 343/2021/A, pertanto lo Sportello nel II° semestre '22 dovrà presentare la proposta del nuovo Progetto operativo per il triennio 2023- 2025.

La proposta dovrà in particolare tenere in considerazione i volumi e le attività correlate alla gestione dei Clienti indiretti Bonus gas, l'ampliamento dell'obbligatorietà della conciliazione ad ulteriori gestori del settore idrico, il rafforzamento del livello di sicurezza della tutela dei dati personali gestiti dallo Sportello ed il superamento della Maggior Tutela a partire dal

1° gennaio 2024 per i clienti finali domestici di energia.

La gestione dei Moduli di dichiarazione dei Clienti indiretti Bonus gas ad uso riscaldamento centralizzato sarà oggetto di verifica e di potenziale ottimizzazione nel corso del I° semestre 2022 da parte di Acquirente Unico congiuntamente con ARERA, con l'obiettivo di individuare il reale bacino di tale tipologia di clienti e di automatizzare il più possibile il riconoscimento di tale Bonus. La proposta di Progetto triennale dovrà tenere in considerazione le potenziali modifiche all'attuale procedura e, nel contempo, considerare l'esperienza maturata nel primo periodo di svolgimento di tale attività.

In merito invece al Servizio Conciliazione, a partire dal 1° gennaio 2022 lo Sportello registrerà l'ampliamento del bacino delle controparti potenzialmente chiamate in causa dagli utenti (ed obbligate a partecipare) da 45 a 94 gestori del settore idrico a fronte della previsione della Delibera 301/2021/E/com. Tali gestori sono stati contattati ed informati dallo Sportello già nel corso del II° semestre 2021, al fine di facilitare la loro registrazione al Portale Sportello e poter accedere alle procedure on-line del Servizio.

Il nuovo Progetto operativo dovrà inoltre considerare l'impatto gestionale del superamento della Maggior Tutela a partire dal 1° gennaio 2024 per i clienti finali domestici di energia,

considerando l'avvio delle campagne di acquisizione clienti da parte degli operatori.

In ultimo si ricorda che l'utilizzo prevalente di procedure on-line richiede il massimo livello di sicurezza nel trattamento dei dati personali, pertanto nel 2022 sarà attivata anche la Carta di Identità Elettronica (CIE) tra le modalità di login al Portale Clienti Sportello.

Il 2022 sarà inoltre un anno molto attivo per quanto riguarda le attività di formazione per tutte le risorse dello Sportello ed in particolare per l'ottimizzazione delle conoscenze e delle competenze in ambito conciliazione, con l'approfondimento delle procedure presenti nei diversi mercati e Paesi europei e delle dinamiche della negoziazione.

Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2022 riguardano:

- Completamento dello sviluppo e gestione del regime di riconoscimento automatico dei Bonus Sociali elettrico e gas agli aventi diritto, ed avvio del Bonus Idrico e Bonus Elettrico Non interconnesse come disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com, 257/2021/R/com, 223/2021/R/com, 200/2021/R/gas, 223/2021/R/com, 257/2021/R/com, 277, 277/2021/r/com, 343/2021/A e dalla Determina 11/DACU/2020.
- Avvio del Processo di conferimento della capacità di trasporto gas. Entro l'inizio del nuovo anno termico, ottobre 2022, saranno avviate a regime, secondo quanto previsto dalla Deliberazione 147/2019/R/gas e s.s. le applicazioni per la gestione delle capacità di trasporto gas, fulcro della riforma del *settlement* gas che attribuisce la capacità allocata per utente del bilanciamento in funzione della relazione di corrispondenza tra UdB-UdD- PdR, eliminando gli effetti distorsivi del mercato delle capacità attribuibili all'effetto portafoglio.
- Evoluzione del Portale per la confrontabilità delle offerte. Nel 2022 proseguirà l'analisi e lo sviluppo delle applicazioni per poter gestire ulteriori tipologie di offerte rispetto a

quelle vigenti consolidate, verrà effettuata la modifica al tracciato, l'implementazione della simulazione della spesa PO con i consumi reali dell'utente, l'adeguamento dei Processi SII con il recepimento di tutti i codici offerta e la creazione della sezione "Calcolo del Risparmio". Gli sviluppi dipenderanno dall'entità delle modifiche, dalla complessità delle nuove funzioni di calcolo della spesa e dalla validazione da parte dell'Autorità, garantendo un tempo tecnico minimo per gli sviluppi.

- Evoluzione del Portale Consumi. In attuazione di quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2018 ed a seguito dell'avvio nel 2019, nel corso del 2022 è previsto lo sviluppo di ulteriori funzionalità, ad esempio, per consentire ai clienti finali di poter accedere ad un numero sempre maggiore di dati presenti nel SII e con una maggiore storicizzazione. Proseguiranno inoltre le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio ed alla evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi.
- Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale. Nel 2022 si prospetta la strutturazione dell'attività di analisi e monitoraggio sui mercati retail e su altri ambiti afferenti alla regolazione, anche tariffaria e dei servizi, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. La possibilità di estrarre le informazioni dal SII permetterà di ampliare il novero dei fenomeni oggetto di nuova rilevazione, nonché approfondire con maggiore dettaglio i fenomeni già monitorati negli anni precedenti. Di conseguenza, l'attività di reportistica sarà incrementata in termini di dimensione e di periodicità. Il crescente ricorso alle informazioni del SII non solo permetterà un'osservazione più puntuale e tempestiva, ma anche una progressiva riduzione delle attività di verifica dei dati raccolti presso gli operatori. Nel corso del 2022 verrà implementato per fasi gradualmente il progetto, condiviso con l'Autorità, di chiusura di alcune raccolte dati presso gli operatori rafforzando la centralità del SII quale strumento informativo del settore e riducendo l'onere in capo ai soggetti obbligati. Proseguirà l'at-

tività di supporto all'Autorità nella gestione delle restanti raccolte dati presso gli operatori obbligati.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) del Ministero della Transizione Ecologica i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2021 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2022. A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2021, OCSIT procederà alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022 ed al con-

testuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo.

In data 15 febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 11 gennaio 2022 “Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere”. Il provvedimento attua le modifiche al sistema delle scorte d'obbligo introdotte in sede di conversione del Decreto Semplificazioni Bis.

Sempre nel mese di febbraio sono state aggiudicate le gare per il riposizionamento di alcuni prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio. Nei prossimi mesi, inoltre, sarà dato avvio al processo di rinnovo elenchi fornitori/acquirenti a seguito della pubblicazione dell'apposito bando della GUCE.

In conclusione, è previsto alla fine di marzo il rimborso del secondo finanziamento stipulato nel 2017.

Per quanto concerne il Fondo Benzina, nel mese di febbraio 2022 è stata affidata la gara per il servizio di recupero crediti stragiudiziale relativo al contributo obbligatorio dovuto al Fondo Benzina ai sensi del D.M. 19/04/2013 e s.m.i..

Altre informazioni

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei “principali rischi e incertezze” cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i

contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati. Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili,

sono evidenziati nel capitolo “Scenario normativo di riferimento”. In tale capitolo sono esaminati, più in particolare, gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;

- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo “Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela”, del capitolo “Gestione del contenzioso”. La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo “Gestione del contenzioso”, al paragrafo “Altri contenziosi”, vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti i contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, ai paragrafi “Sistemi centrali e per la sicurezza informatica” ed “Attività per la prevenzione dei rischi informatici” sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, analizzati gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 3° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha

acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2021.

Infine, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lett. 6 bis) c.c., si forniscono di seguito le informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi. Gli strumenti attivi sono stati liquidati interamente nei primi mesi dell'esercizio 2021. La Società ha operato per finanziare i propri fabbisogni anche attraverso la seguente modalità:

- Emissione di prestito obbligazionario per finanziare l'acquisto di beni durevoli.

In tale contesto, la Società in generale risulta esposta:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte al rimborso delle passività finanziarie assunte e al supporto della propria attività operativa.

Il rischio è mitigato, in particolare, da:

- adeguata capacità di indebitamento, supportata, ove necessario, dal possibile smobilizzo a condizioni neutrali di asset, previa autorizzazione degli enti competenti.

La strategia della Società per la gestione delle politiche finanziarie è supervisionata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri e delle deleghe allo stesso attribuiti.



“

Stato Patrimoniale



Attivo

ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2021 Euro		31.12.2020 Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.041.995		3.551.446		(509.451)
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	4.549		3.176		1.373
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.013.203		16.675		996.528
7) Altre	748.440		602.327		146.113
	4.808.187		4.173.624		634.563
II. Materiali					
4) Altri beni	3.046.871		4.313.821		(1.266.950)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.409.780		-		2.409.780
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	950.188.578		786.116.196		164.072.382
	955.645.229		790.430.017		165.215.212
III. Finanziarie					
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d bis) verso altri	64.636	862.629	58.784	795.442	67.187
		862.629		795.442	67.187
Totale Immobilizzazioni		961.316.045		795.399.083	165.916.962
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
	-		-		-
II. Crediti					
1) Verso clienti	2.167.347.890		757.590.181		1.409.757.709
4) Verso controllanti	128.025		254.558		(126.533)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.664		-		12.664
5 bis) Crediti tributari	293.607		109.341		184.266
5 ter) Imposte anticipate	1.109.560		1.037.615		71.945
5 quater) Verso altri	328.354		148.650		179.704
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	871.183		1.108		870.075
	2.170.091.283		759.141.453		1.410.949.830
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) Altri titoli	-		109.000.000		(109.000.000)
		-		109.000.000	(109.000.000)
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	629.450.122		111.109.439		518.340.683
3) Danaro e valori in cassa	1.839		2.999		(1.160)
	629.451.961		111.112.438		518.339.523
Totale Attivo circolante	2.799.543.244		979.253.891		1.820.289.353
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	68.333		-		68.333
Risconti attivi	1.168.089		1.079.616		88.473
Totale ratei e risconti	1.236.422		1.079.616		156.806
TOTALE ATTIVO	3.762.095.711		1.775.732.590		1.986.363.121

Passivo

PASSIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2021 Euro		31.12.2020 Euro		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.155.200		1.145.906		9.294
IX. Utile dell'esercizio	105.394		185.883		(80.489)
Totale patrimonio netto		8.760.594		8.831.789	(71.195)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2) per imposte anche differite	20.168		16.281		3.887
4) altri	2.392.327		2.155.688		236.639
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013	4.807.658		9.735.377		(4.927.719)
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL	4.986.530		6.980.105		(1.993.575)
Totale fondi per rischi e oneri		12.206.683		18.887.451	(6.680.768)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		381.876		376.364	5.512
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
1) Obbligazioni	497.730.977	497.730.977	497.224.846	497.224.846	506.131
4) Debiti verso banche					
a) a breve termine	899.371.471		488.595.425		410.776.046
b) a medio e lungo termine	599.828.457	599.828.457	364.218.698	364.218.698	235.609.759
5) Debiti verso altri finanziatori	375.000.000		179.878.701		195.121.299
7) Debiti verso fornitori	227.197.232		127.158.149		100.039.083
11) Debiti verso controllanti	400.686.495		457.509		400.228.986
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	362.123.182		64.771.992		297.351.190
12) Debiti tributari	824.301		563.071		261.230
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.120.038		1.062.255		57.783
14) Altri debiti	14.750.314		10.624.658		4.125.656
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	350.023.883		1.009.493		349.014.390
Totale debiti		3.728.656.350		1.735.564.797	1.993.091.553
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	12.090.208		12.072.189		18.019
Totale ratei e risconti		12.090.208		12.072.189	18.019
Totale passivo		3.753.335.117		1.766.900.801	1.986.434.316
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		3.762.095.711		1.775.732.590	1.986.363.121



3

“

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2021 Euro		2020 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	5.390.232.021		2.360.190.031		3.030.041.990
b) altri ricavi relativi all'energia	78.731.633		17.380.226		61.351.407
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	79.163.398		68.335.249		10.828.149
	5.548.127.052		2.445.905.506		3.102.221.546
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	308.723.365		187.285.544		121.437.821
b) proventi e ricavi diversi	481.034		1.386.257		(905.223)
	309.204.399		188.671.801		120.532.598
Totale valore della produzione	5.857.331.451		2.634.577.307		3.222.754.144
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	4.754.738.186		1.767.434.607		2.987.303.579
b) corrispettivi di sbilanciamento	207.164.378		43.070.459		164.093.919
c) altri acquisti di energia	2.774.602		1.057.854		1.716.748
d) altre	35.976		34.357		1.619
	4.964.713.142		1.811.597.277		3.153.115.865
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	502.297.339		564.471.450		(62.174.111)
b) servizi diversi	13.742.476		13.335.547		406.929
	516.039.815		577.806.997		(61.767.182)
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	40.509.626		32.243.075		8.266.551
b) altri	1.395.084		1.347.006		48.078
	41.904.710		33.590.081		8.314.629
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	14.999.703		13.805.697		1.194.006
b) oneri sociali	4.117.131		3.822.931		294.200
c) trattamento di fine rapporto	1.002.606		897.911		104.695
e) altri costi	444.984		427.570		17.414
	20.564.424		18.954.109		1.610.315
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.902.654		2.989.642		(86.988)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.521.551		1.520.732		819
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	417.780		254.341		163.439
	4.841.985		4.764.715		77.270
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	308.723.365		187.285.544		121.437.821
b) altri oneri	641.036		440.289		200.747
	309.364.401		187.725.833		121.638.568
Totale costi della produzione	5.857.428.477		2.634.439.012		3.222.989.465
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(97.026)		138.295	(235.321)

CONTO ECONOMICO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2021 Euro		2020 Euro		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	640		714		(74)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.361.522		309.093		7.052.429
d) proventi diversi dai precedenti	10.506.515		17.356.663		(6.850.148)
	17.868.677		17.666.470		202.207
17) Interessi e altri oneri finanziari					
b) altri	17.575.136		17.579.196		(4.060)
17 bis) Utili e perdite su cambi	1.668		(61)		1.729
	17.576.804		17.579.135		(2.331)
Totale Proventi e oneri finanziari	291.873		87.335		204.538
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		194.847		225.630	(30.783)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	153.144		288.209		(135.065)
b) imposte relative a esercizi precedenti	4.366		(25.980)		30.346
c) imposte differite e anticipate	(68.057)		(222.482)		154.425
	89.453		39.747		49.706
21) Utile dell'esercizio		105.394		185.883	(80.489)



“

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	105.394	185.883
Imposte sul reddito	89.453	39.747
Interessi passivi	17.577.682	17.579.790
(Interessi attivi)	(17.869.555)	(17.667.125)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	10.285
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(97.026)	148.580
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.223.206	2.155.688
Accantonamento TFR	1.002.606	897.911
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.424.205	4.510.374
Altre rettifiche per elementi non monetari	(6.921.294)	(1.943.919)
Totale rettifiche elementi non monetari	728.723	5.620.054
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	631.697	5.768.634
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.409.692.305)	(54.498.935)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	126.533	(130.951)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(12.664)	-
- Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(870.075)	59.131
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(156.806)	(505.412)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	99.868.278	20.265.230
- Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	228.986	382.225
- Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	297.351.190	(14.645.342)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	14.390	(6.457)
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	18.019	(380.466)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	4.129.900	(269.393)
Totale variazioni capitale circolante netto	(1.008.994.554)	(49.730.370)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.008.362.857)	(43.961.736)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	17.804.151	18.085.221
(Interessi pagati)	(16.982.386)	(16.974.159)
(Imposte sul reddito pagate)	(206.712)	(83.258)
(Utilizzo dei fondi)	(2.983.661)	(2.816.604)
Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)	(2.368.609)	(1.788.799)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.010.731.466)	(45.750.536)

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(166.736.763)	(125.749.995)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	14.664	67.959
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(3.537.216)	(2.301.342)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	156.141	443.106
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(67.187)	(81.324)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	109.000.000	(28.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(61.170.361)	(127.649.596)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>1.590.417.939</i>	<i>232.554.431</i>
Incremento (decremento) debiti per obbligazioni	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri istituti finanziari	605.812.091	241.554.431
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	349.000.000	(9.000.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	400.000.000	-
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	235.605.848	-
<i>Mezzi propri</i>	<i>(176.589)</i>	<i>(53.057)</i>
(Dividendi pagati)	(176.589)	(53.057)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.590.241.350	232.501.374
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	518.339.523	59.101.242
Disponibilità liquide al 1° gennaio	111.112.438	52.011.196
depositi bancari e postali	111.109.439	52.006.765
denaro e valori in cassa	2.999	4.431
Disponibilità liquide al 31 dicembre	629.451.961	111.112.438
depositi bancari e postali	629.450.122	111.109.439
denaro e valori in cassa	1.839	2.999
Flusso finanziario complessivo (A+B+C)	518.339.523	59.101.242



5

“

Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi alle disposizioni previste dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2021 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario

il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove

esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita durevole di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù

di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.01.2014 (cd. Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non sono destinati a permanere durvolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti nell'attivo circolante. I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono valutati in base al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

I fondi per rischi e oneri includono il Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL che è stato costituito in esercizi precedenti a seguito del trasferimento alla società dei Fondi Benzina, contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. Nell'ambito dell'operazione di trasferimento sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale. In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed

esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza

e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 18.4 del Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV) allegato alla Delibera dell'AEEGSI n.301/2012 che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 dell'OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine dell'esercizio sono del tutto irrilevanti.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII), dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) e del Fondo Benzina

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10

dell'Autorità, in riferimento al SII, dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, e dalla Legge 4 agosto 2017 n.124, per quanto concerne il Fondo Benzina AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT e del Fondo Benzina in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, per l'OCSIT e per il Fondo Benzina da trasmettersi agli enti vigilanti (ARERA e MISE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio medesimo e per il Fondo Benzina entro 150 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi operativi di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi operativi, per competenza economica, al SII, all'OCSIT e al Fondo Benzina;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti

e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 135.156 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2022-2027.

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.234.133 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.232.890 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia. Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2021, rilasciata a favore di AU da parte di Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.243 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Passività potenziali

Allo stato attuale non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 2423, 4° comma

Vengono illustrati di seguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, 4° comma, i criteri con cui la Società ha dato attuazione alla disposizione prevista dallo stesso comma, con particolare riguardo alla definizione di irrilevanza degli effetti di difformità eventuali.

In particolare viene esplicitato, qui di seguito, il significato della rilevanza nelle proprie caratteristiche qualitative fondamentali, necessarie per garantire l'utilità delle informazioni fornite nel bilancio di esercizio.

Posto che per rilevanza va intesa una specificazione del concetto di significatività, un'informazione è rilevante se la sua omissione o inesatta rappresentazione è in grado di influenzare le decisioni che gli utilizzatori potenziali, sia interni (organi sociali, management) che esterni (*stakeholders*) alla Società, assumono sulla base del bilancio di esercizio stesso. La rilevanza, nel dettaglio, è un aspetto che va riferito alla specifica impresa che fornisce l'informazione contabile, fondato sulla natura o sull'entità (o su entrambi) dell'elemento al quale l'informazione si riferisce nel contesto dello specifico bilancio di esercizio della singola impresa. La rilevanza dipende, dunque, dall'importo e dalla natura dell'omissio-

ne o dell'errore giudicato nelle specifiche circostanze. L'importo o la natura dell'informazione, o una combinazione di entrambi, può essere il fattore determinante.

In quanto prevalentemente quantitativo, il giudizio di rilevanza va espresso attraverso appositi *parametri soglia*, al fine di valutare se, in relazione ad un elemento di bilancio, un errore o una omissione siano abbastanza influenti sul tenore informativo e segnaletico del bilancio, considerata la loro natura e le circostanze di riferimento. Tale giudizio richiede che i parametri siano definiti in termini relativistici, guardando alle dimensioni dell'azienda e alle sue caratteristiche.

Il contesto operativo di Acquirente Unico (AU) è individuato in relazione alle seguenti variabili:

- derenza alle condizioni giuridiche di operatività, alla luce della circostanza che i profili normativi e regolatori non consentono la "libera" determinazione del risultato di esercizio;
- caratteristiche del business esercitato e dimensioni operative;
- interessi degli *stakeholder* maggiormente meritevoli di attenzione e tutela.

In tale contesto, alla luce delle attuali condizioni gestionali, i parametri soglia individuati sono i seguenti:

- ricavi operativi totali (per vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, etc.): valore di riferimento 0,1 %;
- costi operativi di funzionamento (costo del personale; servizi esterni, come consulenze e simili; onere relativo agli organi sociali; spese generali e per la logistica aziendale, etc.): valore di riferimento 2,5 %;
- Valore a bilancio delle immobilizzazioni tecniche costituite dalle scorte di prodotti petroliferi: valore di riferimento 0,5 %;
- Indebitamento finanziario lordo: valore di riferimento 0,5 %;
- patrimonio netto: valore di riferimento 1%.

Al fine di individuare la difformità tollerabile, in quanto non rilevante, vengono considerati due ordini di fattori:

- l'entità della difformità singola (valorizzazione della mancata ottemperanza tollerabile per singola fattispecie);
- l'entità della difformità cumulata, ossia la massima difformità tollerabile della somma, o compresenza, di più "errori", purché relativi a fattispecie differenti (somma dell'ammontare di tutti gli eventi/casi di non conformità).

Nel primo caso (tolleranza specifica), si pone la tolleranza massima pari alla media dei valori raggiunti, in un dato anno, dai 5 parametri proposti. Nel secondo caso (tolleranza complessiva), il punto massimo di tolleranza si pone pari alla somma dei valori raggiunti da ciascuno dei parametri presi in considerazione.

Proposta di destinazione degli utili

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 (Euro 105 mila), da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società per la relativa approvazione, si può così compendiare:

- 5 % dell'utile a Riserva Legale, per un ammontare di Euro 5 mila;
- 95 % dell'utile quale dividendo da versare all'Azionista, per un ammontare di Euro 100 mila.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

Lo scoppio delle ostilità tra Federazione Russa ed Ucraina, con le conseguenti tensioni sui mercati delle materie prime e dell'energia elettrica, comporta per la Società la necessità di fronteggiare i fabbisogni finanziari legati all'incremento del PUN. Il Vertice aziendale e le Unità organizzative competenti seguono l'evoluzione dei mercati, monitorando le previsioni economico-finanziarie ed apprestando gli opportuni strumenti di finanziamento.

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni – Euro 961.316 Mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 4.808 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2020					
Costo originario	17.302	12	17	5.231	22.562
Ammortamenti	(13.751)	(9)	-	(4.628)	(18.388)
Saldo al 31.12.2020	3.551	3	17	603	4.174
Movimenti dell'esercizio 2021					
Incrementi	1.966	2	1.013	555	3.536
Passaggi in esercizio	-	-	(17)	17	-
Ammortamenti	(2.475)	(1)		(426)	(2.902)
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	(509)	1	996	146	634
Situazione al 31.12.2021					
Costo originario	19.268	14	1.013	5.803	26.098
Ammortamenti cumulati	(16.226)	(10)	-	(5.054)	(21.290)
Saldo al 31.12.2021	3.042	4	1.013	749	4.808

La posta diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro

3.042 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 1.966 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato, per lo sviluppo di nuove funzionalità correlate all'implementazione del Sistema stesso e per la componente software legata all'ampliamento e l'evoluzione della piattaforma tecnologica.

Gli ulteriori incrementi dell'anno sono dovuti alle licenze software per la gestione dei Database, per la virtualizzazione dei sistemi e alle licenze per vari prodotti software, destinati principalmente alla gestione dell'infrastruttura IT, alla sicurezza informatica e al monitoraggio dei sistemi.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 4 mila) rileva principalmente la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce immobilizzazioni in corso, pari a Euro 1.013 mila, si riferisce allo sviluppo software della nuova piattaforma tecnologica del SII, in esercizio a inizio anno successivo.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 749 mila, si riferisce al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, sviluppato a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni, relativo principalmente alle seguenti funzionalità:

- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- Portale Sportello comprendente il Portale Operatori-Gestori, il Portale Clienti e la Piattaforma di Conciliazione per la gestione delle istanze presentate dai consumatori;
- piattaforme Scorte e i-Sisen per la gestione delle statistiche in ambito energetico e il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere;
- sistema Oracle JD Edwards per la gestione dei processi operativi di OCSIT.

Gli incrementi dell'anno della voce Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 555 mila) si riferiscono principalmente alle seguenti attività:

- ampliamento del Portale Aste Tutele Graduali;
- potenziamento del Portale Sportello con lo sviluppo di nuove funzionalità quali l'introduzione del sistema di autenticazione tramite SPID ed il modulo per la gestione delle controversie degli utenti del teleriscaldamento;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, i-Sisen e SisenBI con l'integrazione del sistema MOS (Monthly Oil Statistics) all'interno di i-Sisen.
- aggiornamento dell'infrastruttura software del Portale Gare attraverso l'installazione delle versioni più recenti del sistema Oracle JD Edwards.
- adeguamento del sistema di previsione dei consumi al nuovo assetto delle zone di mercato.

Immobilizzazioni materiali – Euro 955.645 mila

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

<i>Euro mila</i>	Scorte specifiche OC SIT	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2020				
Costo originario	786.116	-	10.561	796.677
Fondo ammortamento	-	-	(6.247)	(6.247)
Saldo al 31.12.2020	786.116	-	4.314	790.430
Movimenti dell'esercizio 2020				
Incrementi	164.072	2.410	255	166.737
Ammortamenti	-	-	(1.522)	(1.522)
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	164.072	2.410	(1.267)	165.215
Situazione al 31.12.2021				
Costo originario	950.188	2.410	10.816	963.414
Fondo ammortamento	-	-	(7.769)	(7.769)
Saldo al 31.12.2021	950.188	2.410	3.047	955.645

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 950.188 mila).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 164.072 mila, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a ulteriori dieci giornate di scorta e sono inclusivi dell'incremento di euro 449 mila legato all'adeguamento di una parte delle scorte di olio combustibile detenute alle nuove specifiche previste dalla normativa dell'International Maritime Organization (IMO), con il nuovo limite del tenore di zolfo negli olii combustibili bunker pari allo 0,5%.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - *decies* Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti all'eventuale vendita delle scorte specifiche, sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo). La valorizzazione al 31.12.2021 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti ocsit – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2021 e valorizzazione a quota- zione di mercato

<i>Euro mila</i>	Valutazione a Bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31-12-2021	Differenze
Benzina Super senza Piombo	189.195	242.163	52.968
Gasolio Autotrazione	640.575	822.381	181.806
Jet Fuel	111.095	147.102	36.007
Olio Combustibile BTZ	9.324	13.575	4.251
Totale	950.189	1.225.221	275.032

La differenza positiva desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 275.032 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo). La voce immobilizzazioni in corso, pari a Euro 2.410 mila, si riferisce allo sviluppo hardwa-

re della nuova piattaforma tecnologica del SII, in esercizio a inizio anno successivo.

La voce Altri beni, pari ad Euro 3.047 mila, si riferisce principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed altre dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato. La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali PC fissi, PC portatili ed accessori e delle apparecchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dagli apparati storage, dai sistemi di sicurezza e dai dispositivi di rete. Gli incrementi dell'anno 2021, pari a Euro 255 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII ed, in misura minore, al potenziamento dell'infrastruttura IT di AU.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 863 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 863 mila.

Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo,

è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante – Euro
2.799.543 Mila
Crediti – Euro
2.170.091 Mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro
2.167.348 mila

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	2.095.126	692.965	1.402.161
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	938	596	342
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	1.663	876	787
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII)	1.497	932	565
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) per gestione canone RAI	34	34	-
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT	66.268	58.013	8.255
Crediti Fondo Benzina DM. 2013	14.861	16.126	(1.265)
Crediti Fondo Benzina D. LGS 98	2.871	2.873	(2)
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	25	-
Crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	295	304	(9)
Crediti per interessi di mora	145	80	65
Altri crediti relativi all'energia	253	1.853	(1.600)
Totale crediti verso clienti	2.183.976	774.677	1.409.299
Fondo svalutazione crediti - energy	(331)	(123)	(208)
Fondo svalutazione crediti DM 2013	(12.593)	(13.461)	868
Fondo svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98	(2.782)	(2.782)	-
Fondo svalutazione crediti fondo nazionale scorte di riserva	(17)	(17)	-
Fondo svalutazione crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	(295)	(304)	9
Fondo svalutazione crediti - OCSIT	(610)	(400)	(210)
Totale	2.167.348	757.590	1.409.758

L'incremento della voce complessiva, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente all'incremento dei Crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela e in misura minore all'incremento dei Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura OCSIT.

La variazione dei crediti per vendita energia elettrica, in aumento rispetto al 2020 per Euro 1.402.161 mila è ascrivibile all'aumento dei

prezzi dell'energia elettrica degli ultimi mesi dell'anno rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente.

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 2.095.126 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2021; in relazione a

tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2022. Tali fatture risultano, alla data di redazione della presente Nota, incassate per la quasi totalità. L'importo dei crediti per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela è espresso al netto di apposito Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 331 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo. Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc.. Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame, a valere sui crediti maturati per il servizio di maggior tutela, ha subito la seguente movimentazione:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2020	123
Accantonamenti	208
Utilizzi /Rilasci	-
Fondo al 31.12.2021	331

La variazione dei crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura OCSIT, in aumento rispetto al 2020, per Euro 8.255 mila, è ascrivibile alla mancata fatturazione del contributo nell'anno, in attesa della pubblicazione del decreto interministeriale. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 610 mila a copertura del rischio di inesigibilità, che nell'anno ha subito un incremento di euro 210 mila.

La voce include, inoltre, i crediti derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico SpA. In particolare include:

- i crediti nei confronti dei titolari di autorizzazione «petrolifera» e dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti stradali della rete ordinaria derivanti dal rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti ex art. 6 DM 19/04/2013. Tali crediti non erano stati rilevati in contabilità, dalla pregressa gestione della soppressa Cassa Conguaglio GPL –

Gestione Fondo Benzina, pertanto gli Uffici di AU- Fondo Benzina avevano provveduto in prima istanza a ricostruirne il valore nominale al fine della prima iscrizione a bilancio. Nel corso dell'anno il valore dei crediti relativi al D.M. 2013, ha subito una diminuzione rispetto al 2020 per Euro 1.265 mila a seguito degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio. Tali crediti sono rappresentati al netto di un Fondo Svalutazione pari a euro 12.593 mila, che nell'anno ha subito una diminuzione di euro 868 mila.

- i crediti residui da riscuotere, relativi a contributi dovuti ai sensi del D.Lgs. 32/1998, derivanti dal finanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per gli anni 1998, 1999 e 2000 erano già stati iscritti a bilancio 2018 con una svalutazione pari a circa il 96% del valore iniziale, al fine di tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

La posta include altresì: i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 938 mila), per la parte relativa agli utenti del dispacciamento dell'energia elettrica (Euro 1.663 mila), oltre che per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 1.497 mila); altri crediti relativi all'energia per Euro 253 mila.

Crediti verso la controllante – Euro 128 mila

La voce accoglie principalmente il credito verso la controllante dovuto all'imputazione di una quota dei costi dell'energia elettrica fatturata ad AU, ma di competenza del GSE.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante – Euro 13 mila

La voce accoglie il credito verso la società RSE per il ribaltamento dei costi del personale impegnato in un progetto tra AU, RSE e la Commissione Europea.

Crediti tributari – Euro 294 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per im-

ste correnti che ammontano a Euro 153 mila.

Imposte anticipate – Euro 1.110 mila

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate, a fronte di differenze temporanee correlate agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP), ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo

di sola IRES), ed inoltre agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES).

Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 72 mila.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate al 31.12.2020	932	106	1.038
Decrementi	(489)	(96)	(585)
Incrementi	549	107	656
Imposte anticipate al 31.12.2021	992	117	1.109

I decrementi si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate:

- per la quota dei compensi agli amministratori pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires); per il recupero degli ammortamenti non dedotti nei precedenti esercizi (Euro 6 mila, ai soli fini Ires);
- per il pagamento della premialità del personale, a fronte di accantonamenti non dedotti nell'anno 2020 (Euro 477 mila ai fini Ires e Euro 96 mila ai fini Irapp) .

Gli incrementi si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, relative:

- alla quota dei compensi agli amministratori non pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini

Ires);

- alla quota di ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (Euro 9 mila, ai soli fini Ires);
- all'accantonamento per premialità del personale non pagate nell'anno 2021 (Euro 534 mila ai fini Ires e Euro 107 mila ai fini Irapp).

Nel prospetto che segue si riportano, per macrotipologia, gli importi e le variazioni delle differenze temporanee deducibili dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte anticipate. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% IRES - 4,82% IRAP, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

<i>Differenze temporanee deducibili</i>	Imposte	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Compensi amministratori	Ires	41	28	(28)	41
Ammortamenti eccedenti	Ires	1.665	38	(23)	1.680
Premialità del personale e incentivi all'esodo	Ires/Irap	2.113	2.223	(1.987)	2.349
Totale		3.819	2.289	(2.038)	4.070

Crediti verso altri – Euro 328 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione

della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Anticipi a fornitori	140	2	138
Crediti per rimborso oneri personale distaccato - ARERA	16	15	1
Crediti v/altri - Fondo Benzina	76	76	-
Altre	96	56	40
Totale	328	149	179

Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali – Euro 871 mila

La voce si riferisce alla copertura dei costi per l'attività relativa al Bonus SII.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – euro 0 mila**Altri titoli – Euro 0 mila**

Il saldo al 31 dicembre 2021 di tale voce è stato azzerato dopo che, nei primi mesi dell'esercizio, la società ha provveduto a liquidare

l'intero investimento in polizze assicurative effettuato nel 2019 con le liquidità temporaneamente non utilizzate derivanti dall'emissione obbligazionaria.

Il ricavo netto dell'operazione di disinvestimento è risultato superiore al valore di iscrizione di tali attività finanziarie, pari quest'ultimo ad Euro 109.000 mila.

La plusvalenza, pari a Euro 7.362 mila, è stata classificata fra gli Altri proventi finanziari.

Disponibilità Liquide - Euro 629.452 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari	629.450	111.109	518.341
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	629.452	111.112	518.340

Nella voce Depositi bancari sono incluse le disponibilità detenute da AU alla data del 31 dicembre 2021. L'incremento della liquidità è ascrivibile principalmente a due fattori concomitanti: da un lato, per quanto riguarda l'area energia, all'incremento del PUN a livelli record, con la conseguente previsione di maggiori fabbisogni finanziari, rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente, per fronteggiare i versamenti dovuti su MGP nei primi giorni lavorativi del 2022; dall'altro lato, l'aumento della posta si ascrive alla maggiore liquidità detenuta da OCSIT, in previsione del rimborso di un finanziamento di medio periodo da effettuare nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Nel dettaglio, le liquidità ascrivibili all'area ener-

già ammontano a Euro 234.979 mila, mentre sono pari ad Euro 377.144 mila quelle attribuibili alla divisione OCSIT, quasi interamente destinate al rimborso di un prestito quinquennale in scadenza a inizio 2022.

Le ulteriori disponibilità, pari a Euro 12.898 mila, sono attribuibili alla divisione OCSIT, di cui Euro 12.390 mila al Fondo Benzina e Euro 508 mila versate a titolo di deposito cauzionale da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare, quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria.

Gli importi residui comprendono essenzialmente le disponibilità bancarie di pertinenza del SII, pari a Euro 3.504 mila ed Euro 925 mila sotto forma di depositi cauzionali, rilasciati da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria.

Ratei e risconti attivi – Euro 1.236 mila

La posta di bilancio è costituita principalmente da risconti attivi relativi a spese assicurative, spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc.. L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2020, per un importo di Euro 157 mila.

L'art. 2427 del Codice Civile, al co. 6, prevede l'indicazione per ciascuna voce dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni, con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti versoaltri	64	261	537	862
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	64	261	537	862
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	2.167.348	-	-	2.167.348
Crediti verso controllante	128	-	-	128
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	13	-	-	13
Crediti tributari	294	-	-	294
Imposte anticipate	1.109	-	-	1.109
Crediti versoaltri	328	-	-	328
Crediti verso CSEA	871	-	-	871
Totale crediti del circolante	2.170.091	-	-	2.170.091
Totale	2.170.155	261	537	2.170.953

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti nella voce Immobilizzazioni Finanziarie.

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio

sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

Totale Attivo – Euro 3.762.096 mila

Passivo

Patrimonio netto – euro 8.761 Mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2019	7.500	1.143	56	8.699
Destinazione dell'utile 2019:				
- a riserva legale	-	3	(3)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(53)	(53)
Risultato dell'esercizio 2020				
- Utile dell'esercizio	-	-	186	186
Saldo al 31.12.2020	7.500	1.146	186	8.832
Destinazione dell'utile 2020:				
- a riserva legale	-	10	(10)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(176)	(176)
Risultato dell'esercizio 2021				
- Utile dell'esercizio	-	-	105	105
Saldo al 31.12.2021	7.500	1.156	105	8.761

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuità delle riserve:

Natura/Descrizione	Importo (Euro mila)	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.156	B	1.156
Totale	8.656		1.156

Legenda: A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

**Riserva legale – Euro 1.156 mila
Utile dell'esercizio – Euro 105 mila**

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2021.

**Fondi per rischi ed oneri
– Euro 12.207 mila****Fondo per imposte anche differite – Euro 20 mila**

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte anche differite, a fronte di differenze temporanee a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2020	16
Accantonamenti	5
Utilizzi	(1)
Saldo al 31.12.2021	20

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati (Euro 5 mila). Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno (Euro 1 mila).

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee imponibili dell'esercizio, cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art.2427, punto 14, Cod.Civ.).

Euro mila

Differenze temporanee imponibili	Imposte	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Interessi di Mora	Ires	70	20	(4)	86
Totale		70	20	(4)	86

Altri fondi – Euro 2.392 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità (Euro 2.392 mila), che accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso include, inoltre, la stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2020	2.156
Accantonamenti	2.223
Utilizzi / Rilasci	(1.987)
Saldo al 31.12.2021	2.392

Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 4.808 mila

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad istruttoria ma

non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. Gli importi richiesti sono stati rilevati in tale fondo, e non iscritti quali debiti, in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse. Nel corso dell'esercizio a seguito delle disposizioni del Comitato Tecnico del MiSE e del Comitato di Gestione di AU-FB il Fondo è stato utilizzato per Euro 6.390 mila a fronte delle liquidazioni delle pratiche ed è stato accantonato l'importo di Euro 1.463 mila per nuove pratiche.

Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL– Euro 4.987 mila

Il Fondo in oggetto deriva anch'esso dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva). Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per il rilascio a conto economico di Euro 529 mila per la copertura dei costi operativi del Fondo Benzina, per Euro 1.533 mila a seguito della determinazione del contributo effettivo da erogare a conclusione dei lavori del Comitato tecnico per le pratiche relative ai contributi per indennizzi di cui al D.Lgs. 32/98 e per Euro 1.463 mila per l'accantonamento di nuove pratiche. Il fondo è stato incrementato nell'anno per Euro 1.127 mila a seguito della rideterminazione delle modalità di ripartizione delle risorse economiche delle pratiche da liquidare e per Euro 405 mila a seguito del rilascio del fondo svalutazione crediti per chiusura di alcune posizioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Euro 382 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2021 è esposta nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 31.12.2020	376
Accantonamenti	1.003
Utilizzi	(9)
Altri movimenti	(988)
Saldo al 31.12.2021	382

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2021 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge. La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 3.728.656 mila

Obbligazioni – Euro 497.731 mila

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 1.499.200 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A breve termine	899.372	488.595	410.777
A medio e lungo termine	599.828	364.219	235.609
Totale	1.499.200	852.814	646.386

La voce debiti a breve termine, pari a Euro 899.372 mila, evidenzia un incremento di Euro 410.777 mila rispetto al 31.12.2020 e si articola nelle seguenti componenti:

- finanziamenti per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza non superiore ai due mesi (operazioni cd di "denaro caldo") per Euro 460.000 mila;
- finanziamenti per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza non superiore all'anno (operazioni cd "a scadenza fissa") per Euro 75.000 mila;
- finanziamenti originariamente a medio lungo termine per le esigenze di OCSIT, il cui rimborso è previsto per i primi mesi del 2022, per Euro 364.304 mila;
- debiti per interessi passivi da liquidare maturati su c/c bancari per Euro 68 mila.

L'incremento registrato nei debiti a breve termine riflette i maggiori fabbisogni generati dagli acquisti sul mercato dell'energia rispetto all'anno precedente, in conseguenza del livello record raggiunto dai prezzi dell'energia nell'ultima parte dell'anno.

La voce debiti a medio e lungo termine, pari a Euro 599.828 mila, denota un incremento di Euro 235.609 mila ed è composta dalla somma delle seguenti voci:

- finanziamento per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza oltre l'anno (cd "linea bilaterale di finanziamento a termine") per Euro 100.000 mila;

- finanziamento a medio lungo termine per l'attività della funzione OCSIT per Euro 499.828 mila.

Tale prestito, di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza triennale del 31 dicembre 2024, è il terzo finanziamento ottenuto da OCSIT nell'ambito del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia ed è destinato sia alla copertura dei fabbisogni derivanti dall'acquisto delle scorte specifiche che al rimborso dei debiti in scadenza. Il finanziamento in questione, di importo nominale di Euro 500.000 mila, è stato interamente attinto entro la fine del 2021 in modo da beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato allora presenti ed è destinato, per Euro 364.320 mila, ad essere utilizzato per il rimborso del finanziamento quinquennale ottenuto da OCSIT nel 2017 ed in scadenza a inizio 2022.

Il finanziamento appena ottenuto, alla stregua dei precedenti del 2017 e del 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 375.000 mila

L'importo riflette integralmente il debito nei confronti di società di factoring in seguito alla cessione della fattura di dicembre 2021 emessa nei confronti del maggiore esercente la maggior tutela, che ha presentato ad AU istanza di dilazione dei pagamenti ai primi giorni del 2022. La concessione della dilazione e le operazioni di cessione sono state concordate e condivise da Acquirente Unico con l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente. Da segnalare che l'incasso della fattura, avvenuto regolarmente nei primi giorni dell'anno 2022, ha permesso alla società di rimborsare al factor le somme anticipate. I costi sostenuti per l'operazione sono stati posti a carico della società esercente, in linea con quanto richiesto dall'Autorità.

Debiti verso fornitori – Euro 227.197 mila

La voce, che denota un incremento di Euro 100.039 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa in tre sotto-voci. La classificazione sotto riportata è finalizzata alla separata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell'attività di approvvigionamento di energia elettrica (da integrare dei debiti iscritti verso GME), rispetto all'operatività dell'OCSIT e del Fondo Benzina ed agli altri debiti verso fornitori.

Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 207.709 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2021, per servizi di dispacciamento da parte di Terna, ad eccezione di quelli nei confronti del GME, società sottoposta al controllo della controllante. Di seguito si riporta l'ammontare del debito verso Terna al 31.12.2021 e il confronto con il valore corrispondente del 2020.

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	207.709	114.446	93.263
Tota le	207.709	114.446	93.263

I debiti iscritti sono essenzialmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2021. La posta presenta un incremento di Euro 93.263 mila.

Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 7.067 mila

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2021. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 1.003 mila.

Debiti - Fondo Benzina - Euro 4.486 mila

La voce accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A seguito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

Nel corso del 2021 il conto ha subito delle movimentazioni sia per il pagamento delle pratiche già deliberate e perfezionate, pari a Euro 2.808 mila, sia per l'iscrizione di ulteriori pratiche ap-

provate dal Comitato Tecnico del MiSE, pari a Euro 5.264 mila.

Nella voce sono inclusi anche i debiti per il contributo da erogare relativo alle domande di cui al D.M. 7 agosto 2003. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito una variazione a seguito del pagamento dei contributi per indennizzi, di cui al D.Lgs. 32/98, pari a Euro 2.058

mila, nonché per la registrazione di nuove pratiche conformi secondo il parere espresso dal Comitato Tecnico del MiSE, per un totale di Euro 1.533 mila.

Altri – Euro 7.935 mila

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	1.948	2.036	(88)
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	5.987	2.057	3.930
Totale	7.935	4.093	3.842

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori e consulenti, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un incremento rispetto al precedente

esercizio pari a Euro 3.842 mila.

Debiti verso controllanti – Euro 400.687 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
per IVA a debito	500	9	491
per prestazioni diverse	187	448	(261)
per finanziamento intersocietario	400.000	-	400.000
Totale	400.687	457	400.230

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 400.230 mila, per effetto principalmente del finanziamento concesso dalla controllante con scadenza a breve termine per la copertura dei fabbisogni legati agli acquisti di energia.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Euro 362.123 mila

Euro mila	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	362.123	64.772	297.351
Totale	362.123	64.772	297.351

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME, e risulta costituita per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati.

Per rappresentare adeguatamente il fenomeno complessivo dei debiti del circolante correlati alle transazioni (anche per servizi) nel settore

dell'energia, si riporta di seguito una tabella di raccordo, non relativa ad una voce specifica di Stato Patrimoniale. Tale tabella delinea il debito totale relativo a partite dell'energia, il quale - nello schema civilistico obbligatorio - risulta suddiviso tra due voci distinte.

Debiti verso fornitori per partite relative all'energia

<i>Euro mila</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	207.709	114.446	93.263
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	362.123	64.772	297.351
Totale	569.832	179.218	390.614

Debiti tributari – Euro 824 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2020 di Euro 261 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 153 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 1.120 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso INPS	843	797	46
Debiti diversi	277	265	12
Totale	1.120	1.062	58

La voce accoglie debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per

trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 14.750 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia	175	1.380	(1.205)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - attività istituzionali in avvalimento	1.275	1.415	(140)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	11.631	2.774	8.857
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII	-	1.988	(1.988)
Depositi cauzionali infruttiferi rilasciati dagli esercenti maggior tutela e a garanzia partecipazione gare OCSIT	952	2.344	(1.392)
Debiti v/personale dipendente e assimilato	658	639	19
Altri debiti - Fondo Benzina	55	77	(22)
Altri debiti minori	4	8	(4)
Totale	14.750	10.625	4.125

La voce, che si incrementa di Euro 4.125 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alla quota-parte di corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, già fatturata o incassata in acconto per il 2021, ma di competenza di esercizi successivi. Gli acconti per corrispettivi di funzionamento relativi alle attività istituzionali in avvalimento si riferiscono alla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi incassati sino a tutto il 31.12.2021 a fronte dei costi delle attività istituzionali svolte in avvalimento (Sportello del consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico e, nell'ambito del SII, per il Portale Offerte) ed il corrispondente importo dei costi consuntivati per competenza nel medesimo anno. Tali importi, correlati ai versamenti effettuati da CSEA ed autorizzati da ARERA, a fronte delle attività istituzionali svolte da AU, ai sensi della normativa vigente, sono rappresentati, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

La voce accoglie, inoltre, i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a favore di AU da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 952 mila), e i debiti verso il personale dipendente (Euro 658 mila).

Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 350.024 mila

La voce Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è così costituita:

- Anticipi erogati da CSEA per acquisto energia elettrica su MGP, pari a Euro 350.000 mila. Si tratta degli anticipi erogati da CSEA, a seguito della Convenzione il cui schema è stato approvato dall'Autorità con una delibera apposita (822/2016/R/EEL del 29 dicembre 2016). L'ammontare iscritto in bilancio corrisponde all'importo totale dell'anticipazione messa a disposizione al fine di consentire ad AU di far fronte al disallineamento temporale tra entrate ed uscite di cassa a seguito delle modifiche dei termini

di pagamento sul Mercato del Giorno Prima (modifiche in vigore dal 1° dicembre 2016);

- Altri debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), di Euro 24 mila, a fronte degli importi da riconoscere sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela*.

La predetta voce è rappresentata, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.090 mila

La posta si riferisce a ratei passivi, pari ad Euro 20 mila, relativi a costi per contributi di solidarietà FISDE e per Euro 12.070 mila al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2022.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 497.731 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026, del finanziamento pari a Euro 500 milioni, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024 e del finanziamento pari ad Euro 100 milioni, la cui scadenza è prevista per il 27 giugno 2023.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

<i>Euromila</i>	Italia	Altri Paesi UE	Extra -UE	Totale
Obbligazioni	497.731	-	-	497.731
Debiti verso banche	1.499.200	-	-	1.499.200
Debiti verso altri finanziatori	375.000	-	-	375.000
Debiti verso fornitori	227.197	-	-	227.197
Debiti verso controllanti	400.687	-	-	400.687
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	362.123	-	-	362.123
Debiti tributari	824	-	-	824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.120	-	-	1.120
Altri debiti	14.750	-	-	14.750
Debiti verso CSEA	350.024	-	-	350.024
Totale debiti	3.728.656	-	-	3.728.656

**Totale patrimonio netto
e passivo - Euro 3.762.096 mila**

Conto Economico

Valore della produzione – Euro 5.857.331 mila

Il valore della produzione ammonta a Euro 5.857.331 mila (Euro 2.634.577 mila nell'esercizio precedente).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 5.548.127 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a. Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 5.390.232 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di

energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2021, inclusi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2022, per la competenza di novembre e dicembre 2021. L'importo risulta rettificato ed integrato da accertamenti per partite di conguaglio. Rispetto al 2020 si registra un incremento pari a Euro 3.030.042 mila, come diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi dell'energia.

b. Altri ricavi relativi all'energia – Euro 78.731 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	75.811	16.327	59.484
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	2.920	1.053	1.867
Totale	78.731	17.380	61.351

Nel suo insieme la posta, rispetto al precedente esercizio, subisce un incremento di Euro 61.351 mila.

c. Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 79.163 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività istituzionali aziendali, disciplinate dalla normativa di riferimento vigente. In

particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Ricavi a copertura costi per attività istituzionali in avvalimento			
Ricavi a copertura costi - Sistema tutele autorità riformato - STAR (ex Sportello e Conciliazione)	13.466	12.270	1.196
Ricavi a copertura costi - Sportello Bonus Clienti Indiretti Gas	255	-	255
Ricavi a copertura costi - Idrico	1.225	706	519
Ricavi a copertura costi - Portale Offerte	1.079	1.010	69
Ricavi a copertura costi - Bonus SII	870	-	870
Totale ricavi a copertura costi per attività istituzionali in avvalimento	16.895	13.986	2.909
Ricavi a copertura costi - SII	18.303	16.902	1.401
Ricavi a copertura costi - OCSIT	43.436	36.920	6.516
Ricavi a copertura costi - Fondo Benzina	529	527	2
Totale	79.163	68.335	10.828

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 10.828 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura dell'OCSIT, del SII e del Progetto STAR.

I ricavi derivanti dai corrispettivi versati da CSEA relativi alle attività istituzionali svolte in avvalimento ed al Portale Offerte vengono rappresentati in tabella, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

Altri ricavi e proventi – Euro 309.204 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a. Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 308.723 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2015 (e precedenti) - 2020, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Anno 2015 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	506	2.584	(2.078)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	707	7.200	(6.493)
Totale	1.213	9.784	(8.571)
Anno 2016			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	674	2.515	(1.841)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2.035	-	2.035
Totale	2.709	2.515	194
Anno 2017			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	1.926	12.991	(11.065)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	5.461	-	5.461
Totale	7.387	12.991	(5.604)
Anno 2018			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	6.755	12.943	(6.188)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	229	-	229
Totale	6.984	12.943	(5.959)
Anno 2019			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	9.132	149.052	(139.920)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	4.482	-	4.482
Totale	13.614	149.052	(135.438)
Anno 2020			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	276.815	-	276.815
conguaglio generale	1	-	1
Totale	276.816	-	276.816
TOTALE	308.723	187.285	121.438

b. Proventi e ricavi diversi – Euro 481 mila

La voce comprende le poste indicate nella ta-

bella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2020.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato ARE RA	35	29	6
Proventi e ricavi diversi	355	238	117
S opravvenienze attive diverse	91	1.119	(1.028)
Totale	481	1.386	(905)

La voce si decrementa per Euro 905 mila rispetto all'esercizio precedente, in quanto il 2020 recepiva il rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito dell'incasso di un credito svalutato negli anni precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 5.857.429 mila

I costi della produzione ammontano a Euro 5.857.429 mila (Euro 2.634.439 mila nell'esercizio precedente). La variazione pari a euro 3.222.989 mila viene commentata nelle singole sottovoci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 4.964.713 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 4.964.677 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria,

etc.), per un importo residuale pari a Euro 36 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	4.754.738	1.767.435	2.987.303
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	207.164	43.070	164.094
Altri acquisti di energia			
Corrispettivo di non arbitraggio	2.775	1.058	1.717
Tota le	4.964.677	1.811.563	3.153.114

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un incremento di Euro 3.153.114 mila rispetto al 2020. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico a pronti, per un ammontare pari complessivamente ad Euro 4.754.738 mila.

copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema (*uess*).

Costi per servizi – Euro 516.040 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 502.298 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 13.742 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA

S.p.A. (Euro 500.197 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 62.173 mila, per effetto principalmente dei seguenti due fenomeni: per Euro 80.853 mila il decremento dell'onere per *uplift* e per Euro 19.607 mila l'aumento dei costi per la

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni
Costo dispacciamento	497.390	558.360	(60.970)
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	299.199	380.052	(80.853)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	104.773	85.166	19.607
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	15.953	15.656	297
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	29.736	28.231	1.505
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	46.934	48.270	(1.336)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	795	985	(190)
Altri servizi relativi all'energia	4.908	6.111	(1.203)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	2.833	3.677	(844)
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	769	1.027	(258)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	1.303	1.406	(103)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	3	1	2
Totale	502.298	564.471	(62.173)

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, l'incremento di Euro 3.090.976 mila, evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione delle quantità fisiche transate (- 2.590.314 MWh,

pari al -6,1% rispetto all'esercizio precedente) e dell'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (+ 80,51 €/MWh, corrispondente ad una variazione del 144,9 % rispetto al 2020).

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	5.467.010	2.376.034	3.090.976	130%
Totale	5.467.010	2.376.034	3.090.976	130%

	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	40.181.307	42.771.621	(2.590.314)	-6,1%
Costo unitario (Euro/MWh)	136,06	55,55	80,51	144,9%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 13.742 mila, possono così riepilogarsi:

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	895	946	(51)
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi di edificio, ecc.)	1.883	1.428	455
Emolumenti amministratori	174	174	-
Emolumenti sindaci	43	43	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	34	34	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	1.256	1.187	69
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	4.505	4.159	346
Spese per comunicazione	233	257	(24)
Prestazioni per contratti a progetto	15	45	(30)
Spese per il personale	202	85	117
Spese per servizio di somministrazione lavoro	745	246	499
Spese per servizi esterni attività di call center	1.514	1.043	471
Comitato tecnico razionalizzazione reti carburanti - Fondo Benzina	68	63	5
Spese di trasporto e noleggio	65	72	(7)
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	635	1.264	(629)
Numero Verde	856	706	150
Spese per servizi bancari e assicurativi	361	1.350	(989)
Altri servizi	258	234	24
Totale	13.742	13.336	406

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 406 mila, per l'effetto combinato delle seguenti variazioni: incremento servizi connessi alle attività di gestione della sede (Euro 455 mila), incremento servizi di manutenzione e prestazioni informatiche (Euro 346 mila), incremento spese per servizi di somministrazione lavoro (Euro 499 mila), incremento spese per servizi esterni legati all'attività di call center (Euro 471 mila), decremento costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT (Euro 629 mila) e decremento spese per servizi bancari e assicurativi (Euro 989 mila), imputabili principalmente alla riduzione dei costi di gestione per le polizze assicurative oggetto di investimento, a seguito del riscatto avvenuto nei primi mesi del 2021.

Godimento beni di terzi – Euro 41.905 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 40.510 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2020 di Euro 8.267 mila, in relazione all'incremento del numero medio di giorni-scorta stoccati;
- altri – Euro 1.395 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato per l'affitto degli immobili adibiti a sede della Società (Euro 1.285 mila). La voce si incrementa di Euro 48 mila rispetto al 2020.

Costo del personale – Euro 20.565 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2020.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Salari e stipendi	15.000	13.806	1.194
Oneri sociali	4.117	3.823	294
Trattamento di fine rapporto	1.003	898	105
Altri costi	445	427	18
Totale	20.565	18.954	1.611

La voce include gli importi accantonati, come evidenziato negli schemi a commento delle corrispondenti poste patrimoniali del passivo, per le componenti variabili della retribuzione, sulla base del criterio della competenza economica.

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2021

	Consistenza al 31 Dic. 2020	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2021	Forza media 2021
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	31	31	31	31	31	31	31	31	31	33	33	33	33	33	31,67
Impiegati	238	240	240	241	242	247	250	259	259	256	254	256	257	257	250,08
Totale	281	283	283	284	285	290	293	302	302	301	299	301	302	302	293,75

Costo medio del personale 2021 € 70.006,55

Forza media del personale 2021 N°293,75

Costo del personale 2021 € 20.564.424,41

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2020

	Consistenza al 31 Dic. 2019	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2020	Forza media 2020
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	26	32	32	32	32	32	32	32	32	31	31	31	31	31	31,67
Impiegati	223	219	219	223	223	223	225	226	225	233	237	239	238	238	227,50
Totale	261	263	263	267	267	267	269	270	269	276	280	282	281	281	271,17

Costo medio del personale 2020 € 69.897,51

Forza media del personale 2020 N°271,17

Costo del personale 2020 € 18.954.108,65

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.611 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente quale effetto dell'aumento della forza media del personale.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.842 mila

La posta è costituita da ammortamenti, pari ad Euro 4.424 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 418 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 2.903 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.521 mila le immobilizzazioni materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 77 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 309.364 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a. Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 308.723 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2015 (e precedenti) - 2020.

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Anno 2015 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	1.213	9.784	(8.571)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	-	-
Totale	1.213	9.784	(8.571)
Anno 2016			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.709	1.968	741
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	547	(547)
Totale	2.709	2.515	194
Anno 2017			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	7.388	1.023	6.365
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	11.968	(11.968)
Totale	7.388	12.991	(5.603)
Anno 2018			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	6.983	8.480	(1.497)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	4.463	(4.463)
Totale	6.983	12.943	(5.960)
Anno 2019			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	13.614	98.624	(85.010)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	50.428	(50.428)
Totale	13.614	149.052	(135.438)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	77.076	-	77.076
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	199.740	-	199.740
Totale	276.816	-	276.816
TOTALE	308.723	187.285	121.438

b. Altri oneri – Euro 641 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2021	2020	Variazioni
Spese di rappresentanza	72	37	35
Sopravvenienze passive diverse	228	183	45
Imposte e tasse	84	74	10
Spese per stages	4	26	(22)
Quote associative	72	87	(15)
Altri oneri	181	33	148
Totale	641	440	201

La voce si incrementa di Euro 201 mila rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 292 mila

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 292 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 17.869 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 17.577 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole voci.

Altri proventi finanziari – Euro 17.869 mila

La voce risulta così composta:

- **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni – Euro 1 mila**

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale.

- **da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni – Euro 7.362 mila**

La voce è costituita dall'utile lordo realizzato a seguito dell'avvenuto riscatto nel corso del 2021 di un investimento in polizze assicurative effettuato nel 2019 con le liquidità temporaneamente non utilizzate rinvenienti dall'emissione obbligazionaria.

- **proventi diversi dai precedenti – Euro 10.507 mila**

La voce è costituita principalmente dalla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 9.885 mila, correlato alla copertura degli oneri finanziari con-

nessi all'operatività dell'OCSIT medesimo.

I restanti proventi includono principalmente gli interessi per dilazione sui crediti verso clienti, interessi di mora e varie penalità addebitate agli esercenti il servizio di maggior tutela per complessivi Euro 426 mila e sui saldi dei depositi bancari detenuti dalla Società a vario titolo per Euro 196 mila.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 17.577 mila

- **Altri – Euro 17.575 mila**

L'importo è principalmente ascrivibile agli oneri finanziari relativi ai debiti in capo ad OCSIT. Gli oneri, pari a Euro 17.302 mila, comprendono essenzialmente gli interessi sul prestito obbligazionario, per Euro 14.501 mila oltre agli interessi passivi relativi ai contratti di finanziamento a medio-lungo termine destinati all'acquisto di scorte specifiche, per Euro 2.791 mila. Sono inclusi nella voce, per Euro 10 mila, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi sugli scoperti di breve termine. Gli oneri residui sono legati all'indebitamento, esclusivamente a breve termine, connesso all'attività di acquisto dell'energia elettrica su MGP per la maggior tutela. In particolare:

- interessi ed oneri legati agli utilizzi degli affidamenti a breve termine per operazioni di denaro caldo o scoperto bancario, per Euro 269 mila;
- interessi passivi dovuti a CSEA, per Euro 4 mila, in relazione all'anticipazione fornita a seguito di una convenzione il cui schema è stato approvato dall'Autorità con una delibera apposita (822/2016/R/EEL del 29 dicembre 2016).

• **Utili e perdite su cambi – Euro 2 mila**

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 90 mila

<i>Euro mila</i>	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti	153	289	(136)
Irap	133	109	24
Ires	20	180	(160)
Imposte relative a esercizi precedenti	4	(26)	30
Ires	4	4	-
Irap	-	(30)	30
Imposte differite e anticipate	(67)	(223)	156
Ires - differite	4	(85)	89
Ires - anticipate	(60)	(126)	66
Irap - anticipatae	(11)	(12)	1
Totale	90	40	50

a. Imposte correnti – Euro 153 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP (Euro 133 mila) ed all'IRES (Euro 20 mila) di competenza dell'esercizio.

Il saldo determinato dall'utilizzo del fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, al netto degli accantonamenti, riferibili agli interessi moratori accertati per competenza ma non ancora corrisposti.

b. Imposte relative a esercizi precedenti – Euro 4 mila

Il saldo delle imposte relative a esercizi precedenti si riferisce all'IRES (Euro 4 mila) per rideeterminazione in sede di dichiarazione dei redditi degli importi accertati per la chiusura dell'esercizio 2020.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

c. Imposte differite e anticipate – Euro 67 mila

Il saldo della voce è così composto:

- per Euro 71 mila da imposte anticipate, di cui Euro 60 mila a titolo di IRES ed Euro 11 mila a titolo di IRAP. Tale importo si correla alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2021, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, anche mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future;
- per Euro 4 mila da imposte differite, qua-

Euro mila

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte correnti, differite e anticipate	190	
Onere fiscale teorico (24,00 %)		46
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(20)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.289	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	4	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.037)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(344)	
IMPONIBILE FISCALE	82	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		20

Le differenze temporanee a titolo di IRES (Imponibili e deducibili negli esercizi successivi) sono analizzate con riferimento alle voci patrimoniali cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 344 mila) sono dovute prin-

cipalmente a sopravvenienze passive indeducibili, spese relative ad autoveicoli non strumentali, spese di telefonia, alla deduzione ACE innovativa 2021 e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR e dalla deduzione dell'Irap e dalla maggiorazione per gli ammortamenti dei beni materiali.

Euro mila

Riconciliazione IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(97)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	20.982	
Deduzioni	(17.454)	
Totale	3.431	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		165
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.986)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.320	
IMPONIBILE IRAP	2.765	
IRAP corrente per l'esercizio		133

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sono analizzate con riferimento alla voce patrimoniale cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per servizi non deducibili ai fini IRAP, a perdite su crediti e sopravvenienze passive non rilevanti; le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

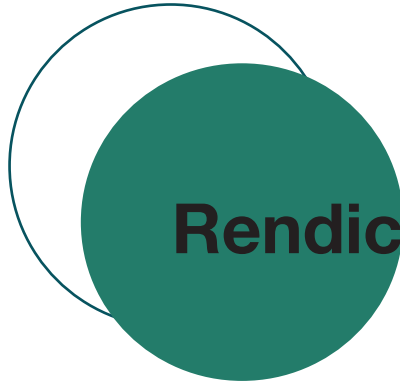
UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 105 mila

L'utile del 2021 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 195 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 90 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti, delle imposte relative ad esercizi precedenti e delle imposte dif-

ferite, attive e passive.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'ap-

plicazione di un tasso di remunerazione prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA.



Rendiconto Finanziario

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo l'impostazione prevista dal principio contabile OIC 10.

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro (1.010.731) mila

La posta si quantifica in Euro -1.010.731 mila, contro un importo di Euro -45.750 mila registrato nel precedente esercizio.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile "rettificato" da imposte sul reddito, interessi (Euro -97 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 728 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro - 1.008.995 mila) e dalle altre rettifiche (Euro - 2.369 mila).

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (61.170) mila

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto dell'incremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro 1.590.241 mila

Il cash-flow in oggetto è correlato all'incremento dei debiti verso le banche e riflette le maggiori necessità finanziarie legate all'area energia a seguito dell'aumento considerevole del PUN, avvenuto in particolare negli ultimi mesi dell'anno e all'accensione di un finanziamento destinato in parte al rimborso del secondo finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte petrolifere in scadenza nei primi mesi del 2022.

Incremento delle disponibilità liquide – Euro 518.339 mila

Il flusso in oggetto, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati, ammonta a Euro 518.339 mila, contro l'ammontare di Euro 59.101 mila generato nel precedente esercizio. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 di Euro 629.452 mila, di cui Euro 629.450 mila costituiti da Depositi bancari e Euro 2 mila da Denaro e valori in cassa.

Altre Informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2020) dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e

coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. la cui sede legale è ubicata in Roma - Viale Maresciallo Pilsudski, 92, redige il bilancio consolidato.

Euro mila

Stato Patrimoniale	Importo
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	100.080.119
Attivo circolante	4.903.715.822
Ratei e risconti	1.448.114
Totale attivo	5.005.244.055
Passivo	
Patrimonio netto	56.600.020
Capitale sociale	26.000.000
Riserve	23.207.983
Utile dell'esercizio	7.392.037
Fondo per rischi e oneri	31.696.913
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.889.012
Debiti	4.881.138.033
Ratei e risconti	33.920.077
Totale passivo	5.005.244.055
Conto economico	
Valore della produzione	13.990.570.723
Costi della produzione	13.989.629.036
Proventi e oneri finanziari	6.929.413
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(479.063)
Utile dell'esercizio	7.392.037

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quanto le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;
- iscrizione di imposte anticipate, per la quota contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.
- Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Si segnala inoltre che i corrispettivi per i servizi di revisione legale sono pari a Euro 34 mila e quelli per i servizi diversi resi dalla società di revisione sono pari a Euro 14 mila (principalmente relativi alle attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e alla revisione dei conti annuali separati).

Si evidenzia infine che sulla base di quanto disposto dall'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013, applicabile ad Acquirente Unico, a partire dall'esercizio 2018, nelle modalità stabilite dall'art. 1, comma 126 della Legge n. 124 del 2017, i contributi e indennizzi erogati dalla Società nel corso dell'esercizio 2021 a seguito del trasferimento ad essa delle funzioni e competenze della soppressa Cassa conguaglio GPL, ex art. 1 comma 106 della medesima Legge n. 124 del 2017, ammontano a un valore totale di Euro 4.866.498



6

“

**Relazione del Collegio
Sindacale e della
Società di revisione**

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 45
Capitale sociale: Euro 7.500.000, i.v.
Registro Imprese di Roma, P.IVA e Codice Fiscale: 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346
Socio unico: Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. D. Lgs. n. 79/99
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A..

Spettabile Azionista,

il Collegio in carica per il triennio 2020-2022 è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi il 30 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'Azionista il bilancio d'esercizio della Società in epigrafe indicata alla data del 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 105.394. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, ad esito del Consiglio di amministrazione che ne ha approvato il progetto, tenutosi in data 29 marzo 2022.

Per quanto concerne l'esercizio 2021, il Collegio Sindacale:

- dà atto preliminarmente di aver ottenuto le informazioni dall'Organo amministrativo relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Limitatamente ai documenti consegnati e di cui ha potuto prendere visione, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed attesta pertanto che le azioni poste in essere dalla Società sono

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato alle assemblee dell'Azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
 - ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale - che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato -, il Dirigente Preposto ha inviato, dietro apposita richiesta dello scrivente Collegio, la "Circolare di bilancio per l'esercizio 2021" contenente le istruzioni e le procedure operative per la redazione del bilancio stesso. Il Collegio ritiene che le procedure indicate nella ricordata Circolare siano adeguate, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
 - ha intrattenuto sistematici scambi di comunicazione con la Deloitte & Touche S.p.a., società alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del bilancio, e dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Lo scrivente Collegio rileva altresì di aver incontrato la società di revisione stessa a margine delle proprie verifiche sul bilancio di cui all'odierno commento, al fine di un confronto finale sulle proprie rispettive relazioni da cui ha appreso che non le sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129, dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 e per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'art.1 della L. 4 agosto 2017, n. 124, del c.d. "Fondo benzina".
 - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle strutture aziendali interessate; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto aggiornamenti sulle attività svolte nell'esercizio 2021 da parte delle Direzioni e, ove disponibili, sono stati acquisiti i relativi documenti informativi;

- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, a fronte di specifico incontro con l'Organismo di Vigilanza, prende atto che nel corso del 2021 tale Organismo ha monitorato l'applicazione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo; il Collegio Sindacale, anche in occasione dell'incontro tenutosi con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di particolari criticità;
- Il Collegio Sindacale prende atto che la relazione sulla gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A. e che nell'anno 2021, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT, al SII ed al Fondo Benzina (OCSIT), oltre a quelle relative allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente ed al Servizio conciliazione;
- il sottoscritto Collegio Sindacale della Società, investito della materia, ha rilasciato nel corso del corrente anno 2022 il seguente parere favorevole richiesto e di competenza:
 - ✓ in data 29 marzo 2022 in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi affidati agli Amministratori con riferimento alla parte variabile, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 166/13; conseguentemente, ha ritenuto coerente a tale politica il processo di consuntivazione degli obiettivi come esposto nella relazione in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe di cui alla medesima normativa, predisposta per l'esercizio precedente;
- il Collegio scrivente rileva peraltro che nel corso dell'esercizio 2021 ha rilasciato il seguente parere favorevole richiesto e di competenza:
 - in data 24 febbraio 2021, in merito alla determinazione degli obiettivi per l'anno 2021 collegati alla parte variabile del compenso riconosciuto ex art. 2389, terzo comma del Codice Civile, all'Amministratore con deleghe della Società;

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2021 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e come già più in alto riferito, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come anche modificato dal D. Lgs. 139/2015, espone un utile pari ad Euro 105.394.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

ATTIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	961.316.045	795.399.083
Attivo circolante	2.799.543.244	979.253.891
Ratei e risconti	1.236.422	1.079.616
TOTALE ATTIVO	3.762.095.711	1.775.732.590

**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.155.200	1.145.906
VII Altre riserve (riserva straordinaria)		-
IX Utile (perdita) d'esercizio	105.394	185.883
Totale patrimonio netto	8.760.594	8.831.789
Fondo per rischi ed oneri	12.206.683	18.887.451

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

T.F.R. di lavoro subordinato	381.876	376.364
Debiti	3.728.656.350	1.735.564.797
Ratei e risconti	12.090.208	12.072.189
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.762.095.711	1.775.732.590

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2021</i>	<i>31 dicembre 2020</i>
Valore della produzione	5.857.331.451	2.634.577.307
Costi della produzione	5.857.428.477	2.634.439.012
Differenza tra valore e costi di produzione	(97.026)	138.295
Proventi e oneri finanziari	291.873	87.335
Risultato prima delle imposte	194.847	225.630
Imposte sul reddito dell'esercizio	89.453	39.747
UTILE DELL'ESERCIZIO	105.394	185.883

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio 2021 si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- lo scrivente Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 13 aprile 2022, la Società di Revisione ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio « *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di*

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

redazione »; ha altresì attestato che la relazione sulla gestione « è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge »; ha infine rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs n. 39/10, attestando di non avere nulla da riportare;

- il Collegio non rileva elementi ostativi alla proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuzione degli utili all'azionista nella misura di Euro 100.124, che è costituita dall'importo dell'utile totale di esercizio, pari ad Euro 105.394, al netto della riserva legale pari al 5%;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del Gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

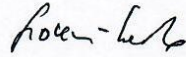
Il Collegio sindacale, stante lo scenario nazionale e internazionale caratterizzato dal perdurare della pandemia da coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, a livello globale, per il contenimento del virus e la gestione dell'emergenza e stante la natura di attività regolata, tipica della gestione svolta dall'Acquirente Unico, prende atto di quanto emerso in occasione dei ripetuti incontri tenutisi con i vertici aziendali, ovvero che l'attività svolta dalla società non è stata sostanzialmente influenzata nel suo andamento reddituale e finanziario dall'impatto del Covid-19 ed altresì che la natura stessa di attività regolata, tipica della gestione svolta dalla Società, non potrà comunque essere influenzata nel corso del corrente esercizio 2022, sotto il profilo reddituale e finanziario, dall'impatto del Covid-19. Nella Nota Integrativa gli Amministratori della Società ricordano che, nel corso del 2021, è proseguita la gestione delle misure per il contrasto al contagio da Covid-19 mediante il continuo aggiornamento del Protocollo Covid, giunto alla quarta edizione, nonché l'implementazione della misura di controllo della certificazione verde (c.d. *green pass*) in occasione degli accessi alle sedi aziendali. Viene infine evidenziato che, tra le misure intraprese dalla Società, vi è anche quella della conferma del ricorso al lavoro da remoto e/o a distanza per gran parte del proprio personale dipendente e l'aumento di dipendenti che hanno richiesto di svolgere l'attività lavorativa in regime di telelavoro.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione della società di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2021, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 13 aprile 2022

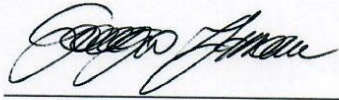
Il Presidente
PROF. GIOVANNI LOMBARDO



Il Sindaco effettivo
DOTT.SSA CONCETTA LOPORTO



Il Sindaco effettivo
DOTT. GIORGIO MARRONE





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Acquirente Unico S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03046950356 - R.E.A. n. 16-1770239 | Partita IVA: IT 03046950356

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 13 aprile 2022

7

“

**Attestazione ex art.26
dello Statuto Sociale**



***ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE***

1. I sottoscritti *Filippo Bubbico*, in qualità di *Presidente e Amministratore Delegato* e *Paolo Lisi*, in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni organizzative della capogruppo stessa.

Inoltre, uno specifico ufficio a diretto supporto del Dirigente Preposto ha svolto delle verifiche tecnico-amministrative su alcuni processi di alimentazione amministrativo-contabile del bilancio di esercizio, comprendenti il ciclo attivo, il ciclo passivo, la contabilizzazione del costo del lavoro ed altri, il cui esito attesta la regolarità delle operazioni svolte.

Il Dirigente Preposto tiene conto, nello svolgimento delle proprie attività, dei suggerimenti emersi dagli interventi revisionali, svolti a cura della Funzione Audit della Società, finalizzati



all'affinamento dei meccanismi di controllo interno riguardanti i processi alimentanti i dati contabili e la redazione del bilancio.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2021 è stata, inoltre, rilasciata un'apposita attestazione dal consulente incaricato della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2021, che chiude con un utile netto di Euro 105.394 ed un patrimonio netto di Euro 8.760.594:
 - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A..*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 28 marzo 2022

Il Presidente e Amministratore Delegato

BUBBICO FILIPI
2022.03.29 11:01:24
CN=BUBBICO FILIPPO
C=IT
O=ACQUIRENTE UNICO S
2.5.4.97=VATTIT-05877611C
RSA/2048 bits

Il Dirigente Preposto

LISI PAOLO
2022.03.29 17:58:43
CN=LISI PAOLO
C=IT
O=ACQUIRENTE UNICO S
2.5.4.97=VATTIT-05877611C
RSA/2048 bits

Concept design e realization
Acquirente Unico S.p.A.

Impaginazione e stampa
Graficainternazionale Roma S.R.L

PAGINE INTERNE

Carta patinata opaca

Grammatura
130 g/m²

Numero pagine
140

COVER

Carta patinata opaca

Grammatura
300 g/m²

Tiratura: 50 copie
Finito di stampare nel mese di Luglio 2022
Pubblicazione fuori commercio

Acquirente Unico S.p.A.

Capitale Sociale € 7.500.000,00 i.v.

Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99
Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
Società che esercita attività di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.

Sede legale
Via Guidubaldo Del Monte, 45, 00197 Roma
Tel: 06.8013.1, Fax: 06.8013.4086

Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

www.acquirenteunico.it



www.acquirenteunico.it